Verbale n. 5/2019

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **18/12/2018**

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.40 si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
1. Programma H2020, azioni MSCA-RISE – Aggiornamento importi mobilità dei partecipanti
2. Integrazione dello schema tipo delle convenzioni per la formazione specialistica di area sanitaria
3. Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo – Aggiornamento sui progetti di ricerca per gli otto secoli di storia dell'Università di Padova, volti alla realizzazione di una nuova collana editoriale

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico
1. Approvazione dell'attivazione e della programmazione degli accessi per l'a.a. 2019/2020 di Corsi di studio internazionali e con selezioni anticipate

3. Ricerca
1. Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD – Edizione 2019
2. Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Ripartizione del budget 2019 fra i Dipartimenti
3. Richiesta finanziamento ulteriore per assegni di ricerca sul progetto "Formazione degli insegnanti"
4. Partecipazione dell'Università ad Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la realizzazione del Progetto BIOGAS 4.0 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali
1. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Laterza Editore e Comune di Padova per la realizzazione di una manifestazione sulla salute globale
2. Protocollo di legalità con la Prefettura di Padova per la collaborazione ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università
3. Accordo quadro tra Università degli Studi di Padova – CSIA, Provincia di Padova e Comune di Padova per l'attuazione di forme di collaborazione e sperimentazione di carattere tecnologico e scientifico nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche innovative

5. Atti negoziali di gestione
1. Accettazione della donazione del valore di 54.629,53 euro da parte di Intel Corporation a favore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
2. Definizione dei costi per gli Enti che intendono accreditarsi al Servizio Civile Universale e Regionale tramite accordo di partenariato con l'Università degli Studi di Padova
3. Avvio trattativa per la definizione di una concessione d'uso di un immobile sito in Conegliano tra l'Università di Padova, il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e la Fondazione per l'Insegnamento Enologico

7. Componente studentesca
1. Attivazione Master interateneo di primo livello, con sede amministrativa esterna, in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie" a.a. 2018/2019 e relativa convenzione
2. Definizione dell'importo del contributo di iscrizione per il Corso di Alta formazione, di futura attivazione, correlato al Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, volto alla formazione di esperti nelle politiche di contrasto della povertà – aa.aa. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico – CISA – Adesione
2. Centro interuniversitario PhilHeaD. Center for Philosophy of Health and Disease – Adesione
3. Revisione ordinaria delle partecipazioni in adempimento all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"
4. Assegnazione agli Atenei Soci dei beni in proprietà di CIVEN

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
6. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Proroga dei contratti di lavoro subordinato di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 24/2010
8. Proposte di chiamata diretta a Professore e Ricercatore ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230
9. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 – a.a. 2018/2019
10. Costituzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2018
11. Costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2018

10. Contabilità

1. Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021
2. Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) – Saldo contributo 2018 e definizione piano di finanziamento per lo svolgimento delle attività sportive

12. Forniture

1. Gara d'appalto a procedura aperta per la fornitura con modalità Software as a Service (SaaS) di una piattaforma informativo-gestionale di Video Content Management specifico per le esigenze della didattica di Ateneo, provvisto di un ambiente di test, nonché dei relativi servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, del supporto di assistenza tecnica e dei servizi di supporto al cliente, in grado di integrarsi con le piattaforme tecnologiche per la didattica e per la comunicazione presenti in Ateneo

16. Pianificazione

1. Piano triennale 2019-2021 e annuale 2019 degli investimenti edilizi ed assegnazione delle relative risorse
2. Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021

18. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Conferimento incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ateneo – Ratifica Decreti del Direttore Generale Rep. n. 3066/2018, n. 3260/2018, n. 2459/2018 e n. 3493/2018 così come modificato dal Decreto Rep. n. 3663/2018

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria			X
Prof. Roberto Vettor	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Alessandro Nava	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:
- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante;
- l'Avv. Maria Rosaria Cozzuto Quadri e i dottori Roberto Breda, Uberto Dall'Aglio e Ivano Oregio Catelan, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti proposte di delibera:

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Laterza Editore e Comune di Padova per la realizzazione di una manifestazione sulla salute globale

Oggetto: **Programma H2020, azioni MSCA-RISE – Aggiornamento importi mobilità dei partecipanti**	
N. o.d.g.: **01/01**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / Ufficio Ricerca internazionale**

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marcella Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale ricorda che, nell'ambito del Programma della Commissione Europea Horizon 2020, le Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) supportano la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori. Tra queste, l'iniziativa MSCA RISE – *Research & Innovation Staff Exchange*, in particolare, finanzia scambi di breve durata per il personale delle organizzazioni partecipanti (quali università, centri di ricerca o imprese) che comprendono, per ogni progetto, almeno tre partner di tre paesi diversi, di cui almeno due di paesi europei o associati.
Gli scambi possono essere di tipo intersettoriale (tra mondo accademico e non accademico, purché gli enti abbiano sede in Stati diversi) e/o internazionale (tra partner di Stati Membri o Paesi Associati e Paesi terzi). Possono partecipare alla mobilità i ricercatori di qualsiasi nazionalità e livello di carriera (dottorandi, assegnisti, ricercatori esperti, docenti), nonché altro personale coinvolto nelle attività di ricerca e innovazione previste dal progetto.
Le azioni RISE prevedono che solo gli enti aventi sede in Europa ricevano dalla Commissione Europea il finanziamento necessario a coprire la mobilità del proprio personale e del personale proveniente da enti di Paesi Terzi che effettui la mobilità presso un beneficiario europeo. L'importo di tali indennità di mobilità (*staff member unit cost*) è stabilito annualmente dalla Commissione nell'apposita Guida ai proponenti (*Guide for applicants – RISE*) allegata al Programma di lavoro delle azioni MSCA.

Con delibera rep. n. 548 del 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che per soddisfare le regole di gestione del progetto, nel caso di corresponsione della suddetta somma fissa, fosse possibile rimborsare forfetariamente una missione al personale dell'Ateneo in mobilità presso un ente partner e assegnare una "borsa di studio per lo svolgimento di un'attività di ricerca" ex art. 4 c. 3 Legge 210/1998 al personale proveniente da Paesi Terzi in mobilità.
Il provvedimento ha quindi approvato, in deroga all'allora vigente Regolamento missioni, che la somma forfetaria riconosciuta dal programma RISE fosse riconosciuta anche agli assegnisti di ricerca eventualmente in mobilità, a titolo di rimborso forfetario per la copertura di spese di viaggio, alloggio e vitto. Inoltre, in deroga all'allora vigente "Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca da istituirsi nell'ambito di contratti e convenzioni, ivi comprese quelle di cui all'art. 66 del d.p.r. 382/80", ha stabilito che, per quanto riguarda la procedura di selezione, fossero applicate le regole del finanziamento europeo al personale in mobilità individuato dal partner di progetto presso il quale è strutturato o collabora/studia (*sending Institution*). L'importo massimo della borsa è stato fissato a 2.000 euro per mese di mobilità.

I recenti "Regolamento Missioni" e "Regolamento delle borse per lo svolgimento di attività di ricerca", entrati in vigore rispettivamente l'8 giugno 2018 e il 29 agosto 2017, recepiscono quanto già disposto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera sopracitata, superando dunque le deroghe ivi previste alla previgente regolamentazione.

Il *Work Programme* 2018-2020 MSCA aumenta a 2.100 euro mensili la somma fissa omnicomprensiva da corrispondere a ogni partecipante in mobilità. L'Ateneo ritiene di adeguarsi a tale importo – che verrà quindi riconosciuto a titolo di "trattamento alternativo di missione", comprensivo delle spese di viaggio, per il personale di Ateneo in mobilità presso enti partner (art. 17 del vigen-

te Regolamento Missioni) o di “borsa per lo svolgimento di attività di ricerca” per il personale proveniente da Paesi Terzi che effettui la mobilità presso l’Ateneo nell’ambito del progetto –, nonché di recepire eventuali altre variazioni dell’importo decise dalla Commissione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Integrazione dello schema tipo delle convenzioni per la formazione specialistica di area sanitaria**	
N. o.d.g.: **01/02**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / Ufficio Dottorato e post lauream**

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale comunica che le convenzioni per la formazione specialistica di area sanitaria, redatte secondo lo schema tipo approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 5/2018 nella seduta del 30 gennaio 2018 (Allegato n. 1/1-4), sono integrate con un articolo aggiuntivo allo scopo di rispondere alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101 (adeguamento al Regolamento UE n. 2016/679) in materia di trattamento di dati personali, con particolare riferimento all’eventuale trattamento di dati sensibili, con il testo che segue:
L’Azienda, l’Università e lo specializzando si impegnano ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (adeguamento al Regolamento UE n. 2016/679) in materia di trattamento di dati personali, con particolare riferimento all'eventuale trattamento di dati sensibili.
Lo specializzando è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dall’Azienda circa le modalità di utilizzo dei dati personali di cui dovesse venire a conoscenza nell’ambito delle attività disciplinate dalla presente convenzione.
La titolarità del trattamento dei dati personali effettuato durante il tirocinio presso l’Azienda è in capo all’Azienda medesima e lo specializzando sarà designato "incaricato del trattamento" ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. n. 196/2003; detto "incaricato" dovrà provvedere al trattamento dei dati personali, esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione, attenendosi precisamente alle istruzioni a tal fine impartitegli e, comunque, nel rispetto dei canoni di pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità dei trattamenti rispetto alle finalità perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: **Celebrazioni per gli 800 anni dell’Ateneo – Aggiornamento sui progetti di ricerca per gli otto secoli di storia dell'Università di Padova, volti alla realizzazione di una nuova collana editoriale**	
N. o.d.g.: **01/03**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING / Staff - Settore Progetto Bo 2022**

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Annalisa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale relaziona ai Consiglieri in merito agli sviluppi degli otto progetti di ricerca innovativi volti alla pubblicazione di una nuova collana editoriale per le celebrazioni del 2022, approvati con delibera rep. n. 53 del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018, per una spesa complessiva di 304.000 euro volta a coprire il conferimento di assegni di ricerca di tipo A o di ogni altra tipologia di contratto necessaria per il conseguimento dell'obiettivo.
I fondi sono stati messi a disposizione delle Strutture (Dipartimenti e Centri), che in questi mesi hanno provveduto a bandire assegni di ricerca annuali o biennali, coperti anche grazie a cofinanziamenti dei Dipartimenti. Due assegni sono già stati attribuiti; per tre sono in corso le selezioni; le procedure di selezione per i rimanenti assegni saranno prevedibilmente avviate a gennaio 2019 (Allegato n. 1/1-2). Le Strutture hanno anche prodotto un piano dettagliato delle ricerche e stilato le bozze di indice dei volumi (Allegato n. 2/1-6).
I progetti in corso si baseranno in buona parte sull'implementazione di una banca dati sulla mobilità europea degli studiosi dell'Ateneo, da realizzarsi con il database "Nodegoat" (http://nodegoat.net/), legato al progetto europeo Héloise (European Network on Digital Academic History, https://heloise.hypotheses.org/). Nodegoat è un ambiente di data management creato specificamente per le scienze umanistiche, e consente agli studiosi di costruire dataset complessi e personalizzati, visualizzabili in modo relazionale, diacronico e spaziale; il database gestito con Nodegoat includerà il censimento di studenti e professori e la schedatura degli stemmi conservati a Palazzo Bo. Il software risiederà su un server gestito da ASIT. Il costo di acquisizione è pari ad euro 12.750 + IVA e comprende l'implementazione del database e la formazione degli operatori per il primo anno e la manutenzione per i 3 anni successivi.
Il lavoro sul database partirà a gennaio 2019 con un workshop tenuto dalla società informatica che ha elaborato il software, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti (responsabili dei volumi, assegnisti, coordinatore tecnico del progetto, rappresentanti di ASIT, CAM e CSUP e altri docenti interessati).
L'implementazione di Nodegoat è oggetto di cofinanziamento da parte delle Strutture e dell'Ateneo.

Si segnala inoltre l'impegno del Centro per la Storia dell'Università di Padova, attivo su più fronti:
- a supporto delle iniziative editoriali nell'ambito del Progetto Bo 2022, il Centro contribuisce alla realizzazione delle banche dati degli studenti e dei docenti dell'Ateneo attraverso il recupero dei dati nei documenti archivistici;
- prevede inoltre numerose uscite editoriali già nel corso del 2019, tra cui:
  - una nuova opera di Piero Del Negro, dal titolo *Profilo storico dell'Università di Padova dalle origini a oggi*;
  - la nuova collana *Clarissimi*;
  - la nascita della nuova rivista del Centro, semestrale, online e open access, con comitato scientifico internazionale, referaggio doppio, accettazione dei criteri Anvur, che andrà a sostituire gli attuali *Quaderni per la storia dell'Università di Padova*.

Infine, la Prorettrice dà conto del fatto che, nel corso della progressiva definizione, si è previsto di pubblicare un volume, in aggiunta agli otto inizialmente programmati, relativo alla storia della medicina, curato dal Prof. Giovanni Silvano, Direttore del Centro interdipartimentale di Storia della Medicina (CISM). Il volume, presumibilmente, sarà suddiviso in cinque parti (I - la formazione della scuola medica padovana; II - la nascita della medicina moderna; III - la medicina dell'ottocento fino alla grande guerra; IV - verso la seconda guerra mondiale: gli esiti della globalizzazione scientifica; V - le sfide della cura e della ricerca: la riflessione bioetica).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: **Approvazione dell'attivazione e della programmazione degli accessi per l'a.a. 2019/2020 di Corsi di studio internazionali e con selezioni anticipate**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **320/2018**	Prot. n. **508777/2018**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze		X		
Sig. Alessandro Nava		X		

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Daniela Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare l'attivazione anticipata dei corsi di studio in lingua inglese, al fine di favorirne un miglior posizionamento a livello internazionale, e dei corsi di studio con selezioni primaverili, al fine di darne tempestiva pubblicizzazione secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, nonché dalla delibera rep. n. 45 del 18 giugno 2018 avente ad oggetto "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2019/2020".
I Consigli della Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, di Economia e Scienze Politiche, di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia, di Psicologia, di Scienze e di Scienze Umane con proprie delibere (Allegati nn. 1/1-15; 2/1-29; 3/1-31; 4/1-9; 5/1-56; 6/1-17; 7/1-15) hanno proposto l'elenco dei corsi di studio da attivare per l'a.a. 2019/2020 per i quali è necessario procedere alla pubblicazione degli avvisi di ammissione entro dicembre 2018 e hanno definito per ciascuno di essi l'eventuale accesso programmato, i requisiti di ammissione, il contingente di studenti stranieri.
In base a quanto previsto dalla sopracitata delibera rep. n. 45/2018 per l'attivazione annuale dei corsi di studio, la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) ha redatto la propria relazione monitorando la situazione di ciascun corso di studio nell'a.a. precedente (Allegato n. 8/1-10). Tale relazione tiene in considerazione i seguenti aspetti: strutture didattiche, docenza, numerosità degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali, compilazione del syllabus, opinione degli studenti.
Dalla relazione emerge che "*la verifica sul numero di iscritti non ha rilevato criticità per i corsi di studio considerati: il numero di iscritti è sempre superiore al minimo tranne che per un corso di studio internazionale; questo, tuttavia fruisce della deroga. Per quanto riguarda la verifica degli altri requisiti richiesti, la quasi totalità dei corsi di studio presi in esame vi risulta pienamente con-*

forme. Si osserva una piccola percentuale di corsi di studio che non hanno svolto con cadenza biennale la consultazione con le parti sociali, o che presentano un numero di syllabus compilati inferiore al 90%. Per quanto riguarda i corsi di studio internazionali non tutti raggiungono almeno il 5% di studenti internazionali. Le criticità riscontrate saranno segnalate dalla CPQD ai Presidenti di corsi di studio e ai Direttori di dipartimento interessati".
Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Astrophysics and cosmology (LM-17/LM-58), per il quale l'iter di istituzione del nuovo ordinamento e di accreditamento del corso non è ancora concluso, si richiama la relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) approvata in data 5 novembre 2018 (Allegato n. 9/1-13), che ha verificato i requisiti di sostenibilità della docenza e delle strutture didattiche come indicato dalle "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2019/2020".
Il Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018 ha espresso parere favorevole in merito all'attivazione dei suddetti corsi di studio e ha approvato le proposte dei Consigli delle Scuole relativamente alla programmazione degli accessi.
Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare, inoltre, le proposte dei Consigli delle Scuole relativamente alla programmazione degli accessi.
Con riferimento a tali corsi, per l'a.a. 2019/2020, i Consigli delle Scuole hanno confermato l'accesso a numero programmato ove già previsto nell'anno accademico precedente, con qualche adeguamento in aumento nel numero di posti per il contingente straniero. Nell'Allegato n. 10/1-6 sono presentati in sintesi i dati relativi ai posti previsti, alle variazioni rispetto all'anno precedente e le motivazioni proposte dalle strutture didattiche interessate per la programmazione degli accessi.
L'Ufficio competente, inoltre, ha provveduto ad eseguire, per ciascun corso di studio, una ricognizione in merito ai docenti di riferimento necessari e alle infrastrutture didattiche disponibili (Allegato n. 11/1-3), secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 987/2016.
Sarà successivamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione la proposta concernente l'affidamento del servizio per l'erogazione delle prove di ammissione e l'autorizzazione delle relative spese.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 9 comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 270/2004 che stabilisce che *"Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario (…)"* ;
- Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" così come modificato dal DM 935 del 29 novembre 2017;
- Richiamati gli artt. n. 9 comma 3, n. 12 comma 2 lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova, in base ai quali spetta al Senato Accademico l'approvazione degli ordinamenti didattici e al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, deliberare l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi e sedi;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo, che all'art. 9, comma 1, lett. e) prevede che la Scuola "propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio";
- Richiamata la delibera del Senato Accademico rep. n. 45 del 18 giugno 2018 avente ad oggetto "Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a partire dall'a.a.

2019/2020" e in particolare la Prima parte recante norme su "Istituzione, accreditamento e attivazione dei corsi di laurea, laurea magistrale e laura magistrale a ciclo unico";

- Preso atto della delibera della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 24 ottobre 2018 con la quale è stata approvata per l'a.a. 2019/2020 l'attivazione anticipata dei seguenti Corsi di studio:
    - Animal care – Tutela del benessere animale (L-38)
    - Biotecnologie per l'alimentazione (LM-9) (curriculum in lingua inglese "Biotechnologies for food science")
    - Forest Science – Scienze Forestali (LM-73)
    - Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia (LM-70)
    - Sustainable Agricolture - Agricoltura Sostenibile (LM-69)
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 24 ottobre 2018, con la quale sono state approvate le proposte di anticipo degli avvisi di ammissione per l'a.a. 2019/2020 dei seguenti corsi di studio:
    - Economia (L-18)
    - Human Rights and Multi-level Governance (LM-52)
    - Economics and Finance – Economia e Finanza (LM-56)
    - Business Administration – Economia e Direzione aziendale (LM-77)
    - Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione (LM-77)
    - European and global studies (LM-90);
- Preso atto delle delibere della Scuola di Ingegneria del 19 ottobre 2018 e del 9 novembre 2018 con le quali è stata approvata per l'a.a. 2019/2020 l'attivazione anticipata dei seguenti Corsi di studio
    - Ingegneria Aerospaziale (L-9)
    - Ingegneria Biomedica (L-8/L-9)
    - Ingegneria Chimica e dei Materiali (L-9)
    - Ingegneria Civile (L-7)
    - Ingegneria dell'Energia (L-9)
    - Ingegneria dell'Informazione (L-8)
    - Ingegneria dell'innovazione del prodotto (L-9)
    - Ingegneria Elettronica (L-8)
    - Ingegneria Gestionale (L-9)
    - Ingegneria Informatica (L-8)
    - Ingegneria Meccanica (L-9)
    - Ingegneria Meccatronica (L-8)
    - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L-7)
    - Environmental Engineering (LM-35)
    - ICT for Internet and multimedia - Ingegneria per le Comunicazioni Multimediali e Internet (LM-27)
    - Mathematical Engineering – Ingegneria Matematica (LM-44);
- Preso atto del decreto del Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 29 ottobre 2018, con il quale sono state approvate le proposte di anticipo degli avvisi di ammissione per l'a.a. 2019/2020 dei seguenti corsi di studio:
    - Medical Biotechnologies (LM-9)
    - Pharmaceutical Biotechnologies (LM-9);
- Preso atto della delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 19 ottobre 2018, con la quale è stato approvato per l'a.a. 2019/2020 l'anticipo di attivazione dei seguenti Corsi di studio:

  - Psychological Science - Scienze Psicologiche (L-24)
  - Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (LM-51);
- Preso atto della delibera della Scuola di Scienze del 25 ottobre 2018 con la quale si approva per l'a.a. 2019/2020 l'attivazione anticipata dei seguenti Corsi di studio:
  - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (L-32)
  - Biotecnologie (L-2)
  - Chimica (L-27)
  - Chimica Industriale (L-27)
  - Fisica (L-30)
  - Matematica (L-35)
  - Astronomia (L-30)
  - Scienze Naturali (L-32)
  - Scienze Geologiche (L-34)
  - Scienza dei Materiali (L-27)
  - Biologia (L-13)
  - Biologia Molecolare (L-13)
  - Informatica (L-31)
  - Ottica e Optometria (L-30)
  - Statistica per le Tecnologie e le Scienze (L-41)
  - Statistica per l'Economia e l'Impresa (L-41)
  - Molecular Biology (LM-6)
  - Physics (LM-17)
  - Physics of Data (LM-17)
  - Astrophysics and cosmology (LM-17/LM-58)
  - Data Science (LM-91);
- Preso atto della delibera della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 24 ottobre 2018 con la quale è stato approvato per l'a.a. 2019/2020 l'anticipo di attivazione dei seguenti Corsi di studio:
  - Filologia moderna – Francesistica e italianistica (LM-14)
  - Local Development (LM-81)
  - Sustainable Territorial Development (LM-81);
- Preso atto della relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica del 26 novembre 2018 con la quale è stata monitorata la situazione di ciascun corso di studio nell'anno accademico precedente tenendo in considerazione i seguenti aspetti: strutture didattiche, docenza, numerosità degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali, compilazione del syllabus, opinione degli studenti;
- Viste le disposizioni della legge 264/99 che definisce la programmazione degli accessi e del decreto legislativo 286/98 e successive modificazioni con riguardo al contingente riservato ai cittadini comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- Richiamato l'art. n. 58 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova, in base al quale *"il Senato accademico d'intesa con il Consiglio di amministrazione, delibera annualmente, sulla base della normativa vigente, la programmazione degli accessi proposta dai consigli delle strutture competenti, sentiti i Dipartimenti interessati"*;
- Preso atto delle proposte dei vari Consigli delle Scuole che confermano l'accesso a numero programmato per i corsi di studio per cui tale modalità era già prevista per l'a.a. 2018/2019 con qualche adeguamento in aumento nel numero di posti previsti per il contingente straniero;

- Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018 ha espresso parere positivo in merito all'attivazione dei suddetti corsi di studio e ha approvato le proposte dei Consigli delle Scuole relativamente alla programmazione degli accessi;

Delibera

1. di approvare l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 dei seguenti Corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedente:
    - Economia (L-18)
    - Ingegneria Aerospaziale (L-9)
    - Ingegneria Chimica e dei Materiali (L-9)
    - Ingegneria Civile (L-7)
    - Ingegneria dell'Energia (L-9)
    - Ingegneria dell'Informazione (L-8)
    - Ingegneria Elettronica (L-8)
    - Ingegneria Gestionale (L-9)
    - Ingegneria Informatica (L-8)
    - Ingegneria Meccanica (L-9)
    - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (L-7)
    - Ingegneria Biomedica (L-8/L-9)
    - Ingegneria Meccatronica (L-8)
    - Ingegneria dell'Innovazione e del Prodotto (L-9)
    - Psychological Science - Scienze Psicologiche (L-24)
    - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (L-32)
    - Biotecnologie (L-2)
    - Chimica (L-27)
    - Chimica Industriale (L-27)
    - Fisica (L-30)
    - Matematica (L-35)
    - Astronomia (L-30)
    - Scienze Naturali (L-32)
    - Scienze Geologiche (L-34)
    - Animal care – Tutela del benessere animale (L-38)
    - Biologia (L-13)
    - Biologia Molecolare (L-13)
    - Informatica (L-31)
    - Ottica e Optometria (L-30)
    - Scienza dei Materiali (L-32)
    - Statistica per le Tecnologie e le Scienze (L-41)
    - Statistica per l'Economia e l'Impresa (L-41)
    - Biotecnologie per l'alimentazione (LM-9)
    - Forest Science (LM-73)
    - Italian Food and Wine - Alimenti e Vini d'Italia(LM-70)
    - Sustainable Agricolture - Agricoltura Sostenibile (LM-69)
    - Human Rights and Multi-level Governance (LM-52)
    - Economics and Finance - Economia e Finanza (LM-56)
    - Business Administration - Economia e Direzione aziendale (LM-77)

- Entrepreneurship and innovation – Imprenditorialità e innovazione (LM-77)
- European and global studies (LM-90)
- Environmental Engineering (LM-35)
- ICT for Internet and multimedia - Ingegneria per le Comunicazioni Multimediali e Internet (LM-27)
- Mathematical Engineering – Ingegneria Matematica (LM-44)
- Medical Biotechnologies (LM-9)
- Pharmaceutical Biotechnologies (LM-9)
- Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology (LM-51)
- Molecular Biology (LM-6)
- Physics (LM-17)
- Physics of Data (LM-17)
- Filologia moderna – Francesistica e italianistica (LM-14)
- Data Science (LM-91)
- Local Development (LM-81)
- Sustainable Territorial Development (LM-81),

come riepilogati nel prospetto allegato (Allegato n. 12/1-3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di approvare l'attivazione per l'a.a. 2019/2020 del nuovo corso di laurea magistrale in "Astrophysics and cosmology" (LM-17/LM-58), come proposto nell'Allegato 12, che costituisce parte integrante e sostanziale di questa delibera;
3. di approvare le proposte in merito al numero programmato per l'a.a. 2019/2020 – che riguardano i medesimi corsi per cui tale modalità era già prevista per l'anno accademico precedente, con qualche aumento sostanzialmente nel numero di posti riservati al contingente straniero – per i Corsi di studio riepilogati in tabella (Allegato n. 13/1-1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di dare mandato al Rettore di effettuare ogni eventuale altra modifica tecnica che si rendesse necessaria, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Richiesta finanziamento ulteriore per assegni di ricerca sul progetto "Formazione degli insegnanti"**

N. o.d.g.: **03/03**	Rep. n. **321/2018**	Prot. n. **508778/2018**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale, insieme al Prorettore Vicario, ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 52 del 14 febbraio 2017, ha approvato un piano finanziario per un progetto di durata triennale legato alla Formazione degli Insegnanti; tra le voci del piano vi era l'"Attivazione di borse di dottorato, assegni di ricerca e contratti per Ricercatore "tipo A" secondo il piano previsto dal Comitato Scientifico di cui al punto 2 della delibera" per un importo di euro 455.026. Con DR n. 800/2017, è stato nominato, come stabilito dalla suddetta delibera, un apposito Comitato Scientifico con il compito di valutare l'allocazione delle risorse messe a disposizione per eventuali borse di dottorato, assegni di ricerca e per un contratto per ricercatore a tempo determinato di tipo A.
Il Comitato, composto dalla delegata alla Formazione degli insegnanti Prof.ssa Marina De Rossi quale coordinatrice e dai professori Riccardo Colpi, Valter Panciera e Marina Santi qualidocenti scelti dal Rettore, nel corso di successive riunioni, ha stabilito:

- di allocare € 150.000,00 al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA per un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A per il settore scientifico disciplinare M-PED/03;
- di assegnare al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA e al Dipartimento di Matematica una borsa a tema vincolato per ciascun corso di dottorato attivato presso lo stesso Dipartimento per il ciclo XXXIII;
- di assegnare 6 assegni di ricerca di durata compresa tra uno e due anni secondo lo schema sottoriportato:

DIPARTIMENTO/Tema	**TIPOLOGIA ASSEGNO**
DAFNAE *Agricoltura 4.0 e didattica: strumenti innovativi per comunicare con le piante e il suolo*	BIENNALE
DISSGEA *Laboratori sui beni culturali per lo sviluppo delle competenze storiche*	BIENNALE
DISSGEA *Il paesaggio come oggetto e come strumento nei contesti educativi: riferimenti teorici, stru-*	ANNUALE

menti e metodologie nella didattica e nella formazione degli insegnanti	
FISICA E ASTRONOMIA *L'uso del laboratorio nell'insegnamento della fisica*	BIENNALE
DISC *MC*^{4} *(Molecole al Computer: Calcoli per la Chimica in Classe)*	ANNUALE
DISLL *La formazione degli insegnanti di italiano. La progettazione curricolare per competenze e la gestione inclusiva della classe ad abilità differenziate*	18 MESI

Il Comitato Scientifico ha inoltre provveduto a rimodulare il piano finanziario secondo lo schema sotto riportato:

ENTRATE	**Euro**
Finanziamento CdA 14.02.2017	564.484,00
Economie derivanti da rinuncia a borsa di dottorato	33.382,21
Totale entrate	**597.866,21**
USCITE	
Ricercatore RTdA M-Ped/03	150.000,00
Borse di dottorato	130.436,00
Assegni di ricerca	207.696,00
Spese PTA	106.500,00
Sostegno ai Dipartimenti per l'attivazione di Corsi di Alta Formazione	1.900,00
Spese per convegni	1.000,00
Totale uscite	**597.532,00**

La Delegata per il progetto "formazione degli insegnanti", Prof.ssa Marina De Rossi, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei suddetti assegni, ha rilevato che il campo di indagine si è dimostrato molto proficuo anche a livello internazionale e di grande rilevanza per lo sviluppo di linee di ricerca disciplinari declinate nell'area didattica. In particolare sono stati evidenziati risultati positivi anche per quanto riguarda i progetti per cui sono stati finanziati assegni di ricerca di durata inferiore ai due anni, come emerge dalle relative relazioni delle attività (Allegati nn. 1/1-6, 2/1-4, 3/1-4); su tale base i Dipartimenti coinvolti con progetti in corso in tali ambiti, hanno richiesto un rifinanziamento per consentire ai tre assegni di poter terminare le attività correlate a tali progetti, portandoli a una durata biennale.

Il Comitato Scientifico nella riunione del 10 settembre 2018 ha valutato le proposte di assegni di ricerca presentate dai Dipartimenti interessati (DISLL, DISSGeA e Scienze Chimiche) e, avendole ritenute idonee e di grande interesse scientifico, ha espresso parere favorevole al nuovo finanziamento, corrispondente ad euro 52.724,85 a carico del Bilancio Universitario, con un cofinanziamento da parte dei Dipartimenti pari ad almeno il 10% dell'importo, come concordato per le vie brevi dalla Delegata con i Dipartimenti stessi, e sintetizzato nella tabella sottoriportata:

DIPARTIMENTO/TITOLO	**TIPOLOGIA ASSEGNO**	**IMPORTO ASSEGNO**	**CO-FINANZIAMENTO DEL DIPARTIMENTO**	**QUOTA PER ATENEO**
DISSGEA *Il paesaggio come oggetto e come strumento nei contesti educativi: riferimenti*	ANNUALE	€ 23.593,00	€ 2.359,00	€ 21.054,00

teorici, strumenti e metodologie nella didattica e nella formazione degli insegnanti				
DISC *MC⁴ (Molecole al Computer: Calcoli per la Chimica in Classe)*	ANNUALE	€ 23.593,00	€ 2.359,00	€ 21.054,00
DISLL *La formazione degli insegnanti di italiano. La progettazione curricolare per competenze e la gestione inclusiva della classe ad abilità differenziate*	SEMESTRALE	€ 11.796,50	€ 1.179,65	€ 10.616,85

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera Consiglio di Amministrazione rep. n. 52/2017, relativa al "Piano finanziario per la realizzazione del progetto Formazione degli insegnanti";
- Preso atto delle relazioni fatte dai dipartimenti interessati relativamente allo stato dei lavori dei tre assegni di ricerca;
- Preso atto della richiesta da parte del Comitato Scientifico del progetto di Ateneo "Formazione degli insegnanti", nominato con decreto rettorale rep. n. 800/2017;
- Preso atto del prospetto economico riassuntivo di quanto fino ad ora impegnato (Allegato n. 4/1-2);
- Ritenuto opportuno procedere all'ulteriore assegnazione di finanziamenti per il prosieguo della durata degli assegni di cui alle premesse;

Delibera

1. di approvare il nuovo finanziamento per complessivi € 52.724,85 a carico del Bilancio Universitario sul progetto AC_FORINS17 degli assegni summenzionati, vincolandolo al cofinanziamento di almeno il 10% dell'importo degli assegni (€ 5.897,65) da parte dei Dipartimenti interessati.

OGGETTO: **Accordo quadro tra Università degli Studi di Padova – CSIA, Provincia di Padova e Comune di Padova per l'attuazione di forme di collaborazione e sperimentazione di carattere tecnologico e scientifico nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche innovative**			
N. o.d.g.: **04/03**	Rep. n. **322/2018**	Prot. n. **508779/2018**	UOR: **AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI - ASIT**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Giovanni Marconi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X

Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig. Marco Centonze	X				
Prof. Roberto Vettor				X	Sig. Alessandro Nava	X				
Dott.ssa Elena Autizi	X									

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Sperduti, Delegato del Rettore per il progetto "sistemi informativi", il quale, con il supporto dell'Ing. Giovanni Marconi, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici, presenta al Consiglio di Amministrazione l'accordo quadro con il quale Università, Comune di Padova e Provincia di Padova intendono attuare forme di collaborazione e sperimentazione di carattere tecnologico e scientifico nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche innovative (Allegato n. 1/1-3), in particolare mediante attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione per:

1) la progettazione di servizi di telecomunicazione innovativi;
2) lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per utenti/studenti/cittadini;
3) attività di supporto, assistenza e monitoraggio in tema di servizi informatici e telematici;
4) attività di supporto alla progettazione di reti pubbliche IPv4 e IPv6 in ambito dell'Internet Exchange del Nord-Est (VSIX).

L'Università di Padova, infatti, ha realizzato a Padova presso il Centro Servizi Informatici di Ateneo (CSIA) un Neutral Access Point (NAP) denominato VSIX (Veneto System Internet Exchange), che costituisce un luogo fisico 'neutrale' dove convergono, secondo regole certe e nel rispetto di determinati livelli standardizzati di servizio, tutti gli operatori Internet che ne fanno richiesta. Il VSIX ha tra le proprie finalità:

a) utilizzare tecnologie informatiche e telematiche in ambito non solo interno, ma aperto alle istituzioni scientifiche e pubbliche territoriali, regionali, nazionali e internazionali, anche in prospettiva della Terza Missione dell'Ateneo;
b) partecipare allo sviluppo del Sistema di Connettività Pubblico (SPC) come infrastruttura di rete a livello regionale e interregionale in coerenza con la struttura multipolare dell'Università di Padova distribuita sul territorio del Nord-Est, collaborando con la Regione del Veneto;
c) favorire rapporti e sviluppare collaborazioni con soggetti esterni per individuare soluzioni che favoriscano il miglioramento dei processi di business dell'Ateneo e quindi migliorino il livello dei servizi forniti al territorio;
d) collaborare con il Consortium Garr (rete italiana dell'Università e della Ricerca) per sviluppare, attraverso la gestione di un nodo di accesso alla nuova rete di Garr (Pop-Garr-x), interconnessa con SPC, l'integrazione con gli enti di ricerca, della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali presenti nel territorio.

Il Comune di Padova ha approvato il progetto "Scuole in rete", finalizzato ad estendere l'infrastruttura in fibra ottica (FO) di proprietà comunale, per il collegamento ad Internet dei plessi scolastici di propria competenza, ritenendo che l'accesso alle tecnologie informatiche, e in specie ad Internet, costituisca ormai uno strumento imprescindibile per le attività didattiche, formative ed informative; tale progetto è stato poi ampliato per consentire il collegamento dei plessi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado.
Inoltre il Comune di Padova ha interesse alla condivisione del progetto di ampliamento e gestione di una infrastruttura di rete in fibra ottica cittadina con gli Enti Pubblici del territorio, riconoscendo la finalità sociale del potenziamento dell'accesso alle tecnologie informatiche e nella convinzione che la cooperazione con gli Enti Pubblici del territorio consenta di sviluppare forme sinergiche di condivisione di conoscenze e di esperienze, di compartecipazione dei costi, nonché di garantire una linea di sviluppo dell'infrastruttura cittadina unitaria e coerente.

Analogamente, la Provincia di Padova ha interesse a utilizzare l'infrastruttura di rete in fibra ottica cittadina e a favorire l'accesso alle tecnologie informatiche e alla cooperazione degli Enti Pubblici del territorio per sviluppare forme sinergiche di condivisione di conoscenze e di esperienze, di compartecipazione dei costi, nonché di garantire una linea di sviluppo dei servizi informatici condivisa.

L'obiettivo che le parti intendono realizzare è attuare forme di collaborazione e sperimentazione di carattere tecnologico e scientifico nel campo di tecnologie informatiche e telematiche innovative, con particolare riguardo alla realizzazione e concessione di tratte di infrastrutture di rete cittadina in fibra ottica, che il Comune potrà concedere a CSIA e alla Provincia di Padova in comodato d'uso gratuito non esclusivo per l'interconnessione delle sedi di volta in volta individuate tra le parti.
La durata della convenzione proposta è di cinque anni dalla data dell'ultima sottoscrizione.
L'accordo quadro non comporta oneri patrimoniali per le parti.
Tutte le attività conseguenti alla sperimentazione prevista dall'accordo quadro, e configurabili in veste di progetti distinti, verranno formalizzate mediante la stipula di appositi accordi attuativi specifici che, in ogni caso, dovranno specificatamente richiamare il presente accordo e contenere clausole relative a responsabilità, uso dei risultati, ed ogni altra condizione anche di tipo economico.
Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori.
Le parti individuano quali propri referenti all'avvio dell'Accordo, per i rapporti necessari alla sua attuazione, il Direttore del CSIA, il Capo Settore Servizi Informatici e Telematici del Comune e il Capo Settore Sistemi Informativi della Provincia .

Il Consiglio Direttivo dello CSIA in data 9 novembre 2018 ha approvato la stipula della convenzione quadro in oggetto (Allegato n. 2/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto della delibera del Consiglio Direttivo del Centro Servizi Informatici di Ateneo - CSIA del 9 novembre 2018 di approvazione la bozza di accordo Quadro (Allegato 2);
- Esaminato il testo dell'Accordo quadro tra Università, Comune di Padova e Provincia di Padova (Allegato 1);

Delibera

1. di approvare la convenzione quadro tra Università degli Studi di Padova – CSIA, Comune di Padova e Provincia di Padova (Allegato n. 1/1-3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, senza oneri a carico del Bilancio Universitario;
2. di autorizzare il Direttore del Centro Servizi Informatici di Ateneo – CSIA alla sottoscrizione dell'accordo quadro e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche di carattere formale che si rendessero necessarie.

OGGETTO: **Accettazione della donazione del valore di 54.629,53 euro da parte di In-**

tel Corporation a favore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione			
N. o.d.g.: **05/01**	Rep. n. **323/2018**	Prot. n. **508780/2018**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING**

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che in data 17 luglio 2018 è pervenuta una lettera da parte della società Intel Corporation – Intel Labs a mezzo della quale viene rappresentata la volontà di Intel Corporation – Intel Labs di donare uno spettroscopio "Semetrol Deep level Transient Spectroscopy (DLTS) System" del valore di $ 62,783.00, corrispondenti a circa € 54.629,53, a favore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) (Allegato n. 1/1-3).
La donazione fa seguito ad un accordo commerciale stipulato tra Intel Corporation ed il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) sottoscritto nel 28 febbraio 2017 in calce al quale Intel Corporation manifestava la propria volontà di donare, a sua discrezione, le apparecchiature dalla stessa fornite all'Ateneo per la ricerca commerciale oggetto dell'accordo nel caso di buona riuscita della ricerca (Allegato n. 2/1-25).

Si specifica, altresì, che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI), valutato che lo spettroscopio non necessita di interventi o di spese di qualsivoglia natura e trovandosi in buono stato di funzionamento, fatte salve le spese ordinarie di manutenzione, nella seduta del 16 ottobre 2018, ha approvato l'accettazione della donazione (Allegato n. 3/1-4).

Si fa presente che la lettera di donazione da parte di Intel Corporation riporta le seguenti frasi: "*It is our understanding that this gift may be acknowledged in publications, press releases and publicity for the program. We request copies of these materials as they become available*". Si ritiene che esse debbano essere intese come una richiesta non obbligatoria: trattandosi di mera liberalità, rimarrà in capo all'Ateneo la facoltà di accordare eventuali forme di riconoscimento.

In considerazione del valore della donazione risulta necessario, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che in calce all'accordo stipulato tra Intel Corporation e DEI in data 28 febbraio 2017 si precisava che Intel si riservava la possibilità, a propria discrezione, di donare al DEI, nel caso di buon esito della ricerca, le medesime attrezzature fornite per la ricerca (Allegato 2);
- Preso atto della lettera, datata 17 luglio 2018, con la quale la stessa società manifestava la propria volontà di donare a favore del DEI lo spettroscopio "Semetrol Deep level Transient Spectroscopy (DLTS) System" del valore di $ 62,783.00, corrispondenti a circa € 54.629,53 (Allegato 1);
- Ritenuto che quanto riportato nella lettera di donazione, ossia "*it is our understanding that this gift may be acknowledged in publications, press releases and publicity for the program. We request copies of these materials as they become available*", debba essere inteso come una richiesta non vincolante da parte di Intel Corporation: trattandosi di mera liberalità, in capo all'Ateneo rimarrà la facoltà di scegliere eventuali forme di riconoscimento;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento del DEI del 16 ottobre 2018 relativa all'accettazione della donazione (Allegato 3);
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 76;
- Ritenuto opportuno autorizzare l'accettazione della donazione di valore pari a $ 62,783.00, corrispondenti a circa € 54.629,53, da parte della Intel Corporation – Intel Labs, a supporto delle attività del gruppo di ricerca di microelettronica presso il DEI;

Delibera

1. di accettare la donazione dello spettroscopio "Semetrol Deep level Transient Spectroscopy (DLTS) System" del valore di $ 62,783.00, corrispondenti a circa € 54.629,53, da parte di Intel Corporation – Intel Labs a favore del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (DEI).

OGGETTO: **Avvio trattativa per la definizione di una concessione d'uso di un immobile sito in Conegliano tra l'Università di Padova, il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e la Fondazione per l'Insegnamento Enologico**			
N. o.d.g.: **05/03**	Rep. n. **324/2018**	Prot. n. **508781/2018**	UOR: **AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO PATRIMONIO E LOGISTICA**

Responsabile del procedimento: Enrico D'Este
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, il quale informa che, con nota del 20 novembre 2018 (Allegato n. 1/1-1), il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) ha comunicato all'Ateneo, la disponibilità a concedere in uso un immobile, attualmente in disuso, costituito da una palazzina ubicata a Conegliano (TV), in Via XXVIII Aprile n. 26, che fa parte di un complesso di edifici contigui, nel principale dei quali trovano sede gli uffici amministrativi dello stesso CREA.
La palazzina in questione è situata nelle vicinanze delle aule dove attualmente il Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) effettua attività didattica nell'ambito del Corso di laurea in scienze e tecnologie viticole ed enologiche.
L'Università di Padova ha consolidato la sua presenza a Conegliano negli ultimi 25 anni sviluppando in forte sinergia con il territorio una serie di iniziative didattiche e di ricerca nel campo della viticoltura ed enologia. L'attività didattica che coinvolge più di 300 studenti ha il suo riferimento principale nel Corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, ma coinvolge anche il Corso di laurea magistrale interuniversitario in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli e il dottorato di ricerca in Viticoltura, enologia e marketing delle imprese vitivinicole.
Connessa e funzionale all'attività didattica, presso il Polo Universitario di Conegliano viene svolta un'intensa attività di ricerca, fondamentale al progresso delle conoscenze e al trasferimento tecnologico alle imprese di settore. Le attività didattiche e quelle di ricerca sono sostenute da uno staff di qualificati ricercatori appartenenti ai Dipartimenti DAFNAE e TESAF.
Considerato il carattere spesso interdisciplinare delle attività e per una migliore efficienza nella gestione tecnica e amministrativa è stato costituito il Centro di Ricerca Interdipartimentale di Viticoltura ed Enologia (CIRVE), che ha la propria sede presso il Polo Universitario.
Il CIRVE costituisce l'interfaccia universitaria nell'ambito del Campus di Conegliano, che comprende, oltre al CIRVE stesso, la Scuola Enologica G. B. Cerletti, il Centro di Ricerca per la Viticoltura di Conegliano CREA – VE, il Centro Regionale per la Viticoltura, Enologia e Distillati e la Fondazione per l'Insegnamento Enologico ed Agrario.
Le attività sono attualmente svolte presso locali resi disponibili in comodato dalla Provincia di Treviso e in parte in aule in affitto. Gli spazi dell'immobile in oggetto, posto in posizione ottimale dal punto di vista logistico, consentirebbero una più razionale ed efficace organizzazione delle attività, in specie di quelle didattiche, consolidando la presenza dell'Università nel campus.
Per la palazzina in questione sono in corso trattative tra il CREA e la Fondazione per l'Insegnamento Enologico, che ha sempre sede a Conegliano, presso l'Istituto scolastico I.S.I.S.S. "Cerletti", confinante con detta palazzina, per la cessione del bene in cambio di alcuni terreni agricoli necessari per le attività istituzionali del CREA.
Il CREA, nella suddetta nota del 20 novembre 2018, evidenzia che anche la Fondazione per l'Insegnamento Enologico si renderebbe disponibile, nel caso in cui subentrasse nella proprietà, a concedere in uso all'Università di Padova il bene in questione, anche per tempi lunghi, in base alle necessità dell'Università.
L'interesse delle parti è quello di favorire la sistemazione e l'utilizzo degli spazi in oggetto per scopi di didattica e ricerca nello uno spirito di collaborazione che caratterizza le istituzioni operanti presso il polo di Viticoltura ed Enologia a Conegliano di cui fanno parte l'Università, il CREA, la Fondazione, e l'Istituto Cerletti: la vicinanza, anche fisica, in locali limitrofi dell'attività di ricerca non potrebbe che favorire una maggiore condivisione di obiettivi e progetti comuni.

Al fine di una preliminare e sommaria valutazione sull'utilizzabilità della palazzina e sulla sua trasformabilità edilizio-impiantistica per le esigenze universitarie, l'Ufficio Patrimonio e Logistica ha provveduto ad effettuare, congiuntamente al Prorettore al campus e sedi esterne dell'Ateneo, Prof. Tomaso Patarnello, e al Direttore del TESAF, Prof. Raffaele Cavalli, un primo sopralluogo in

sito, dove è emerso che la palazzina, di complessivi 1.080 mq, necessita di significativi interventi di manutenzione, tenuto conto della sua vetustà e dell'inutilizzo negli ultimi anni, ma risulta d'altra parte sicuramente interessante per le sue dimensioni, in grado di ospitare uffici, laboratori e aule, nonché per la sua particolare vicinanza ai locali già in uso dall'Ateneo per la didattica, i quali insufficienti e privi di spazi complementari quali uffici di appoggio per i docenti e laboratori didattici (Allegato n. 2/1-15).
L'immobile è costituito da tre piani fuori terra: allo stato attuale, il piano terra, in origine utilizzato come cantina, è di mq 325; il piano primo, destinato ad uffici e laboratori, è di complessivi 430 mq; il piano secondo, destinato ad aula e uffici, è di mq 325.
Una riorganizzazione possibile, così come proposto dall'Ufficio Patrimonio e logistica, prevede le seguenti destinazioni d'uso:

- Piano Terra: aula da circa 130 posti (oppure, in alternativa, un laboratorio didattico) oltre ad uno spazio per servizi igienici, deposito e vani tecnici;
- Piano Primo: 6/7 uffici per circa 8 posti di lavoro, un laboratorio chimico ad uso didattico da circa 85 mq e due laboratori da 22 e 33 mq ciascuno;
- Piano Secondo: una sala didattica da circa 70/80 posti e 6 uffici per circa 6/8 posti di lavoro.

Il costo complessivo per gli interventi di ristrutturazione è stimato in circa euro 1.500.000,00 (arredi esclusi). In considerazione dell'elevato impegno economico, gli interventi potrebbero essere suddivisi in due fasi temporali: il recupero interno funzionale impiantistico con adeguamenti normativi, che permetterà l'uso in tempi relativamente brevi del primo e del secondo piano, quale prima fase, per circa 640.000,00 euro; i lavori di manutenzione straordinaria di carattere generale e pieno recupero del piano terra in una seconda fase, per circa 860.000,00 euro.

Considerate le esigenze le esigenze di nuovi spazi idonei per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca sopra descritte da parte dalle strutture dipartimentali e interdipartimentali interessate, già presente a Conegliano, e l'ipotesi di utilizzo degli spazi dell'edificio, si ravvisa l'interesse dell'Ateneo a procedere con l'acquisizione in comodato d'uso, di lunga durata, del bene immobiliare in questione a fronte di un impegno ad una sua parziale ristrutturazione.
I termini del comodato d'uso saranno definiti mediante specifiche trattative con il CREA e Fondazione per l'Insegnamento Enologico e, una volta definiti, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della disponibilità del CREA, nonché della Fondazione per l'Insegnamento Enologico, come espressa nella nota del 20 novembre 2018, di addivenire ad un accordo per la concessione in uso, il recupero e l'utilizzo di un immobile ubicato in via XXVIII Aprile n. 26 a Conegliano (TV) attualmente di proprietà del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- Preso atto dell'analisi preliminare sull'immobile in questione e sulla fattibilità di un possibile intervento a cura e spese dell'Università al fine di ottenere la concessione in comodato d'uso per un lungo periodo, destinandolo a nuovi spazi per attività didattiche, di ricerca e di ufficio dei dipartimenti DAFNAE e TESAF e del centro interdipartimentale CIRVE, che già operano a Conegliano nell'ambito del Corso di laurea in scienze e tecnologie viticole ed enologiche
- Considerati i possibili costi di insediamento, che potrebbe essere suddiviso in due fasi temporali – a) recupero interno funzionale-impiantistico con adeguamenti normativi, che permetterà l'utilizzo del primo e del secondo piano in tempi relativamente brevi, quale prima fase, per una stima di circa 640.000,00; b) un successivo intervento per lavori di manutenzione straordinaria

di carattere generale, per circa 860.000,00 – per un impegno totale pari a circa euro 1.500.000,00 (arredi esclusi);

- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Delibera

1. di autorizzare il Rettore o suo delegato alla definizione, con il supporto dell'ufficio competente, di una possibile concessione in comodato d'uso con il CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, quale attuale proprietario, e la Fondazione per l'Insegnamento Enologico, quale eventuale futuro acquirente, dell'immobile ubicato in via XXVIII Aprile n. 26 a Conegliano (TV), per un suo utilizzo da parte dell'Università di Padova a fronte di una parziale ristrutturazione finalizzata all'insediamento delle attività didattiche e di ricerca dei dipartimenti DAFNAE e TESAF e del centro interdipartimentale CIRVE, prevedendo che la durata della concessione in comodato d'uso sia di lungo periodo e comunque adeguata ai costi da sostenere e che il testo concordato tra le parti venga sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Attivazione Master interateneo di primo livello, con sede amministrativa esterna, in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie" a.a. 2018/2019 e relativa convenzione**			
N. o.d.g.: **07/01**	Rep. n. **325/2018**	Prot. n. **508782/2018**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale informa che è pervenuta dal Prof. Paolo Gubitta del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" - DSEA la proposta di attivazione del Master interuniversitario di primo livello in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie" per l'a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell'Università Ca' Foscari Venezia, quale sede amministrativa, dell'Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto, nonché per gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021 con rotazione della sede amministrativa: Verona per l'a.a. 2019/2020 e Padova per l'a.a. 2020/2021.
Il Master, come si evince dal Progetto formativo di Ca' Foscari Venezia (Allegato n. 1/1-12) e dalla scheda Progetto predisposta dal Prof. Paolo Gubitta (Allegato n. 2/1-5), è finalizzato a formare figure professionali in grado di conoscere ed interpretare l'evoluzione in corso nel Sistema sanitario nazionale e nei sistemi sanitari regionali, conoscere e utilizzare gli strumenti di programmazione, controllo e valutazione delle performance. Destinatari dell'offerta formativa sono laureati o in possesso di diploma universitario, preferibilmente con buona conoscenza della lingua inglese, che già operano nell'ambito del Sistema Socio Sanitario Regionale, ma anche candidati post lauream che vogliano investire nella formazione in questo specifico ambito, per lavorare all'interno della funzione "Innovazione e sviluppo organizzativo" prevista dai nuovi Atti aziendali delle Aziende sanitarie del Veneto ed occuparsi di innovazione e di gestione di progetti e processi organizzativi nelle Aziende sanitarie, pubbliche e private.
Il Master prevede un numero minimo di 15 e massimo di 25 partecipanti; qualora il numero minimo di iscritti sia inferiore a 15, lo stesso non sarà attivato. L'ammissione avviene previa valutazione dei titoli e superamento di una prova.
Per l'anno accademico 2018/2019 è indicato quale direttore del Master il Prof. Salvatore Russo dell'Università Ca' Foscari Venezia; il coordinamento e la vice direzione è affidata al Dr. Valerio Vergadoro, direttore della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica. Il Collegio didattico, corrispondente al Comitato ordinatore del Master, è composto dal direttore del Master, dal co-direttore, dal Presidente della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica o suo delegato, e dai rappresentanti degli altri Atenei coinvolti: Prof. Paolo Gubitta per l'Università degli Studi di Padova e Prof. Alberto Roveda per l'Università degli Studi di Verona.
Il Master prevede lezioni teoriche, studio di casi, ricerche ed elaborazioni di progetti individuali o in gruppo, apprendimento cooperativo tra pari, simulazioni e action learning, problem soving. Il corso prevede 1.500 ore (di cui 400 ore di didattica in aula, 250 ore minime di stage), cui corrispondono 60 crediti formativi universitari. Al termine del Master, previo superamento della prova finale e considerata la carriera del corso, verrà rilasciato congiuntamente, da parte delle Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona, il Diploma di Master di primo livello in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie".
Trattandosi di Master interateneo, l'attivazione è subordinata all'approvazione di una Convenzione istitutiva (Allegato n. 3/1-11), la quale prevede che:
art. 2) il Master sia attivato anche per i successivi aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021; i progetti formativi relativi agli anni accademici successivi saranno trasmessi a cura dell'Ateneo capofila/sede amministrativa di turno, secondo quanto indicato al successivo art. 6, agli Atenei partner per approvazione da parte delle strutture didattiche competenti;
art. 4) le Università Ca' Foscari Venezia, Padova e Verona, per i tre anni di durata del Master in cui non siano sede amministrativa, si impegnano, nei limiti della propria disponibilità economica e strumentale, compatibilmente con i propri interessi scientifico didattici, a: progettare insieme ai rappresentanti della Fondazione SSP i materiali didattici, gli strumenti di valutazione di apprendimento, il sistema di valutazione della didattica, fornire il personale docente per tutti i corsi per i quali l'Ateneo capofila ne faccia richiesta, promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione;

art. 6) la Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa e finanziaria avranno luogo a rotazione presso i singoli Atenei con la seguente successione: a.a. 2018/2019 Università Ca' Foscari Venezia, a.a. 2019/2020 UNIVR e a.a. 2020/2021 UNIPD; l'Ateneo capofila/sede amministrativa ha il compito di garantire la logistica necessaria allo svolgimento del Master e curare gli aspetti amministrativi gestionali e contabili dell'iniziativa;
art. 6) il collegio didattico rimane in carica per la durata del Master e ha il compito di approvare il piano didattico del Master formulato dal Direttore e dal co-direttore e proporre eventuali modifiche, selezionare gli studenti, definire le modalità e i contenuti delle prove di verifica intermedie e finali;
art. 7) la durata del Master è di un anno e la frequenza obbligatoria minima è del 75%; al termine del Master si svolgerà una prova finale;
art. 8) gli Atenei e la Fondazione SSP concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione proprio personale docente e ricercatore. È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al Master;
art. 9) alla conclusione del Master, ai corsisti che abbiano svolto le attività formative, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente dagli Atenei convenzionati, il Diploma di Master di primo livello in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie"; gli Atenei si obbligano a fornire di volta in volta all'Ateneo capofila, su richiesta, il logo e la firma del Rettore in formato elettronico per l'apposizione sull'attestato finale del Master;
art. 11) ogni anno accademico l'Università capofila garantisce la copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento delle attività didattiche previste tramite i contributi versati dagli studenti; il 21% del contributo di iscrizione viene trattenuto per far fronte ai costi generali di funzionamento (15% per la sede amministrativa e 2% agli altri tre enti partecipanti), mentre il resto sarà utilizzato per coprire le spese del Master;
art. 15) la convenzione ha durata di tre anni accademici a partire dall'a.a. 2018/2019 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti alla scadenza, per pari periodi di tempo e con le stesse modalità attuative. Sarà comunque garantito il completamento delle attività in essere, ai fini della conclusione del master e del rilascio del titolo;
art. 16) le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R. a tutti gli interessati; il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso; in caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le parti concordano di portare a termine la conclusione delle attività in corso.
Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" - DSEA ha approvato la partecipazione al Master in oggetto e la relativa convenzione nella seduta dell'8 novembre 2018 (Allegato n. 4/1-4).
La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente, nella seduta del 20 novembre 2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione del Master e alla sottoscrizione della convenzione.

Il Consiglio di amministrazione

- Preso atto della richiesta del Prof. Paolo Gubitta di attivazione del Master interateneo di primo livello in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie" per l'a.a. 2018/2019 con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;

- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA dell'8 novembre 2018;
- Acquisito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente;
- Recepito il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 10 dicembre 2018;
- Ritenuto opportuno aderire al progetto di Master interateneo in oggetto, sottoscrivendone la relativa Convenzione;

Delibera

1. di approvare l'attivazione del Master interateneo di primo livello in "Innovazione e sviluppo organizzativo per le aziende sanitarie" per l'a.a. 2018/2019 con sede amministrativa presso l'Università Ca' Foscari Venezia e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona e della Scuola di Sanità Pubblica del Veneto;
2. di autorizzare la sottoscrizione della relativa Convenzione (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: **Definizione dell'importo del contributo di iscrizione per il Corso di Alta formazione, di futura attivazione, correlato al Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, volto alla formazione di esperti nelle politiche di contrasto della povertà – aa.aa. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021**			
N. o.d.g.: **07/02**	Rep. n. **326/2018**	Prot. n. **508783/2018**	UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM**

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola alla Prof.ssa Patrizia Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale riferisce al Consiglio d'Amministrazione che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato e programmato di formare, in collaborazione con l'Università degli studi di Padova, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata –

FISPPA, la figura del "Professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi multidimensionale del bisogno e per la progettazione degli interventi rivolti alle famiglie beneficiarie della misura di contrasto della povertà e sostegno al reddito". La figura è definita e delineata nel Programma Operativo Nazionale (PON), in particolare PON inclusione (Allegato n.1/1-7), finanziato dai Fondi Strutturali Europei che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. L'obiettivo del programma, con riferimento alla specifica figura sopra delineata, è la realizzazione di un corso che dovrà formare, nel triennio 2018-2021, un totale di 2.400 professionisti, 800 per ogni anno. I professionisti formati dovranno essere in grado di svolgere funzioni di case manager (CM), ossia di accompagnamento dei diversi professionisti impegnati nella gestione degli interventi previsti dal D.lgs. 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e successive integrazioni

Il Consiglio di Dipartimento Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata – FISPPA, con delibera del 13 dicembre 2018 (Allegato n. 2/1-2), su istanza del Ministero del Lavoro (Allegato n. 3/1-2), ha approvato il suddetto percorso inquadrandolo nella cornice dell'Alta formazione per l'a.a. 2018/2019 (Direttore Prof.ssa Paola Milani - referente anche dell'intero progetto). Come si evince dalla scheda (Allegato n. 4/1-14), il Corso di Alta formazione in "Esperto in politiche di contrasto della povertà" prevede l'acquisizione di 9 CFU per un totale di 72 ore, articolati in 4 moduli da svolgersi in modalità blended; i partecipanti, nel numero massimo di 800, saranno selezionati tra gli operatori degli Ambiti territoriali responsabili delle misure di sostengo al reddito.

Per tale iniziativa si chiede che i corsisti versino l'importo del contributo di preiscrizione pari a Euro 31,00 e, per quanto concerne l'iscrizione, solamente l'importo di Euro 40,50 per bolli e assicurazione dovuti.
L'esenzione dal pagamento del contributo di iscrizione è giustificata dal finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - pari all'importo massimo di 1,245 milioni di euro -, il quale si impegna a coprire le spese di attivazione e funzionamento del Corso erogando un anticipo pari al 15% e la quota restante in tranches previa presentazione da parte dell'Università delle relative domande di rimborso complete di rendicontazione delle spese e delle attività realizzate, come risulta dall'art. 3 dell'accordo concluso tra il Ministero e l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) per l'attuazione degli interventi connessi al PON Inclusione (Allegato n. 5/1-14).
La Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente, nella seduta dell'11 novembre 2018, ha visionato la proposta di tale Corso e ne ha approvato l'istituzione, dando parere positivo alla richiesta di deroga relativa all'esenzione della quota di iscrizione in considerazione della peculiarità del Corso e del finanziamento elargito dal Ministero – Fondo sociale europeo ammettendo, quale unico contributo a carico dei corsisti, l'importo di Euro 40,50, quale copertura delle imposte di bollo e dell'assicurazione, fermo restando il pagamento di Euro 31,00 quale contributo di preiscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 6 della Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- Visto l'art. 3, commi 9 e 10 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004;
- Visto il D.lgs. 147/2017;
- Visto il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo;

- Visto l'art. 3 dell'accordo concluso tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA);
- Richiamato il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione e, in particolare, l'art. 4, in base al quale la Commissione per l'Apprendimento permanente è chiamata ad approvare l'istituzione dei Corsi di Alta Formazione, e l'art. 10, in merito alla possibilità di concedere deroghe motivate su proposta della Commissione;
- Richiamata la delibera rep. 485 del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2016 con la quale vengono fissati gli importi minimi di iscrizione ai corsi di Alta Formazione;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA del 13 dicembre 2018 che ha approvato l'attivazione del Corso di Alta formazione in "Esperto in politiche di contrasto della povertà";
- Recepito il parere favorevole della Commissione per i Corsi per l'Apprendimento Permanente riunitasi in data 11 novembre 2018;
- Ritenuto opportuno autorizzare la proposta di non richiedere i contributi d'iscrizione, fatto salvo l'importo di Euro 40,50 a copertura delle imposte di bollo e dell'assicurazione, oltre al contributo di preiscrizione pari a Euro 31, in quanto l'erogazione del Corso di Alta formazione in oggetto è integralmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo tramite il Ministero e non comporta pertanto oneri diretti a carico dell'Ateneo;

Delibera

1. di fissare l'importo del contributo di iscrizione al Corso di Alta formazione in "Esperto in politiche di contrasto della povertà" in Euro 40,50, a titolo di copertura delle imposte di bollo e dell'assicurazione, cui va sommato il contributo di preiscrizione pari a Euro 31,00.

OGGETTO: **Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico – CISA – Adesione**			
N. o.d.g.: **08/01**	Rep. n. **327/2018**	Prot. n. **508784/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa il Consiglio di Amministrazione che è pervenuta dal Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Ar-

te, del Cinema e della Musica - DBC la richiesta di aderire al costituendo Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico – CISA che avrà sede amministrativa presso l'Università degli studi di Macerata.
Il Centro nasce da una collaborazione, in atto dal 2009, fra diverse università e istituti di ricerca italiani e stranieri, finalizzata alla ricerca scientifica sull'Adriatico antico, a partire dalla realizzazione di un Atlante informatizzato dal titolo 'AdriAtlas': collaborazione che si intende strutturare, potenziare e sviluppare attraverso una programmazione in forma unitaria e coerente che si ritiene di rendere possibile grazie all'istituzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico – CISA (Allegato n. 1/1-30).
Il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica dell'Università degli Studi di Padova, con propria deliberazione del 19 settembre 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Maria Stella Busana. La Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 31 ottobre 2018 ha dato parere favorevole alla proposta di adesione al Centro.
Seppur datata, la normativa di riferimento per la costituzione di centri interuniversitari è l'art. 91 del D.P.R. 382/1980 che prevede: *"(omissis) possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università (omissis). Sono consentite convenzioni tra università italiane e università di Paesi stranieri per attività didattiche scientifiche integrate e per programmi integrati di studio degli studenti, nonché per esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità (27/b). Le convenzioni di cui al precedente comma, deliberate dal consiglio di amministrazione dell'ateneo su parere conforme del senato accademico, sono autorizzate dal Ministro della pubblica istruzione, con proprio decreto, sulla base di criteri definiti con apposito decreto emanato dallo stesso Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro degli affari esteri ed il Ministro del tesoro. Il decreto di autorizzazione indicherà altresì l'entità del relativo finanziamento posto a carico dell'ordinario stanziamento di bilancio all'uopo iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (omissis)*". La norma consente quindi la costituzione di convenzioni tra enti nazionali e non, aventi tuttavia analoghe prerogative e obiettivi, quali Università italiane e Università straniere, prevedendo in tal caso l'approvazione ministeriale. Tra le Università italiane che risultano ad oggi aver aderito vi sono gli Atenei di Bari, Foggia, l'Università del Salento e l'Università degli Studi di Trieste.
Considerato che la norma richiamata disciplina la costituzione di Centri di ricerca fra Università, si è ritenuto opportuno effettuare una verifica degli enti di ricerca partecipanti dalla quale è risultato che essi svolgono attività di ricerca in stretta connessione con le università del loro territorio, per cui si può ritenere che tali enti abbiano i medesimi scopi scientifici delle università e siano assimilabili a queste ai fini della costituzione del Centro.
Si segnala che, poiché all'interno della Convenzione è previsto all'articolo 2 che la sede amministrativa del Centro possa essere variata a seguito di accordo tra le Unità che vi aderiscono, qualora si concordasse lo spostamento della sede presso un ente di ricerca all'estero, questo potrebbe creare problematiche inerenti la gestione amministrativo-contabile del Centro, che, ai sensi dell'art. 10 comma 4 della Convenzione stessa, è effettuata secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità vigente presso l'Istituzione sede amministrativa del Centro. In tal senso si propone di porre il vincolo, all'interno della convenzione, che la sede amministrativa sia collocata sempre in Università del territorio nazionale.
La convenzione non prevede pagamento di quota di adesione né di partecipazione ed ha una durata di cinque anni rinnovabile per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.

Si propone pertanto di procedere all'approvazione dell'adesione, a condizione che la convenzione venga modificata all'art. 2 prevedendo che la sede amministrativa del Centro sia comunque sempre posta in capo ad Atenei italiani.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Preso atto della delibera del Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica del 19 settembre 2018;
- Preso atto del parere della Consulta dei Direttori del 31 ottobre 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018;
- Ritenuto opportuno approvare la proposta di adesione al Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico – CISA a condizione che il dipartimento proponente si assuma tutti gli oneri derivanti dalla partecipazione al Centro stesso e che la convenzione venga modificata all'art. 2 prevedendo che la sede amministrativa del Centro sia sempre posta in capo ad Atenei italiani;

Delibera

1. di approvare l'adesione al Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico – CISA, ed il relativo testo della Convenzione (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, a condizione che la convenzione venga modificata all'art. 2 prevedendo che la sede amministrativa del Centro sia sempre posta in capo ad Atenei italiani;
2. di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Convenzione nonché di apportare alla stessa eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

OGGETTO: **Centro interuniversitario PhilHeaD. Center for Philosophy of Health and Disease – Adesione**			
N. o.d.g.: **08/02**	Rep. n. **328/2018**	Prot. n. **508785/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale informa il Consiglio di Amministrazione che l'Università degli studi di Genova, con nota del 2 febbraio 2018, ha trasmesso all'Ateneo la bozza di convenzione del costituendo Centro interuniversitario PhilHeaD. Center for Philosophy of Health and Disease con sede amministrativa presso l'ateneo genovese (Allegato n. 1/1-26).
Il Centro, che ha tra le sue finalità quella "di promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nei campi della filosofia della salute e della malattia, con riferimento a tutte le varie discipline scientifiche inerenti, e con un'attenzione volta tanto agli aspetti teorici quanto alle loro implicazioni applicative, nonché all'ambito della salute pubblica e della comunicazione della salute", ha finora ricevuto le adesioni dell'Università degli studi di Bologna, dell'Università degli studi di Ferrara, dell'Università degli studi di Milano – Bicocca, dell'Università degli studi del Piemonte Orientale, dell'Università degli studi di Firenze e dell'Università degli studi di Roma Tre.
Per quanto riguarda il nostro Ateneo hanno espresso interesse a partecipare al Centro Philhead, i seguenti dipartimenti:
- Dipartimento di Biologia – DiBio con delibera del 27 giugno 2018
- Dipartimento di Medicina – DIMED con delibera del 28 giugno 2018
- Dipartimento di Medicina molecolare – DMM con delibera del 28 giugno 2018
- Dipartimento di Scienze Cardio–Toraco–Vascolari e Sanità Pubblica con delibera del 12 marzo 2018
- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA con delibera del 20 aprile 2018
- Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità DISSGEA con delibera del 27 marzo 2018.

La consulta dei Direttori nella seduta del 19 settembre u.s. ha dato parere favorevole alla proposta di adesione e ha proposto, contestualmente, all'ufficio competente di effettuare una ricognizione interna all'Ateneo per verificare l'interesse di ulteriori dipartimenti all'iniziativa.
A seguito della ricognizione tra i dipartimenti dell'Ateneo, si sono espressi favorevolmente alla partecipazione alle attività del Centro i dipartimenti:
- Dipartimento di biomedicina comparata ed alimentazione – BCA con delibera del 23 ottobre 2018
- Dipartimento di scienze biomediche – DSB con delibera del 19 ottobre 2018
- Dipartimento di neuroscienze – DNS con delibera del 29 ottobre 2018

Quali rappresentanti nel Consiglio Scientifico del Centro i dipartimenti citati hanno proposto i professori Prof. Roberto Vettor, afferente al Dipartimento di Medicina – DIMED e il Prof. Antonio Da Re, afferente al Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA.
Considerata la lunga durata del procedimento di adesione determinata dall'alto numero di Dipartimenti interessati la convenzione è stata nel frattempo sottoscritta nel mese di ottobre dagli altri Atenei e, pertanto, si dovrà procedere con un atto aggiuntivo, ai sensi dell'art. 20 della convenzione.
L'adesione nonché la partecipazione al Centro non prevedono alcun versamento di quota.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Preso atto delle delibere dei Dipartimenti su elencate;
- Preso atto del parere della Consulta dei Direttori del 19 settembre 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018;

- Ritenuto opportuno approvare la proposta di adesione al Centro interuniversitario PhilHeaD. Center for Philosophy of Health and Disease a condizione che i dipartimenti proponenti si assumano tutti gli oneri derivanti dalla partecipazione al Centro stesso;

Delibera

1. di approvare la proposta di adesione al Centro interuniversitario PhilHeaD. Center for Philosophy of Health and Disease;
2. di approvare il testo della Convenzione (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto aggiuntivo.

OGGETTO: **Revisione ordinaria delle partecipazioni in adempimento all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**			
N. o.d.g.: **08/03**	Rep. n. **329/2018**	Prot. n. **508786/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che gli adempimenti previsti dal legislatore in materia di enti partecipati dalle Pubbliche amministrazioni sono divenuti sempre più stringenti e numerosi, imponendo nei fatti un costante e tempestivo aggiornamento dei dati relativi alle singole partecipazioni.
Infatti, accanto alla revisione straordinaria, così come prevista dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", e deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017, il D.lgs. 175/2016 ha previsto, a decorrere dal 2018, una procedura di razionalizzazione periodica avendo quale riferimento l'assetto complessivo delle società al 31 dicembre 2017. L'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 prevede infatti che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto, ove necessario, per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino particolari criticità così come evidenziate nel citato articolo 20.

Si segnala altresì che con comunicazione del 15 novembre 2018 (Allegato n. 1/1-2), in relazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016, il Ministero dell'economia e delle finanze – MEF ha ritenuto necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio relative all'oggetto, verificare l'attuazione delle misure di razionalizzazione indicate dagli Enti soci nei provvedimenti – adottate ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del TUSP - di ricognizione straordinaria delle partecipazioni da essi detenute. Nello specifico, la ricognizione riguarda le seguenti misure:

• la cessione a titolo oneroso (ovvero l'alienazione) delle partecipazioni detenute, che doveva concludersi entro il 30 settembre 2018 (art. 24, comma 4, del TUSP);

• l'esercizio del diritto di recesso dalla società partecipata da realizzarsi entro la medesima data del 30 settembre 2018.

A seguito delle verifiche effettuate sull'insieme dei citati provvedimenti, è emerso che l'Ateneo di Padova aveva dichiarato l'intento di adottare almeno uno degli interventi di razionalizzazione sopra indicati, con riferimento a proprie partecipazioni. Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del TUSP, il MEF ha invitato l'Ateneo a comunicare, attraverso la nuova funzionalità dell'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, denominata "Attuazione alienazioni e recessi", le informazioni relative alle misure poste in atto entro il 7 dicembre 2018.

In data 3 dicembre 2018, con nota prot. n. 497131 (Allegato n. 2/1-2), l'Ateneo ha segnalato che la situazione rilevata con delibera del 14 settembre 2017 è pressoché confermata. In particolare:

"• la cessione della quota della società Mi.To Technology S.r.l. è avvenuta nel corso del 2017 e acquisita a protocollo di questo Ateneo ad ottobre 2017. Nessun relativo diritto sociale è stato pertanto più esercitato.

• Per quanto concerne la quota detenuta dall'Ateneo nella società consortile per azioni Parco Scientifico e tecnologico Galileo, in conformità al piano di dismissione e considerato che il valore della quota ammontava ad un valore irrisorio pari a Euro 10,00, questo Ateneo, con Prot. 381520 del 15 novembre 2016, ha inviato una comunicazione a detta società chiedendo la sussistenza dell'interesse a esercitare il diritto di prelazione da parte dei soci. Considerata anche l'irrilevante entità della quota, nessuna offerta è giunta. Nel frattempo, dalla metà del 2017, la società ha avviato azioni di rivalutazione delle attività, grazie a progetti di riqualificazione della Società, che consentirebbero mutate prospettive aziendali e profonda ristrutturazione, fermo restando che l'Ateneo non ha versato alcuna quota. A settembre 2018, la società ha prodotto documentazione a sostegno di tali attività, tutt'ora in corso. Tale documentazione è in corso di accertamento e valutazione e a breve, nell'ambito della relazione ordinaria, il Consiglio di Amministrazione si esprimerà nel merito".

Alla data del 31 dicembre 2017, l'Ateneo possedeva dunque le seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	QUOTA POSSEDUTA ATENEO
Unismart Padova Enterprise S.r.l. - in house	100%
STRESS S.c. a r.l.	1,93%
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.a.	0,005%
Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione	0,01%

La relazione dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 3/1-12) evidenzia quanto segue:

- **Unismart Padova Enterprise S.r.l. - in house**

È l'unica società controllata interamente dall'Ateneo di Padova e corrisponde a quanto previsto all'art. 4, comma 4, del D.lgs. 175/2016 in materia di società "in house".

- **Stress S.c. a r.l.**
  Come risulta dalla relazione del 24 settembre 2018 della Prorettrice all'Edilizia e sicurezza, prof.ssa Francesca da Porto, nell'ambito del Bando PON 03, STRESS Scarl è stata riconosciuta Distretto Tecnologico sulle Costruzioni per l'Edilizia Sostenibile ed ha coordinato tre iniziative progettuali: il progetto SMART CASE, il progetto METROPOLIS ed il progetto METRICS. Le attività di ricerca del progetto METRICS si sono concluse il 31 agosto 2017; la valutazione scientifica del progetto è stata completata in data 15 settembre 2018 e sono in pieno svolgimento le attività di verifica amministrativa.
  Sono attualmente in fase di decretazione due progetti, le cui attività proseguiranno fino a tutto il 2020, che la Regione Campania finanzierà nell'ambito del POR Campania 2014/20:
  PROSIT - PROgettare in SostenibilITà: qualificazione e digitalizzazione in edilizia;
  GRISIS - Gestione dei Rischi e Sicurezza delle Infrastrutture a Scala regionale.
  Nell'ambito del PON R&I 2014-2020, STRESS Scarl ha presentato, ai sensi del D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735, in qualità di capofila, il progetto PRO-CULT - Strumenti per la conservazione, la PROtezione, la gestione e valorizzazione del patrimonio CULturale. È quindi evidente come il fulcro delle attività, attuali e in programma, della società sia tuttora rilevante nel quadro delle attività di ricerca dell'Ateneo.

- **Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.a.**
  Già oggetto di dismissione art. 1, comma 611, L. 190/2014 (legge stabilità 2015), alla data della revisione ordinaria, come risulta dalla relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, pervenuta in data 14 settembre 2018, agli atti dell'Ufficio dell'Affari Generali, ha in atto dei progetti di riqualificazione della Società, nonché puntuali linee di sviluppo, che consentirebbero mutate prospettive aziendali e profonda ristrutturazione. Le azioni intraprese hanno determinato un sensibile mutamento dei risultati economici aziendali, con i risultati di esercizio (documentazione agli atti dell'Ufficio Affari Generali) che denotano un'aumentata redditività aziendale, un aumento di circa il 25% dei ricavi ultimo biennio e un aumento di circa il 35% dei ricavi ultimo triennio. Considerato il favorevole quadro generale che si è venuto a configurare, e in particolare il piano di recupero, così come descritto nella relazione allegata, e le rilevanti attività poste in atto dalla società, che hanno portato la società stessa ad un risultato di esercizio positivo nel 2017, il Rettore propone in questa sede di mantenere la quota societaria in Parco Scientifico e Tecnologico Galileo s.c.p.a. in possesso dell'Ateneo, rinviando al 2019 la verifica circa le condizioni per le quali sia necessario procedere alla predisposizione di un piano di razionalizzazione. Il mantenimento della partecipata, infatti, risulterebbe uno strumento importante nel perseguimento di alcuni degli obiettivi della cosiddetta Terza Missione, una delle finalità istituzionali dell'Ateneo, con particolare riferimento alla costituzione degli spin-off universitari che traggono beneficio dall'esistenza di Start Cube, Incubatore Universitario d'Impresa ceduto da Fondazione Cariparo nel 2015 al Parco Scientifico Tecnologico e gestito in collaborazione con l'Ateneo. Si ricorda inoltre che il valore della quota attualmente posseduta dall'Università (del valore attuale di euro 4,27) è di tale esiguità da non poter configurare alcuna ipotesi di rischio d'impresa.

- **Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione**
  Essendo in fase di liquidazione non può essere oggetto di dismissione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva:

Società	Categorie art. 4 D.lgs. 175/2016[1]	Mantenimento	Requisiti razionalizzazione art. 20 D.lgs. 175/2016[2]	Necessità razionalizzazione
Unismart Padova Enterprise S.r.l.	a, d, e	SI	/	NO
Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecosostenibile - Società consortile a responsabilità limitata - STRESS S.c. a r.l.	c	SI	/	NO
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.	a	SI	e	NO, considerato il piano di recupero sopra esposto e le rilevanti attività poste in atto dalla società, che hanno portato la società stessa ad un risultato di esercizio positivo nel 2017
Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione	a	In liquidazione	/	No, in liquidazione

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 novembre u.s., ha autorizzato la costituzione della Società partecipata denominata "SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONE" al fine di costituire un centro di competenza ad alta specializzazione insieme ad altri partner pubblici e privati con capofila l'Università di Padova.

[1] Le categorie di cui all'art. 4 D.lgs. 175/2016 sono le seguenti: ***a)*** *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;* ***b)*** *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;* ***c)*** *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalita' di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;* ***d)*** *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;* ***e)*** *servizi di committenza, ivi incluse le attivita' di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016 (...)*

[2] Le previsioni di cui all'art. 20 D.lgs. 175/2016 sono le seguenti*: I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalita' e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) societa' che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in societa' che svolgono attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in societa' che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in societa' diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessita' di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessita' di aggregazione di societa' aventi ad oggetto le attivita' consentite all'articolo 4.*

Considerata la recente costituzione, tale società sarà presa in considerazione nell'ambito della revisione ordinaria delle partecipazioni dell'Ateneo per l'anno 2019 di cui al citato articolo 20 del D.lgs. 175/2018.
Con nota del 30 novembre 2018, la Struttura del MEF di monitoraggio e controllo delle partecipazioni ha reso disponibile uno schema tipo per semplificare la comunicazione delle informazioni sulla razionalizzazione periodica, da inoltrare al MEF attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del *Portale tesoro*. La comunicazione dei dati contenuti nella relazione sarà quindi strutturata secondo tale schema.
Si propone pertanto di approvare la relazione ordinaria dell'Università degli Studi di Padova per l'anno 2018 (Allegato 3), confermando il mantenimento delle quote delle società ivi descritte.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2015, rep. n. 520, relativa al piano di dismissione delle società partecipate, e del 22 marzo 2016, rep. n. 105, con cui è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie in adempimento all'art. 1, comma 611, della Legge di Stabilità 2015;
- Tenuto conto che l'esito della deliberazione con riferimento alla revisione ordinaria di cui all'art. 20 del D.lsg. 175/2016 dovrà essere inviato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15 (Portale MEF);
- Esaminata la Relazione ordinaria sulle partecipazioni dell'Università degli Studi di Padova per l'anno 2018, redatta ai sensi della summenzionata norma (Allegato 3);

Delibera

1. di approvare la Relazione sulle partecipazioni dell'Università degli Studi di Padova per l'anno 2018 ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di confermare pertanto il mantenimento delle quote delle società di cui all'allegata relazione evidenziate in premessa, riservandosi una attenta verifica al termine dell'anno 2019 per quanto riguarda la S.C.p.A. Parco Scientifico e Tecnologico Galileo;
3. di incaricare l'Ufficio competente di trasmettere, con le modalità di cui all'art. 17 del decreto-legge 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 114/2014, la relazione sulle partecipazioni e i dati riferiti alle stesse secondo lo schema-tipo trasmesso dalla Struttura di monitoraggio alla struttura stessa e alla competente sezione della Corte dei conti.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Assegnazione agli Atenei Soci dei beni in proprietà di CIVEN**			
N. o.d.g.: **08/04**	Rep. n. **330/2018**	Prot. n. **508787/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente, dopo una breve introduzione, cede la parola al Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Direttore Generale, della Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, e del Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, illustra quanto segue.

Premessa

L'associazione "*Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (CIVEN)*", in liquidazione, d'ora in avanti denominata per brevità "*CIVEN*", è stata costituita inizialmente dall'Università di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia in data 27 marzo 2003 e successivamente iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato in data 19 ottobre 2004 al n. 280.

Nel 2004 sono entrate nella compagine associativa anche l'Università di Verona e l'Università Iuav di Venezia. Dalla data di costituzione e sino al 2011 l'associazione ha svolto principalmente due tipi di attività: ricerca e formazione utilizzando contributi regionali, su programmi POR-FESR, e ministeriali.

In data 25 settembre 2013 (con decorrenza 10 ottobre 2013) gli atenei associati, nel prendere atto che la progettualità di CIVEN si era conclusa e che erano attivi solamente i processi di rendicontazione delle attività concluse, hanno deliberato lo scioglimento di CIVEN nominando commissario liquidatore l'Ing. Massimo Malaguti, sostituito a decorrere dal 5 febbraio 2016 dal Dott. Alessandro Leo, attuale liquidatore.

All'inizio del 2014, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo, le Università di Padova (delibera CdA rep. n. 377 del 16 dicembre 2013), Ca' Foscari (v. delibera CdA rep. n. 192 del 13 dicembre 2013) e IUAV, onde favorire la liquidazione dei creditori di CIVEN al fine del completamento delle rendicontazioni dei progetti conclusi, hanno erogato al CIVEN un prestito infruttifero ordinario (non postergato) di euro 1.050.000, con una quota pro-capite di euro 350.000 a carico di ciascun Ateneo, garantito da pegno sulle attrezzature di proprietà dell'Associazione. Nel corso del 2015 l'Università di Verona ha erogato al CIVEN un'anticipazione sulla propria quota di prestito per euro 120.000, integrata successivamente fino a concorrenza di euro 350.000.

Nonostante l'iniziativa assunta dagli atenei, si è tuttavia attivato un contenzioso con la Regione Veneto, dal momento che la stessa ha provveduto alla revoca di alcuni finanziamenti concessi, principalmente a causa dell'impossibilità di CIVEN a provvedere, nell'ambito dei progetti finanziati, al pagamento di alcune attività svolte da Veneto Nanotech, società controllata dalla Regione medesima, e sottoposta a procedura di concordato preventivo. L'impossibilità di provvedere al pagamento completo, d'altra parte derivava per CIVEN proprio dal mancato saldo, da parte della Regione, dei finanziamenti sui programmi POR-FESR già totalmente rendicontati.
L'anno 2018 rappresenta per il CIVEN il sesto esercizio intermedio di liquidazione.
Il bilancio d'esercizio 2017 di CIVEN, approvato dall'Assemblea degli associati il 28 giugno 2018 (Allegato n. 1/1-41), presenta una perdita d'esercizio pari a euro 24.004. Nel corso del 2017 CIVEN non ha svolto alcuna attività sui progetti affidati in quanto gli stessi sono stati ultimati già nel corso del 2013 e pertanto non ha maturato alcun ricavo per competenza. Il Patrimonio Netto risulta al 31 dicembre 2017 negativo per euro 1.791.487. Il liquidatore ha espresso in quella sede l'auspicio di poter chiudere la procedura liquidatoria entro il corrente anno 2018 ovvero, nella peggiore delle ipotesi, entro il 2019.
Il totale dei crediti complessivamente vantati da CIVEN verso la Regione Veneto ammonta a euro 2.765.119,11.

Il Contenzioso con la Regione
Come ricordato in precedenza, la Regione Veneto, a partire dal 2014, ha avviato procedimenti di revoca dei progetti P.O.R. 1.1.1., FAS CIPE 35/05 e 3/06 e Progetto Economie Riprogrammabili 36/02, a cui il CIVEN e gli Atenei veneti hanno reagito con altrettanti ricorsi avanti al Giudice Amministrativo (TAR-Consiglio di Stato).
Si fa presente che, nella denegata ipotesi in cui le pronunce giurisprudenziali fossero tutte favorevoli alla Regione Veneto, il danno per il CIVEN sarebbe pari alla somma dei crediti residui a fine progetto, che non verrebbero quindi erogati, pari a euro 2.765.119,11, e degli anticipi già versati, che dovrebbero essere restituiti maggiorati degli interessi (non stimabili), per euro 5.384.032,60. Il rischio totale, legato all'esito dei ricorsi, al netto degli interessi, si cifra quindi in euro 8.168.899,70.
In proposito si ricorda che, con ordinanza del 4 aprile 2017 (pubblicata nel mese di settembre 2017), la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili ha sciolto ogni dubbio di natura giurisdizionale, dichiarando in via definitiva la giurisdizione del giudice amministrativo sui contenziosi in essere avanti al TAR Veneto aventi ad oggetto l'impugnazione delle revoche dei contributi regionali, accogliendo così la richiesta avanzata dal CIVEN unitamente agli Atenei veneti.
All'esito di tale pronuncia, favorevole al CIVEN e alle Università associate, in quanto confermativa della linea processuale sin qui tenuta dallo Studio legale Prof. Avv. Domenichelli, sono stati riassunti avanti al TAR del Veneto i procedimenti ivi pendenti al momento del ricorso in Cassazione per il regolamento di giurisdizione e, nel mese di marzo 2018, non essendo ancora intervenuta la fissazione dell'udienza per la discussione nel merito, è stata proposta dal suddetto legale un'istanza di prelievo per accelerare la trattazione del merito.

L'attività di liquidazione di CIVEN
Pertanto, allo stato attuale, l'attività dell'associazione è stata rivolta principalmente:
- nei rapporti con la Regione Veneto, alla ricerca di una possibile soluzione dei contenziosi in essere. Purtuttavia, nonostante i numerosi solleciti rivolti all'Avvocatura Regionale e malgrado le rassicurazioni pervenute verbalmente da quest'ultima, sino ad oggi non si è potuto registrare alcun passo formale della Regione Veneto in tal senso. E' opinione del legale di CIVEN e delle Università che sia opportuno, in questo momento, attendere la discussione nel merito avanti al TAR, la quale dovrebbe, stanti le precedenti pronunce del Collegio giudicante sull'argomento in questione, confermare l'orientamento favorevole al CIVEN e agli Atenei ve-

neti. Ad ogni buon conto, nel frattempo continuano a svolgersi - parallelamente - incontri tra il legale di CIVEN, l'Avvocatura Regionale e la dirigenza della Regione Veneto, per verificare la possibilità di raggiungere un accordo transattivo di reciproca soddisfazione in sede stragiudiziale;

- nei rapporti con le Università associate, ad acquisire idonea documentazione tecnico-legale per poter assumere decisioni aliene da rischi; in tale contesto si colloca il parere *pro-veritate* reso dal Prof. Vittorio Domenichelli in data 12 aprile 2018 circa la trasferibilità a terzi – segnatamente agli Atenei associati – degli *asset* in proprietà di CIVEN, nonché il parere legale fornito in data 6 novembre 2018 in merito al rapporto tra lettera di patronage e operazione di finanziamento su pegno (Allegato n. 2/1-5);
- quanto al rimborso del prestito infruttifero erogato al CIVEN dalle Università associate e garantito da pegno sulle attrezzature dell'Associazione, alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da docenti degli Atenei veneti e dal commissario liquidatore, avente ad oggetto l'individuazione di un condiviso piano di riparto dei beni di CIVEN soggetti a vincolo pignoratizio, da assegnare in pagamento alle Università venete. L'attività del gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Dughiero dell'Università di Padova e composto anche dal Prof. Pavan di Ca' Foscari, dal Prof. Peron di IUAV e dal Prof. Pezzotti dell'Ateneo di Verona, si è conclusa nel mese di luglio 2018, con il recepimento delle manifestazioni di interesse da parte degli Atenei all'acquisizione di una o più delle attrezzature in argomento.

Nell'ultima Assemblea di CIVEN in data 28 giugno 2018, il liquidatore ha riferito che l'associazione risulta attualmente priva di liquidità e pertanto è indispensabile approvare – come in effetti l'assemblea di CIVEN ha fatto – la costituzione di un fondo per la gestione finale della procedura per complessivi euro 100.000,00, da dividere tra i 4 Atenei (euro 25.000 pro capite), finalizzandolo espressamente alla copertura di competenze maturate al 31 dicembre 2017 dai professionisti (titolari di crediti privilegiati) che hanno svolto (e continuano a svolgere regolarmente) le loro prestazioni in favore di CIVEN: liquidatore, revisori dei conti e commercialista. A riguardo si segnala peraltro che l'ammontare totale dei crediti vantati dai professionisti del CIVEN per il periodo 2016-2018 (e quindi ricomprendendo nel computo anche le competenze professionali maturate nel 2018, oltre che, in via prudenziale, i costi non ricorrenti da sostenere all'esito della Liquidazione) ammonta a euro 165.011,88 e di ciò, naturalmente, si dovrà tenere conto. Peraltro, con riferimento alle competenze professionali relative all'anno 2018 e ai costi non ricorrenti da sostenere all'esito della Liquidazione, ferma restando la necessità di iscrivere a bilancio un accantonamento per la somma ad oggi stimata dal Liquidatore di CIVEN, si rileva l'opportunità di procedere al relativo versamento in favore degli interessati soltanto nell'ipotesi in cui la liquidazione del CIVEN si concluda *in bonis,* per effetto della positiva definizione (giudiziale o stragiudiziale) del contenzioso in essere con la Regione del Veneto. Viceversa, si ravvisa l'opportunità di limitare per ora la costituzione del fondo per la gestione finale della procedura soltanto alle competenze professionali relative agli anni 2016 e 2017, quale riconoscimento dell'attività svolta dai suddetti professionisti e per continuare ad assicurare al CIVEN il loro qualificato apporto.
Per completezza di informazione, si fa altresì presente – in questa sede – che risulta indispensabile rinnovare il contratto di concessione di spazi e servizi tra VEGA e gli Atenei veneti per gli spazi Auriga, dov'è attualmente collocata una parte cospicua delle strumentazioni di CIVEN. In proposito l'Assemblea associativa ha pertanto approvato all'unanimità il rinnovo del contratto con VEGA a condizioni economiche invariate, per la concessione degli spazi Auriga (6 mesi a euro 12.000 + eventuali ulteriori 6 mesi a euro 12.000), con facoltà di recedere anticipatamente con un preavviso di 60 giorni.
Si segnala inoltre che alcune altre attrezzature sono state collocate presso Ecsin –Rovigo, ramo d'azienda di Veneto Nanotech, acquisito recentemente da Ecam Ricert, per l'esecuzione di attività di ricerca. Al termine delle attività di ricerca si era convenuto il reciproco interesse al manteni-

mento delle attrezzature presso i laboratori di Ecsin di Rovigo, mediante accordo tra il liquidatore, Ing. Malaguti, ed Ecsin medesimo. Recentemente Ecam Ricert ha trasferito la maggior parte di queste attrezzature nei propri laboratori di Padova e proposto a CIVEN l'acquisto delle medesime ad un prezzo di 360 mila euro al netto delle spese di custodia quantificate in circa 180 mila euro alla data dello scorso luglio 2018, ventilando provvedimento di esecuzione sui beni custoditi. Tale pretesa di rimborso delle spese di custodia è stata contestata da CIVEN, attraverso lo Studio Legale Domenichelli, dal momento che le attrezzature sono state messe nella disponibilità di Ecsin con contratto d'uso e non di deposito (Allegato n. 3/1-1).

Destinazione delle attrezzature scientifiche di CIVEN

Nell'Assemblea di CIVEN del 28 giugno 2018, cui hanno partecipato i Direttori Generali dei quattro Atenei associati, il liquidatore dott. Alessandro Leo ha presentato la proposta di riparto delle attrezzature scientifiche (già pignorate), tra gli Atenei associati (Allegato n. 4/1-3). Successivamente, su mandato dell'Assemblea del CIVEN, il liquidatore ha redatto una Nota di sintesi relativa a tale argomento (Allegato n. 5/1-12). Obiettivo della proposta è il ripristino dell'uso delle attrezzature per le finalità istituzionali di ricerca degli atenei, la diminuzione delle spese di custodia delle medesime in capo a CIVEN e la semplificazione delle procedure di liquidazione dell'Associazione ottenuta dalla conseguente diminuzione del valore del prestito infruttifero avuto dagli Atenei associati.

La proposta di riparto evidenzia come il gruppo di lavoro interuniversitario sia partito dal valore attribuito alle strumentazioni dalla stima predisposta nel 2014 dall'allora liquidatore, Ing. Malaguti (Allegato n. 6/1-29), per poi applicare a tale valore un coefficiente di svalutazione annuale del 15% (per usura, obsolescenza, uscita dal mercato, ecc.); tale parametro, applicato dal gruppo di lavoro, era indicato nella perizia del Prof. Andrea Sbarbati dell'Università di Verona, svolta il 25 maggio 2015 (Allegato n. 7/ 1-2).

All'esito di tale processo estimativo il valore residuale delle attrezzature di CIVEN ammonta complessivamente a euro 809.249,58. Nello specifico, tale cifra è stata ottenuta applicando all'importo di euro 1.550.267,99 (valore di stima nel 2014) il coefficiente di svalutazione del 15% per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, calcolato ogni anno sul valore residuo dell'anno precedente.

A fronte di tale cifra, gli Atenei veneti – tramite il gruppo di lavoro – avrebbero espresso l'interesse ad acquisire le strumentazioni corrispondenti a un valore di euro 804.734,80 (la differenza di euro 4.514,28 è costituita da attrezzature di scarso significato pratico ed economico e/o già radiate).

Ora, a tale riparto l'Università Iuav di Venezia parteciperebbe soltanto in misura minoritaria, in considerazione dell'assenza al suo interno di strutture universitarie interessate al campo delle nanotecnologie. Nella tabella 1 riportata in calce sono indicate (sia in valore numerico che percentuale) le quote di assegnazione dei beni di CIVEN agli Atenei veneti e il credito che IUAV vanterebbe, nel caso in cui si procedesse con tale suddivisione, verso le altre Università.

Tabella 1

		UNIPD	**UNIVE**	**UNIVR**	**IUAV**	**Debito vs. IUAV**
valore dei beni di CIVEN	€ 804.734,80					**€ 123.838,31**
quota pro capite	€ 201.183,70 (teorica 25%)	€ 254.994,82 (effettiva da	€ 243.277,01 (effettiva da	€ 229.117,58 (effettiva da	€ 77.345,39 (effettiva da	

		riequilibrare)	riequilibrare)	riequilibrare)	riequilibrare)	
% di assegnazione rispetto al valore dei beni	100%	32%	30%	28%	10%	
quota pro capite dovuta a IUAV		€ 53.811,12	€ 42.093,31	€ 27.933,88	**€ 123.838,31**	
quota riequilibrata	25%	€ 201.183,70	€ 201.183,70	€ 201.183,70	€ 201.183,70	€ -

Le Università dovranno effettuare, pertanto, un'operazione di riequilibrio delle quote pro capite ad esse effettivamente assegnate, al fine di riportarle alla quota paritetica del 25%, tenuto conto che la partecipazione al prestito erogato al CIVEN e al pegno è stata indivisa e uguale per tutti e quattro gli Atenei.
Sarà necessario pertanto valutare le modalità di compensazione dello squilibrio tra gli Atenei a seguito della assegnazione ai medesimi dei beni di CIVEN, anche tenendo conto dello stato di avanzamento della procedura di liquidazione e dei costi che da essa derivano.
Al fine di limitare l'esposizione di IUAV, il liquidatore di CIVEN ha proposto tre formule per colmare il *gap* tra IUAV e le altre Università venete; di tali opzioni, tuttavia, IUAV ha fatto presente di ritener percorribile solo quella di cui al punto 9 lettera c. ("*Impegno formale da parte dei tre Atenei (PD, VR, Ca' Foscari) a riconoscere a IUAV in sede di riparto finale un maggior importo […] anche attraverso specifico versamento a conguaglio da parte degli stessi a favore di Iuav per la parte eventualmente rimasta non soddisfatta al termine della procedura*") e ha richiesto a tale riguardo una comunicazione formale di accettazione da parte degli altri 3 Atenei.

La proposta oggetto di deliberazione
Pertanto si ritiene che gli Atenei di Padova, Ca' Foscari e Verona potrebbero procedere: I) farsi carico della quota di IUAV (euro 25.000) relativa alla costituzione del fondo *una tantum* di euro 100.000 per la liquidazione del CIVEN, ciascuno in proporzione alla effettiva percentuale di assegnazione dei beni associativi, portando tale quota a decurtazione di quanto dovuto a IUAV; II) farsi carico della quota di IUAV relativa al rinnovo della concessione di spazi e servizi presso VEGA – Laboratorio Auriga e alle relative utenze; III) versare a IUAV a conguaglio - alla chiusura della liquidazione di CIVEN - la parte eventualmente ancora dovuta, ciascuno per la quota di rispettiva spettanza.
A riguardo, si riporta in calce un prospetto (tabella 2) che illustra la ripartizione dei costi di liquidazione (limitati al fondo *una tantum* da euro 100.000), le modalità di accollo della quota di IUAV e l'importo da versare a quest'ultima – a conguaglio – al termine della liquidazione.

Tabella 2

	credito vs CIVEN	UNIPD	UNIVE	UNIVR	IUAV
credito	**€ 1.400.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**
beni	€ 804.734,80	€ 254.994,82	€ 243.277,01	€ 229.117,58	€ 77.345,39
credito residuo verso CIVEN	**€ 595.265,20**	**€ 95.005,18**	**€ 106.722,99**	**€ 120.882,42**	**€ 272.654,61**
quota dovuta a IUAV		€ 53.811,12	€ 42.093,31	€ 27.933,88	-€ 123.838,31
quota IUAV accollo fondo di liquidazione		€ 8.375,00	€ 8.343,75	€ 8.281,25	€ 25.000,00
residuo quota IUAV a fine liquidazione		**€ 45.436,12**	**€ 33.749,56**	**€ 19.652,63**	**-€ 98.838,31**
accollo da liquidazione verso CIVEN	€ 100.000,00	€ 33.375,00	€ 33.343,75	€ 33.281,25	€ -
	€ 695.265,20	**€ 173.816,30**	**€ 173.816,30**	**€ 173.816,30**	**€ 173.816,30**

Ciò premesso, si ritiene utile condividere alcune riflessioni in merito all'operazione sopra illustrata.
In via preliminare, si informa il Consiglio di Amministrazione di aver acquisito una relazione del Prof. Fabrizio Dughiero (Allegato n. 8/1-8), componente del gruppo di lavoro interuniversitario sul CIVEN, nella quale viene attestata sia la congruità dei valori delle strumentazioni assegnate agli Atenei, e in particolare di quelle da attribuire all'Università di Padova, sia la pertinenza e l'utilità scientifica delle apparecchiature in funzione dei progetti di ricerca presenti in Ateneo.
Si osserva che, con il trasferimento della proprietà dei beni di CIVEN (da quest'ultimo ai quattro Atenei veneti) cesserebbe la garanzia del pegno e, pertanto, la residua parte del credito vantato dalle Università verso il CIVEN diventerebbe chirografaria (non essendo più assistita da garanzia). Si ritiene tuttavia importante evidenziare che le attrezzature sarebbero in ogni caso soggette a deperimento e obsolescenza, con l'evidente corollario che il trascorrere del tempo rende sempre più difficile recuperare valore dall'escussione del pegno sui beni di CIVEN. Inoltre, con il passaggio di proprietà le Università potrebbero trasferire i beni prescelti all'interno dei propri laboratori e disporne liberamente in funzione delle proprie esigenze scientifiche e progettuali. Quindi, seppur vero che il credito residuo perderebbe la garanzia reale (pegno), è altrettanto vero che col trascorrere del tempo perderebbe valore lo stesso patrimonio messo a garanzia del prestito, senza, tra l'altro, la possibilità di un libero utilizzo da parte delle Università.
In ragione delle evidenze acquisite in merito e delle considerazioni sopra formulate, nonché tenuto conto della necessità di recuperare – ancorché parzialmente – il prestito infruttifero di euro 350.000 erogato al CIVEN, sotto forma di assegnazione di beni strumentali utili alle ricerche di Ateneo, viene proposto di approvare tale operazione e il piano di riparto condiviso in sede di gruppo di lavoro interuniversitario, con l'acquisizione delle apparecchiature di interesse per l'Ateneo di Padova indicate nell'Allegato n. 9/1-3 per il valore complessivo di euro 254.994,82 a parziale rimborso del prestito infruttifero erogato al CIVEN dall'Università. Per effetto dell'estinzione del pegno sulle attrezzature, il credito residuo dell'Ateneo verso il CIVEN, ammontante a euro 95.005,18, pari alla differenza tra euro 350.000 ed euro 254.994,82, sarà qualificato come chirografario, non essendo più assistito da garanzia.
Si ritiene altresì opportuno subordinare l'attuazione della delibera alla preventiva accettazione formale ed integrale da parte degli altri 3 Atenei veneti del piano di riparto dei beni di CIVEN, nonché della misura di tutela del credito residuo di IUAV, come sopra esposto e rappresentato nella tabella 2.
I beni assegnati all'Università di Padova verrebbero distribuiti tra i dipartimenti dell'Ateneo (Allegato n. 10/1-6), a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute. Tali Dipartimenti rimborserebbero all'Ateneo le spese relative al valore di ogni singola strumentazione, così come valorizzate nell'accordo fra CIVEN e gli Atenei associati, di smontaggio, trasporto e installazione presso i luoghi che loro stessi individueranno. Tali importi confluirebbero nelle economie del BU. La compensazione, con la relativa cessazione del pegno, produrrà effetto solo quando i beni in questione, una volta accettati dall'Università, saranno resi disponibili e liberi da ogni vincolo, su compro-

vata dichiarazione di CIVEN, e dopo che sia stata verificato il corretto funzionamento delle apparecchiature, entro 60 giorni dalla presa in consegna.
Nel merito delle attrezzature di CIVEN in uso a Ecam Ricert, si fa presente che è stato notificato al CIVEN, in data 30 novembre 2018, atto di citazione avanti al Tribunale di Venezia finalizzato all'accertamento dell'asserito credito maturato da Ecam Ricert in ragione delle spese e oneri che quest'ultima avrebbe sostenuto per la conservazione e la custodia delle stesse: è evidente quindi che il contenzioso con CIVEN potrebbe avere riflessi sull'assegnazione dei beni di CIVEN in corso di definizione. Le strumentazioni che intenderebbe acquisire l'Ateneo di Padova e che sono detenute attualmente da Ecam Ricert ammontano a € 66.235 (Allegato 3).
Fermo restando che all'esito del ricorso verrà accertata la fondatezza o meno della pretesa creditoria di Ecam Ricert, nei confronti di CIVEN, si propone inoltre che CIVEN provveda a manlevare e tenere indenne l'Ateneo nel merito di eventuali pretese risarcitorie da parte di Ecam Ricert per le attrezzature scientifiche attualmente in suo uso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale del 17 dicembre 2019 (Allegato n. 11/1-4), sentiti nel merito anche il liquidatore di Civen, Dott. Leo, e il Prof. Avv. Domenichelli, ha ribadito la perplessità circa l'opportunità di escutere il pegno in questione a breve, prima della pronuncia del TAR Veneto sui ricorsi pendenti, esponendo così l'Ateneo ai rischi connessi alla perdita del privilegio pignoratizio.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rep. n. 401 del 23 dicembre 2013 *Processo di liquidazione della Società CIVEN - Richiesta di anticipazione di liquidità,* rep. 106 del 17 marzo 2014 *Ratifica del Decreto Rettorale Rep. n. 640/2014 Prot. 45816 del 28/02/2014 – Prestito infruttifero a CIVEN,* e gli aggiornamenti sullo stato dell'arte della procedura di liquidazione di cui il Consiglio è stato informato nelle sedute del 26 gennaio 2015, 11 luglio 2016 e 27 settembre 2017;
- Preso atto del verbale dell'Assemblea ordinaria di CIVEN, tenutasi presso la Sede di Venezia in data 28 giugno 2018;
- Esaminata la nota del Liquidatore del 9 luglio 2018;
- Preso atto del risultato del lavoro del Gruppo di lavoro citato così come risulta dalle tabelle allegate;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Esaminata la proposta di riparto;
- Preso atto della relazione del Prof. Fabrizio Dughiero;
- Preso atto della tabella riassuntiva di riparto delle attrezzature tra le strutture in base alle manifestazioni di interesse ricevute dai Dipartimenti (Allegato 10);
- Preso atto che per alcune attrezzature non è ancora stato confermato formalmente un interesse da parte delle strutture, per cui si rende necessario identificare un consegnatario provvisorio nelle more della conferma;
- Recepito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, formulato in data 17 dicembre 2018 (Allegato n. 11/1-4);
- Svolte le opportune valutazioni nell'interesse pubblico dell'Ateneo, compendiando da un lato l'esigenza, ben sottolineata dal Prof. Dughiero nel corso della discussione, di rendere disponibile alle strutture dell'Ateneo, per le loro finalità istituzionali, la strumentazione in proprietà di CIVEN – soggetta ad un fisiologico processo di obsolescenza e dunque a svalutazione – conformandosi in tal senso agli altri atenei veneti interessati, già espressisi in senso favore-

vole all'operazione, dall'altro quella di non esporsi ai rischi sottolineati dai Revisori dei Conti nel loro verbale di cui alla precedente premessa;
- Considerata quindi la possibilità di rinviare la decisione ad un momento successivo alla pronuncia, se entro tempi brevi, del TAR Veneto sui ricorsi pendenti, valutando intanto un ulteriore parere legale sulla vicenda e premurandosi di salvaguardare il coordinamento e l'intesa con gli altri atenei coinvolti;

Delibera

1. di richiedere un ulteriore parere legale, riservandosi la decisione alla luce della nuova disamina legale ovvero in relazione alla pronuncia del TAR Veneto nel merito dei ricorsi pendenti con la Regione.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021**			
N. o.d.g.: **10/01**	Rep. n. **331/2018**	Prot. n. **508788/2018**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO**

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X

Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava			X	
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale, con il supporto del Dott. Marco Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, illustra quanto segue.

Premessa

Nella seduta del 23 ottobre 2018, è stato illustrato ed approvato il processo di determinazione degli Equilibri generali del Bilancio di previsione per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021. Il suddetto processo è stato successivamente presentato al Senato Accademico nella seduta dello scorso 19 novembre.
Nell'ambito dei saldi previsti e all'interno dell'equilibrio generale di bilancio, in coerenza con gli obiettivi strategici adottati dall'Ateneo, proseguono le politiche già attivate negli anni precedenti e nel corso del 2018.
Inoltre, visto il margine a disposizione risultante in fase di delibera degli Equilibri generali, si è previsto di avviare, quali nuovi interventi finalizzati al miglioramento complessivo delle infrastrutture di ricerca e dei servizi resi agli studenti, le seguenti nuove politiche:

- politiche di ammodernamento delle infrastrutture di ricerca per complessivi euro 4.000.000;
- cofinanziamento, in collaborazione con il Comune di Padova, del servizio di autobus "a chiamata" per gli studenti con un contributo di euro 150.000 per ciascun anno del triennio.

Sulla base delle grandezze contabili definite con gli Equilibri di bilancio sopra richiamati, è stato predisposto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021 (Allegato n. 1/1-15) composto da:

- Budget economico esercizio 2019
- Budget degli investimenti esercizio 2019
- Budget economico triennio 2019-2021
- Budget degli investimenti triennio 2019-2021.

Il documento comprende anche il Prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi nonché il Bilancio preventivo 2019 in contabilità finanziaria. Ai documenti previsti dalla normativa viene aggiunta la Previsione dei flussi di cassa dell'esercizio 2019 e un'analisi della sostenibilità finanziaria decennale degli investimenti.
Alla presente proposta di delibera è allegata anche la Nota illustrativa che espone in maniera dettagliata la composizione delle diverse voci di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Allegato n. 2/1-26).

Processo e metodologia di definizione del budget

La fase istruttoria per la predisposizione del Budget economico per le Aree dell'Amministrazione Centrale aveva portato in evidenza una richiesta complessiva di circa 60 milioni di euro per i costi di funzionamento, per lo svolgimento di compiti istituzionali e per interventi di sviluppo. Al fine di garantire il rispetto degli equilibri generali, tuttavia, tale previsione è stata ricondotta nel limite dei 43 milioni di euro definito dal Consiglio di Amministrazione. Tale ammontare garantisce lo svolgimento delle attività correnti relativamente ai servizi di supporto offerti dall'Amministrazione Cen-

trale e l'avvio di interventi di miglioramento e di sviluppo, entro i limiti delle anzidette risorse disponibili. In corso d'anno, in dipendenza di eventuali maggiori ricavi o minori costi, tale ammontare potrà essere oggetto di assestamento, così come avvenuto nell'anno 2018.

Oltre ai fondi assegnati per lo svolgimento delle attività correnti pari a 43,134 milioni di euro, le Aree dell'Amministrazione Centrale hanno in gestione anche i seguenti costi, di cui si indicano di seguito i valori relativi al 2019:

- costi del personale dipendente, i cui costi gravano direttamente sul budget dell'Amministrazione Centrale, 267,725 milioni (il dato non ricomprende il costo del personale non strutturato e/o finanziato su progetti di ricerca e/o convenzioni);
- costi per sostegno agli studenti (Politiche in continuità) 15,846 milioni (vedi dettaglio di cui all'Allegato n. 3/1-3 "Progetti e Politiche di Ateneo");
- costi su progetti e finanziamenti da terzi con vincolo di destinazione (Contratti di formazione specialistica, Borse di dottorato, Internazionalizzazione e programmi di mobilità, Borse regionali, ecc.) 110,800 milioni (Allegato 3);
- costi per Progetti di Ateneo (Progetto Sicurezza, Progetto Welfare, Progetto Wellness, Progetto Universa, Progetti Area Ricerca e rapporti con le imprese, ecc.) 4,045 milioni (Allegato 3);
- costi obbligatori (imposte, interessi passivi su mutui e versamenti al bilancio dello Stato) 5,142 milioni;
- costi per investimenti per un totale di 60,580 milioni di cui 45,617 milioni a valere sul Piano triennale degli investimenti edilizi,

per un totale complessivo di fondi gestiti dalle Aree dell'Amministrazione Centrale pari a 507,272 milioni di euro per l'anno 2019.

Le risorse destinate ai Dipartimenti e Centri determinate in complessivi 44 milioni di euro (così come quelle necessarie per l'attivazione di contratti a tempo determinato o di collaborazione), sono state direttamente correlate alle risorse provenienti da contribuzione studentesca, al fine di garantire la possibilità di usare tali budget anche per l'eventuale attivazione di contratti a termine o flessibili su progetto. Nell'Allegato n. 4/1-8 sono riportate le risorse assegnate alle strutture in fase di predisposizione del budget.

In fase di predisposizione del Budget economico di esercizio sono state incrementate le risorse destinate alla formazione del personale per un importo di euro 200.000 per un totale complessivo di euro 700.000, al fine di finanziare un piano straordinario di formazione rivolto a tutto il personale Tecnico Amministrativo. Il totale dei costi per formazione, comprensivo degli stanziamenti previsti nei budget delle strutture, è complessivamente pari a 960.000 euro.

I risultati complessivi della programmazione economica (Budget economico) relativa al triennio 2019-2021 sono sintetizzabili come segue:

VOCE	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	132.366.659	133.444.901	133.533.411
II. CONTRIBUTI	433.620.634	425.615.016	421.923.581
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	24.450.000	24.450.000	24.450.000
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.330.019	22.241.904	20.925.001
di cui : 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	12.598.471	3.670.298	582.689
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	**614.767.313**	**605.751.821**	**600.831.992**
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	336.075.419	330.409.912	330.155.979
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	243.788.592	238.903.308	233.247.260
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.925.037	30.704.111	31.882.245
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	750.000	750.000	750.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.228.891	3.214.480	3.249.237
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	**612.767.939**	**603.981.810**	**599.284.722**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**1.999.374**	**1.770.011**	**1.547.271**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 1.713.413**	**- 1.485.014**	**- 1.262.271**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	**-**	**-**	**-**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**- 961**	**3**	**-**
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (F)	**285.000**	**285.000**	**285.000**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	**0**	**0**	**0**
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	**0**	**0**	**0**

Analisi delle principali voci

L'analisi delle singole voci che compongono il Bilancio di previsione è illustrata più in dettaglio nella Nota illustrativa (Allegato 2).

Budget economico

Contributi

La voce Contributi accoglie le risorse erogate dallo Stato e da altri soggetti, pubblici o privati, per sostenere il funzionamento dell'Ateneo (conto esercizio) o per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli (investimenti). All'interno di questa voce vengono allocati l'FFO pari a 319.797.843 euro, una serie di trasferimenti statali di varia tipologia e finalità fra cui le borse di studio per medici specialistici, e tutti i contributi erogati da enti pubblici e privati che finanziano le attività di ricerca e didattica.

In fase di previsione sono stati inseriti nel biennio 2020-2021 solo i progetti già approvati e non conclusi. Per tale motivo, e per il fatto che nelle loro previsioni i Dipartimenti hanno previsto un utilizzo maggiore dei finanziamenti sui Progetti di Eccellenza per il 2019 anticipando la programmazione rispetto al 2020-2021, la previsione complessiva dei contributi si riduce.

VOCE	2019	2020	2021
II. CONTRIBUTI	**433.620.634**	**425.615.016**	**421.923.581**
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	361.149.348	357.147.767	355.078.658
2) Contributi Regioni e Province autonome	28.532.673	27.473.886	27.444.870
3) Contributi altre Amministrazioni locali	494.287	133.083	79.771
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	14.133.871	13.894.958	13.041.874
5) Contributi da altre Università	1.282.109	775.506	710.082
6) Contributi da altri soggetti pubblici	4.502.549	4.161.469	4.002.184
7) Contributi da soggetti privati	23.525.797	22.028.349	21.566.142

Costo del Personale

Per quanto riguarda la stima del costo del personale si è tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare MEF n. 31 del 29 novembre 2018 in materia di ripresa della dinamica salariale. Come si evince dalla tabella che segue, infatti, le competenze del Personale Docente sono adeguate all'importo previsionale che tiene conto degli scatti salariali per i prossimi anni.

Parimenti è stato previsto, per il Personale Tecnico amministrativo, alla luce del piano straordinario di assunzioni predisposto dall'Ateneo, un incremento del costo del personale che tiene conto degli interventi assunzionali che prevedono un turnover al 120%.

Il dato complessivo relativo al costo del Personale Dirigente e tecnico amministrativo tiene anche conto delle previsioni di costo per le competenze accessorie su attività conto terzi le quali, essendo direttamente correlate alle previsioni sui progetti, sono state previste solo sulla base dei progetti già approvati e non conclusi.

Allo stesso modo, quindi, diminuisce il complesso delle previsioni di costo per assegni di ricerca e borse (essendo anche questi costi in gran parte correlati ai relativi ricavi sui progetti).

VOCE	2019	2020	2021
VIII. COSTI DEL PERSONALE	**336.075.419**	**330.409.912**	**330.155.979**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	*239.785.119*	*234.541.272*	*233.967.199*
a) Personale docente e ricercatore	199.342.560	201.794.552	203.312.820
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	29.010.966	25.151.718	23.697.953
c) Docenti a contratto	2.976.285	2.136.851	1.979.782
d) Esperti linguistici	1.710.000	1.710.000	1.710.000
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	6.745.308	3.748.150	3.266.643
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	*96.290.300*	*95.868.640*	*96.188.780*

Costi della gestione corrente

All'interno di questa categoria sono ricompresi i "Costi per il sostegno agli studenti" (Borse di Dottorato, Contratti di formazione specialistica, Borse di studio regionali, Programmi di mobilità e scambi culturali studenti incoming e outgoing); l'"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" (costi per la manutenzione ordinaria di locali ed aree, impianti, attrezzature, tutte le utenze ed i canoni dell'Ateneo, tutti i servizi generali); i "Costi per il godimento di beni di terzi" (principalmente le locazioni passive); i "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" e l'"Acquisto materiale di consumo per laboratorio" (costi caratteristici dell'Ateneo, riferibili all'attività di ricerca).

Nella categoria "Altri costi" troviamo infine altri costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione (ad esempio, come meglio esposto nella nota illustrativa, missioni, formazione del personale tecnico amministrativo, compensi per le commissioni di concorso, servizio mensa, ecc.).

VOCE	2019	2020	2021
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**243.788.592**	**238.903.308**	**233.247.260**
1) Costi per sostegno agli studenti	103.148.763	101.033.627	100.516.190
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	2.116.931	1.145.622	848.084
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.384.175	11.337.538	10.117.490
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	12.758.765	12.281.648	12.184.924
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	214.070	136.320	135.795
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.822.684	74.936.104	71.181.042
9) Acquisto altri materiali	6.243.286	6.416.648	6.293.895
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.340.656	7.492.019	7.605.128
12) Altri costi	28.759.263	24.123.782	24.364.712

Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti offre una rappresentazione sintetica e quantitativo-monetaria degli investimenti di Ateneo, derivante principalmente dal programma triennale dei lavori pubblici e dal piano degli acquisti di beni ammortizzabili. Gli investimenti previsti dall'Ateneo sono riassunti come segue:

VOCE	2019	2020	2021
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**20.223.241**	**24.205.455**	**28.178.500**
di cui Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	*11.673.000*	*17.545.000*	*8.750.000*
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**61.720.129**	**34.214.729**	**23.687.498**
di cui Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	*7.550.000*	*13.300.000*	*3.500.000*
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**10.000**	**-**	**-**
TOTALE GENERALE	**81.953.370**	**58.420.184**	**51.865.998**

Le voci "Immobilizzazioni materiali in corso" e "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferiscono rispettivamente a quegli interventi su beni propri o di terzi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici che alla data di chiusura dell'esercizio non saranno ancora terminati.

Si segnala che il rapporto tasse/FFO è pari, in fase di previsione, al 19,21%.

Infine, unitamente al bilancio sono presentati due ulteriori documenti informativi che illustrano, il primo, le somme in gestione all'Amministrazione Centrale con l'esplicitazione dei principali utilizzi in capo alle Aree e, il secondo, la destinazione delle risorse per gli ambiti di intervento secondo il Piano strategico di Ateneo (Allegati n. 5/1-19 e n. 6/1-22).

Il Budget ha ricevuto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre u.s. e della Consulta del Territorio nella seduta dell'11 dicembre u.s.
Il Budget è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per i dovuti riscontri contabili ed inviato al Consiglio degli Studenti per l'acquisizione del relativo parere ai sensi dello Statuto.
Non è stato possibile procedere con l'acquisizione del parere del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo in quanto lo stesso è decaduto in data 20 novembre 2018, come risulta dal decreto rettorale rep. 4049/2018 del 7 dicembre 2018.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, con decreto del Direttore Generale si procederà all'allocazione del budget alle singole Aree dell'Amministrazione Centrale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'10 dicembre 2018;
- Acquisito il parere del Consiglio degli Studenti (Allegato n. 7/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta del Territorio nella seduta dell'11 dicembre 2018;
- Dato atto che non è stato possibile acquisire il parere del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo in quanto lo stesso è decaduto in data 20 novembre 2018, come risulta dal decreto rettorale rep. 4049/2018 del 7 dicembre 2018;
- Acquisito il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 8/1-14);
- Preso atto delle assegnazioni definitive ai Dipartimenti e Centri come riportate nell'Allegato n. 4;
- Esaminato il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021 predisposto (Allegato 1);
- Preso atto della Nota illustrativa del Rettore (Allegato 2);

Delibera

1. di approvare il bilancio di previsione triennale 2019-2021, composto dai documenti di cui agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) – Saldo contributo 2018 e definizione piano di finanziamento per lo svolgimento delle attività sportive**

N. o.d.g.: **10/02**	Rep. n. **332/2018**	Prot. n. **508789/2018**	UOR: **AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / STAFF - SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA - AFIP**

Responsabile del procedimento: Renato Ferro
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Antonio Paoli, Delegato del Rettore per il progetto "sport, benessere e merchandising", il quale illustra quanto segue.

La Convenzione stipulata in data 27 marzo 2017 con il Centro Universitario Sportivo - CUS (Allegato n. 1/1-7) prevede, all'art. 8, la modalità di erogazione dei fondi per attività sportiva assegnati dal MIUR (Legge 394/1977) e quelli assegnati dall'Ateneo, anche mediante acconti. Lo stesso articolo 8 prevede anche che il saldo del 20% per le due tipologie di contributo venga erogato solo a seguito della presentazione al Consiglio di Amministrazione dell'Università, prevista all'art. 6 della citata convenzione, dei seguenti documenti:

- Verbale di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Direttivo del CUS;
- Programma dettagliato delle attività da svolgere nell'anno successivo;
- Conto consuntivo dell'anno precedente unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Rendiconto delle spese sostenute;
- Relazione illustrativa del grado di realizzazione delle attività programmate.

Tale documentazione è stata trasmessa dal CUS in data 30 novembre 2018, ed è stata oggetto di verifica e approvazione da parte del Comitato per lo Sport Universitario dell'Università, come risulta dal verbale del 7 dicembre 2018, che riporta i contenuti dei documenti trasmessi dal CUS (Allegato n. 2/1-6).
Il Comitato per lo Sport Universitario, dopo aver preso visione della documentazione trasmessa dal CUS, ha potuto prendere atto che:

- la documentazione trasmessa dal CUS e le informazioni rispettano le indicazioni degli art. 6 e 7 della Convenzione del 24 marzo 2017 tra Università e CUS;
- l'offerta delle attività no-Pay programmate per l'a.a. 2018/2019 sono in linea rispetto a quelle proposte per il 2018 (rugby, pallavolo, basket per 5 giorni settimanali), pur con un grado sempre maggiore di disaffezione alla partecipazione;
- il grado di realizzazione delle attività programmate appare pienamente rispettato;

- l'afflusso di studenti universitari alla pratica sportiva presso gli impianti sportivi è compatibile con la dimensione degli impianti esistenti. L'applicazione di quanto previsto dall'art. 9) della Convenzione è costante;
- l'utilizzazione degli impianti sportivi per le attività dei corsi di laurea di Scienze Motorie è garantita anche per l'anno 2018/2019.

Il CUS ha inoltre recepito l'indicazione dell'Università in merito alla necessità di privilegiare la programmazione delle attività federali per le discipline che prevedano una consistente partecipazione degli studenti universitari e che vengano indicate come prioritarie dall'Ateneo.

Rimane tuttavia un insoddisfacente interesse da parte di studenti e dipendenti dell'Ateneo per l'utilizzo delle strutture del CUS, come testimoniato dalla tendenza alla riduzione del numero di studenti e dipendenti tesserati negli ultimi anni. Per invertire questa tendenza e incentivare una diffusa pratica sportiva – anche non agonistica – di studenti e dipendenti presso gli impianti sportivi del CUS, l'Ateneo intende sostenere una campagna di iscrizione al CUS offrendo a tutti gli studenti e a tutti i dipendenti la possibilità di tesserarsi gratuitamente. La procedura, i cui dettagli saranno concordati con il CUS, prevede di fornire a studenti e dipendenti una tessera CUS "virtuale" da attivarsi secondo modalità da stabilire con il CUS ai fini della contestuale attivazione della copertura assicurativa. A fonte di questo nuovo impegno richiesto al CUS, con conseguenti maggiori oneri di gestione e per le coperture assicurative, si ritiene necessario – onde consentire la sostenibilità dell'iniziativa – aumentare il contributo ordinario trasferito annualmente al CUS passando dagli attuali 340.000 euro a 400.000 euro.

Con riferimento invece alla gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2018, il CUS ha rappresentato una difficoltà in merito alla chiusura dell'anno in corso (Allegato n. 3/1-3), dovuta alcune criticità operative estranee alla gestione ordinaria, che sinteticamente sono riassumibili in:

1) riduzione di entrate dovute alla indisponibilità degli impianti sportivi per la programmazione delle attività:
   - nel periodo giugno-dicembre 2018 per la ristrutturazione delle palestre e spogliatoi di via Giordano Bruno, non disponibili quindi per i Corsi Ricreativi e per i Centri Estivi;
   - nel periodo settembre 2017-ottobre 2018 per la ristrutturazione delle strutture geodetiche di via Corrado, anch'esse non disponibili per i corsi;
2) maggiori spese per la potatura straordinaria di 56 alberi (lavori imposti dal Comune);
3) maggiori spese per utilizzo impianti di terzi (rimpiazzo palestre di via G. Bruno, inutilizzabili a causa di lavori).

A fronte di tali eventi (quantificabili in circa 58.500 euro), che hanno concretamente influito nella gestione economica del Centro ma non erano in alcun modo prevedibili e/o procrastinabili, il CUS chiede un'integrazione a titolo di contributo straordinario in conto 2018 al fine di riportare il bilancio ai livelli previsionali iniziali:

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del verbale del Comitato dello Sport, che riporta i contenuti dei documenti trasmessi dal CUS relativi al bilancio consuntivo 2017 e al bilancio preventivo 2019 (Allegato 2);
- Considerato lo scarso utilizzo degli impianti sportivi del CUS da parte di studenti e dipendenti dell'Università di Padova e preso atto della volontà di promuovere la pratica sportiva offrendo a studenti e dipendenti la possibilità di iscriversi gratuitamente al CUS Padova con costi di tesseramento a carico dell'Ateneo;

- Presto atto della richiesta di contributo straordinario relativo al bilancio 2018 e delle relative motivazioni (Allegato 3);

Delibera

1. di aumentare il finanziamento annuale al CUS per il triennio 2019-2021 a 400.000 euro, al fine di garantire il tesseramento gratuito al CUS Padova degli studenti, dei dottorandi e specializzandi, degli assegnisti di ricerca e del personale docente e tecnico-amministrativo e CEL dell'Università degli Studi di Padova. Il saldo del finanziamento di cui al punto precedente è subordinato all'attivazione del tesseramento che dovrà avvenire entro 3 mesi con regolamento concordato tra Ateneo e CUS;
2. di approvare la liquidazione al CUS del saldo contributo universitario di 68.000 euro, ultima rata dell'importo totale di 340.000,00 euro destinato al finanziamento delle attività sportive relative all'esercizio 2018;
3. di autorizzare la liquidazione al CUS del saldo contributo ministeriale di cui alla Legge 394/77 di 50.595,58 euro, ultima rata dell'importo totale di 200.678,78 euro destinato al finanziamento delle attività sportive relative all'esercizio 2018;
4. di attribuire al CUS, una tantum per l'anno 2018, un contributo straordinario di 58.500 euro a fronte dei mancati introiti e delle maggiori spese non preventivate (dovuti a eventi straordinari), che hanno influito in modo peggiorativo sul risultato finale dell'esercizio; il contributo graverà sul conto A.30.10.20.10.50.80 "Contributi erogati per attività sportiva" previa integrazione con prelievo dal conto A.30.10.20.90.20.90 "Altre spese per attività istituzionali.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Gara d'appalto a procedura aperta per la fornitura con modalità Software as a Service (SaaS) di una piattaforma informativo-gestionale di Video Content Management specifico per le esigenze della didattica di Ateneo, provvisto di un ambiente di test, nonché dei relativi servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, del supporto di assistenza tecnica e dei servizi di supporto al cliente, in grado di integrarsi con le piattaforme tecnologiche per la didattica e per la comunicazione presenti in Ateneo**			
N. o.d.g.: **12/01**	Rep. n. **333/2018**	Prot. n. **508790/2018**	UOR: **AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI - ASIT / UFFICIO DIGITAL LEARNING E MULTIMEDIA**

Responsabile del procedimento: Dario Da Re
Dirigente: Giovanni Marconi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Alessandro Sperduti, Delegato del Rettore per il progetto "sistemi informativi", il quale, con il supporto dell'Ing. Giovanni Marconi, Dirigente dell'area Servizi Informatici e Telematici, illustra la proposta di avvio di una gara a procedura aperta per la fornitura di una piattaforma informativo-gestionale di Video Content Management (Vcm) funzionale a dare impulso, in termini di innovazione tecnologica e multimediale, alla didattica di tutti i corsi di Laurea, Master, Dottorati e Specializzazione dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo e in grado anche di ospitare i percorsi formativi online di tutto il personale di Ateneo.

Scenario generale sulle piattaforme multimediali di Vcm
Sin dai primi anni 2000 la diffusione delle tecnologie multimediali ha imposto profonde trasformazioni nelle metodologie didattiche sia in aula sia a distanza e in quelle relative alla disseminazione dei contenuti della ricerca. L'Ateneo di Padova, fra i primi a livello nazionale, ha iniziato in quegli anni la produzione e distribuzione di materiali didattici e scientifici in formato multimediale e video in particolare. I sistemi di archiviazione e distribuzione di questi contenuti non sono i classici server con cui sono organizzati i principali servizi Internet quali web o posta elettronica, ma sono delle architetture particolari molto più complesse perché il formato video è decisamente più articolato da gestire rispetto al formato testuale, a quello audio o a quello dell'immagine statica. Mentre testo, audio e immagini risiedono nei web server "classici", il video necessita di architetture apposite. Per oltre 15 anni sono state molteplici e variegate le scelte effettuate dai Dipartimenti: alcuni hanno optato per soluzioni completamente in house, altri si sono affidati a strumentazioni fisicamente residenti in Ateneo ma totalmente gestite da aziende esterne, altri, a partire dal 2010, hanno scelto architetture cloud come Amazon Web Services o Vimeo. Sempre intorno al 2010 diverse strutture dipartimentali e centri, per la promozione delle proprie attività, hanno aperto un proprio canale YouTube, che, pur essendo il servizio video più diffuso al mondo, possiede dei limiti dettati dalla gratuità che ne consentono un impiego unicamente amatoriale e parzialmente commerciale, ma certamente non idoneo alle esigenze della didattica istituzionale. Per tali ragioni tutte le Università top ranking a livello internazionale hanno investito negli ultimi anni in architetture Vcm in grado di aumentare la qualità della didattica per renderla sempre più attrattiva nei confronti dei propri studenti e interlocutori, orientati su una scala di competizione internazionale, proponendo strumenti innovativi in grado di valorizzare e far apprezzare le potenzialità formative della docenza, e così mettendo anche in evidenza l'organizzazione tecnologica dell'Ateneo nel suo complesso e dei Dipartimenti in particolare.

Percorsi di sperimentazione e analisi

L'Ateneo, già a partire dal 2011, attraverso il Cmela e lo Csia, ha proposto alcune soluzioni multimediali integrate e coordinate con la necessità imprescindibile che fossero integrate con le piattaforme Moodle, già allora standard per la didattica. Inizialmente si erano anche ipotizzate soluzione in house, subito scartate per costi e performance assolutamente non all'altezza di soluzioni di mercato, come le sopra citate Amazon e Vimeo, che rappresentano anche percorsi intrapresi in condivisione con diversi Dipartimenti ma con risultati non del tutto soddisfacenti legati soprattutto alle difficoltà d'uso, inserimento e gestione dei contenuti. Nel 2016 iniziano i primi test su alcune piattaforme di Video Content Management con Panopto e soprattutto con Kaltura, considerate top ranking dalle principali aziende di consulenza tecnologica internazionali e che possono vantare molteplici installazioni in ambito accademico. L'obiettivo principale era di valutare l'adattabilità delle piattaforme Vcm alle esigenze didattiche, alle infrastrutture tecnologiche e anche al livello di competenza tecnologica dell'Ateneo. Per tali ragioni si sono fatti tre proof of concept (Poc) volti appunto a comprendere l'opportunità di investire in tecnologia Vcm. Dal mese febbraio 2017 si è iniziato un graduale percorso di formazione prima con i referenti dipartimentali e quindi con i docenti, volto soprattutto ad accrescere le professionalità nell'ambito della produzione video e di animazioni grafiche e nell'uso di strumenti di screen recording (Allegato n. 1/1-2). Al termine del primo Poc sono stati raccolti e analizzati diversi dati, sia quantitativi con numero di video caricati, visualizzazioni e tempi medi, sia qualitativi con brevi interviste ai principali docenti utilizzatori, i quali hanno mostrato eccellenti risultati, che sono stati ulteriormente confermati nel secondo Poc, concluso nel settembre 2018. Durante questo periodo è stato ulteriormente incrementato il bacino di utenti e la quantità di attività didattiche coinvolte ed stata superata la quota di 10.000 video caricati in piattaforma da parte di 910 fra docenti, assegnisti e personale tecnico-amministrativo. Il dato ancor più interessante è relativo alla quantità di video caricati solo nell'ultimo mese, corrispondente all'inizio dell'attività didattica del primo semestre, che ha visto quasi 4.000 video realizzati e resi fruibili agli studenti attraverso Moodle (Allegato n. 2/1-5).

Video Content Management e la didattica

L'adozione di una piattaforma di Vcm come architettura per l'utilizzo sempre più diffuso di risorse video ha già mostrato enormi benefici nell'ambito della ricerca, internazionale in particolare, con progetti sempre più multimediali, essenziali per favorire un'adeguata disseminazione di contenuti, come con i progetti legati ai fondi FSE, nei quali gli assegnisti devono produrre degli output della propria ricerca proprio in formato video. Ma chiaramente il luogo dove i Vcm trovano la collocazione ideale è l'ambito della didattica, dove la perfetta integrazione con Moodle, altro software open source, consente ai docenti, ai tutor e soprattutto agli studenti di lavorare in un ambiente unico, protetto, privo di pubblicità, nel quale è possibile anche contribuire interagendo a livello multimediale con il docente di riferimento.

Il vantaggio principale è dettato da un abbattimento dei costi legati alla chiusura delle architetture multimediali di storage e di distribuzione video presenti nei Dipartimenti e nei Centri, sostituite con una soluzione Saas totalmente in cloud e quindi senza oneri lato server, compresi gli aspetti particolarmente delicati relativi alla sicurezza informatica. La chiusura consente dei risparmi sia nella parte di acquisto dell'hardware, sia nella componente relativa alla manutenzione e aggiornamento, ma soprattutto nell'utilizzo di risorse umane, che in tal modo possono essere dedicate, ad esempio, al supporto per la produzione di contenuti video per la didattica e ricerca. Inoltre, la gestione accentrata e uniforme non solo consente di ridurre le risorse, ma garantisce anche un'archiviazione, una gestione e una distribuzione dei contenuti scientifici e didattici in modo armonico e coordinato anche dal punto di vista grafico e in accordo con le strategie di identità visiva di Ateneo. La sperimentazione infine ha mostrato un'utilità anche per garantire la frequenza a distanza di studenti con disabilità in un'ottica inclusiva: una lezione può essere infatti caricata pressoché in tempo reale e distribuita a un pubblico più o meno vasto in modalità sincrona o asincrono. Complessivamente la piattaforma dovrà garantire accesso completo con tutte le fun-

zionalità a circa 70.000 utenti fra docente, PTA, assegnisti, dottorandi e studenti inclusi coloro che sono coinvolti ad esempio in percorsi formativi legati all'orientamento e alla scelta del percorso di studio, non ancora iscritti a livello sia nazionale che internazionale (*degree seekers*).

Attualmente non sono attive né Convenzioni né altri strumenti di acquisto CONSIP aventi ad oggetto la fornitura del servizio che si propone di acquisire; il valore dell'appalto è stato stimato sulla base del numero di licenze necessarie e sulla quantità di piattaforme didattiche presenti in Ateneo da integrare in modo da garantire una perfetta fruizione dei servizi Vcm a tutti i Dipartimenti, Centri, uffici dell'Amministrazione centrale e a tutti gli studenti coinvolti, anche in forme di didattica a distanza quali ad esempio alcune attività nell'ambito dei cosiddetti "24 CFU" e "60 CFU" oppure a studenti implicati a vario titolo in progetti legati alla terza missione.

La durata del servizio è valutata congrua in 36 mesi, ai quali aggiungere la possibilità, per l'Ente, di rinnovare il contratto per ulteriori 24 mesi, previa valutazione positiva del servizio svolto, e l'ulteriore opzione di proroga tecnica del contratto per sei mesi, in base a quanto previsto dall'art. 106, comma 11, del D.lgs. 50/2016, alle stesse condizioni previste nel contratto originario, nelle more dell'espletamento di una nuova gara d'appalto.
Il valore dell'appalto per l'avvio del servizio e per la durata di 36 mesi oltre agli altri eventuali 24 e 6 mesi di proroga tecnica è stata stimata pari a euro 960.000,00, a cui sommare Iva al 22%, per un totale di euro 1.171.200,00.
Al valore dell'appalto vanno sommati il contributo obbligatorio a favore dell'ANAC pari a € 375,00, le spese pubblicità pari euro 7.000,00 e le spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016, pari ad euro 18.066,68, per un totale di euro 1.197.775,00, come risulta dalla tabella sotto riportata.
Non sono previsti oneri per la sicurezza perché nell'esecuzione della presente fornitura non si riscontrano rischi da interferenze e non è pertanto necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in base alle disposizioni di cui all'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, né considerare costi della sicurezza per rischi interferenziali. Il seguente quadro economico riporta la quantificazione complessiva stimata.

Voce	***Quadro economico***	***Importi***	***Importi con IVA***
A1	Installazione e configurazione iniziale, migrazione dei video esistenti, integrazione con le architetture Moodle dipartimentali e con le altre piattaforme di videoconferenza, streaming e riprese nelle aule di Ateneo.	25.000,00	30.500,00
	Canoni annuali comprensivi di licenze d'uso per circa 70.000 utenti, manutenzione ordinaria, aggiornamenti e innovazioni, assistenza e supporto		
A2	Canone primo anno	170.000,00	207.400,00
A3	Canone secondo anno	170.000,00	207.400,00
A4	Canone terzo anno	170.000,00	207.400,00
A5	**Eventuale rinnovo** del contratto, agli stessi importi e condizioni, **per ulteriori 24 mesi**	340.000,00	414.800,00
A6	**Eventuale** esercizio opzione di **proroga tecnica** del contratto **per n. 6 (sei) mesi**, in base a quanto previsto dall'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016, alle stesse condizioni previste nel contratto originario, nelle more dell'espletamento di una nuova gara d'appalto	85.000,00	103.700,00
A1-A6	**Valore dell'appalto**	960.000,00	1.171.200,00

B	Spese per il contributo obbligatorio della stazione appaltante a favore dell'ANAC	375,00	375,00
C	Spese pubblicità	7.000,00	7.000,00
D	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 nella misura corrispondente al 2% del valore dell'appalto	19.200,00	19.200,00
A+B+C+D	**Totale spese**	986.575,00	1.197.775,00

Il Consiglio di Amministrazione

- Valutati i risultati positivi, in termini di crescita tecnologica e di innovazione della didattica frontale e blended, già ottenuti dall'Ateneo, in particolare con il progetto T4L (Teaching for Learning @Unipd), di cui all'Allegato 1;
- Considerata l'opportunità di rendere più efficienti ed efficaci le attività promosse per favorire la crescita tecnologica, multimediale e digitale dell'Ateneo in modo armonico e coordinato, ma in maniera tale da valorizzare altresì le peculiarità dipartimentali;
- Considerato che la nuova piattaforma dovrà avere caratteristiche e funzionalità allineate con quelle dei sistemi adottati dalle maggiori istituzioni universitarie internazionali e in particolare dovrà prioritariamente assicurare sia la gestione integrata di tutta l'attività multimediale, sia la produzione e organizzazione video dell'Ateneo;
- Ritenuto che la nuova piattaforma di Video Content Management debba essere fornita in modalità Software as a Service (SaaS), in modo da garantire un servizio H24 senza necessità per l'Ateneo di provvedere apparecchiature hardware e/o personale di presidio, e che la soluzione debba essere ospitata in cloud con data center situato in Europa, per ottemperare alle norme sul trattamento dei dati personali;
- Preso atto che, dopo la fase iniziale dedicata configurazione e alla migrazione dei video esistenti, la durata del contratto di servizio è prevista in 36 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi;
- Visto il D.lgs. 165/2001;
- Visto il D.lgs. 50/2016, in materia di contratti pubblici;
- Ritenuto opportuno attivare una procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.lgs. 50/2016, con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 3 e 6, del medesimo decreto;

Delibera

1. di approvare l'espletamento di una gara europea a procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 del D.lgs. 50/2016, attraverso la pubblicazione del bando e della documentazione correlata, nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa vigente con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 3 e 6, del medesimo decreto, per la fornitura, con modalità Software as a Service (SaaS), di una piattaforma informativo-gestionale di Video Content Management per le esigenze della didattica di Ateneo, provvisto di un ambiente di test, nonché dei relativi servizi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, del supporto di assistenza tecnica e dei servizi di supporto al cliente, in grado di integrarsi con le piattaforme tecnologiche per la didattica e per la comunicazione presenti in Ateneo, per la durata di 36 mesi;
2. di approvare il quadro economico in premessa ed autorizzare pertanto la spesa massima pari a € 1.197.775,00 (unmilionecentonovantasettemilasettecentosettantacinque/00), comprensiva

di IVA a norma di legge e delle spese per il contributo obbligatorio della Stazione Appaltante a favore dell'ANAC, pari ad € 375,00 (trecentosettantacinque/00), con competenza:

- esercizio 2019: € 237.900,00 (IVA inclusa) più € 375,00 per contributo all'ANAC, € 7.000,00 per spese di pubblicazione bandi di gara e € 19.200,00 a titolo di accantonamento al Fondo incentivi per funzioni tecniche, per un totale complessivo di € 264.475,00;
- esercizio 2020: € 207.400,00 (IVA inclusa);
- esercizio 2021: € 207.400,00 (IVA inclusa);
- esercizio 2022 e successivi: € 518.500,00

3. di approvare che negli atti di gara sia prevista l'opzione di rinnovare il contratto per ulteriori 24 mesi previa valutazione positiva dell'Ente per il servizio svolto per un importo massimo pari a € 414.800,00 (quattrocentoquattordicimilaottocento/00) IVA compresa, nonché la facoltà per l'Ente di richiedere una proroga tecnica di ulteriori sei mesi per un importo massimo di € 103.700,00 (centrotremilasettecento/00) iva compresa.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Piano triennale 2019-2021 e annuale 2019 degli investimenti edilizi ed assegnazione delle relative risorse**			
N. o.d.g.: **16/01**	Rep. n. **334/2018**	Prot. n. **508791/2018**	UOR: **AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES**

Responsabile del procedimento e Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice all'edilizia, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 285 del 23 ottobre 2018, ha approvato gli equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021; nello stesso documento, per quanto riguarda gli investimenti edilizi, era stata allegata la programmazione 2019-2021 dei lavori pubblici, al fine di consentirne la pubblicazione preventiva all'approvazione, nei termini di legge.

Si ricorda poi che, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del successivo D.lgs. 56/2017, vi è l'obbligo di predisporre annualmente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori che verranno eseguiti nel primo anno del medesimo triennio.
È stato pertanto predisposto il Programma Triennale 2019/2021, che include anche il Piano Annuale 2019 dei lavori, redatto secondo le specifiche ministeriali, che evidenzia anche il flusso finanziario previsto per la realizzazione delle opere e la provenienza delle risorse finanziarie (dal bilancio universitario o da fonti esterne) (Allegato n. 1/1-9).
Detto programma trae origine dallo "Strumento di programmazione degli investimenti edilizi 2019-2021" (Allegato n. 2/1-9), che risulta suddiviso in tre capitoli prevalenti: "grandi opere", il cui quadro economico è superiore ai 5 milioni di Euro, "lavori di ristrutturazione, trasformazione, ampliamento e restauro" con quadro economico compreso tra 1 e 5 milioni di Euro, "lavori di manutenzione straordinaria, messa a norma e di recupero edilizio" con quadro economico compreso tra 100 mila euro e 1 milione di euro; a queste si aggiungono "interventi di manutenzione straordinaria" con quadro di spesa inferiore a 100 mila Euro.
Vengono inoltre indicate altre due capitoli relativi ai "progetti di eccellenza" ed alle "opere in via di sviluppo", al fine di avere un quadro complessivo delle attività di sviluppo edilizio previste dall'Ateneo nel triennio considerato.

Nel documento vengono elencate, oltre alle nuove opere inserite nella programmazione edilizia universitaria per gli anni 2019-2021, le opere già programmate o in esecuzione, tra le quali si ricordano quelle più significative:

- Progetto Piave Futura – Interventi di recupero edilizio da realizzarsi per stralci funzionali, per un investimento complessivo di Euro 65.000.000,00;
- Complesso Palazzo Cavalli – Realizzazione Museo delle Scienze – Completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo Museo delle Scienze, per un investimento complessivo di Euro 15.000.000,00;
- Recupero Casa dello Studente "A. Fusinato" a sede per la residenza studentesca afferente alla Scuola Galileiana di Studi Superiori, per un investimento complessivo di Euro 14.500.000,00;
- Collegio Morgagni – ristrutturazione e adeguamenti normativi palazzina anni '60 da destinare ad uffici, per un investimento complessivo di Euro 5.160.000,00.

Rispetto al precedente piano 2018-2020, il capitolo "Grandi opere" è stato aggiornato prevedendo due nuove attività:

- Completamento del progetto di sviluppo dell'area Umanistica, attraverso il riutilizzo degli spazi del Maldura e delle strutture temporanee di Via Campagnola, per un investimento stimato in Euro 5.500.000,00;
- Complesso Agripolis – interventi di efficientamento energetico degli edifici, per un investimento stimato in Euro 6.500.000,00.

Nel documento sono inoltre stati previsti due nuovi interventi anche nel capitolo delle opere comprese tra 1 milione e 5 milioni di Euro, 29 nuovi interventi anche nel capitolo delle opere comprese tra 100.000 e 1 milione di Euro, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e per la sicurezza per un valore complessivo di Euro 8.500.000,00.

Si evidenzia inoltre che, in merito al progetto indicato al punto 4 del quadro B – recupero dell'ex Scuola Cini a Chioggia – il Direttore del Dipartimento di Biologia, Prof. Lanfranchi, con nota del 30 novembre 2018, ha comunicato che il Consiglio comunale di Chioggia, nella seduta del 28 novembre u.s., ha approvato il cofinanziamento del progetto, rendendo immediatamente disponibile la somma di un milione di Euro. Si procederà quindi, non appena ottenute le autorizzazioni dagli Enti interessati, all'approvazione del progetto esecutivo ed al relativo appalto dei lavori, con l'obiettivo di rendere utilizzabile la struttura entro il 2020.

L'impegno finanziario complessivamente programmato è di circa 175 milioni di Euro (dei quali circa 15 milioni provenienti da finanziamenti esterni), omogeneamente distribuiti nel triennio di programmazione. Non è prevista l'attivazione di nuovi mutui.

Anno	Lavori	Rimborso Mutui	Manutenzione Straordinaria	Altro	TOTALE
2019	44.617	6.841	8.500	1.319	**61.277**
2020	45.207	6.734	9.000	1.356	**62.297**
2021	33.983	6.629	10.000	1.019	**51.631**
TOTALE	**123.807**	**20.204**	**27.500**	**3.694**	**175.205**

Il Consiglio di Amministrazione

- Viste le norme vigenti in materia di Lavori Pubblici che prevedono l'obbligo di predisporre annualmente il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori che verranno eseguiti nel primo anno del medesimo triennio (art. 21 del D.lgs. 50/2016, modificato dal successivo D.lgs. 56/2017);
- Visto il D.M. 14 del 16 gennaio 2018;
- Preso atto del Piano Triennale 2019-2021 e relativo Piano annuale 2019, come declinati nello Strumento di programmazione degli investimenti edilizi relativo al triennio 2019-2021 (Allegato 2) e nelle schede elaborate secondo le disposizioni ministeriali (Allegato 1);
- Richiamato l'art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo;
- Recepito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018;
- Recepito il parere favorevole espresso dalla Consulta del Territorio nella seduta del 11 dicembre 2018;
- Ritenuto opportuno approvare il piano di programmazione degli investimenti edilizi triennale 2019-2021 ed annuale 2019.

Delibera

1. di approvare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e relativo Piano Annuale 2019 (Allegato 1), declinato nello Strumento di programmazione degli investimenti edilizi relativi al triennio 2019-2021 (Allegato 2), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OMISSIS

OGGETTO: **Conferimento incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ateneo – Ratifica Decreti del Direttore Generale Rep. n. 3066/2018, n. 3260/2018, n. 2459/2018 e n. 3493/2018 così come modificato dal Decreto Rep. n. 3663/2018**			
N. o.d.g.: **18/01**	Rep. n. **335/2018**	Prot. n. **508792/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI**

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor				X
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale ricorda che nella seduta del 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione Rep. n. 13/2018, ha definito i criteri generali per l'affidamento del patrocinio legale dell'Ateneo e, in particolare, al punto 2, lett. b), ha previsto l'affidamento dell'incarico all'Avvocatura interna o al patrocinio legale interno all'Ateneo non oneroso, nonché, alla lett. c), la possibilità del ricorso ad avvocati del libero foro per motivata specialità del caso o in presenza di conflitto di interesse da parte dell'avvocatura e dei patrocinatori interni; ha altresì stabilito, al punto 3, che gli affidamenti di incarichi defensionali siano autorizzati con decreto del Direttore Generale, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, con successiva approvazione di ratifica nel caso di affidamenti ad avvocati del libero foro.

In considerazione della peculiarità dei contenziosi, il Direttore Generale, con decreto Rep. n. 3066/2018, Prot. n. 420711 del 24 settembre 2018 (Allegato n. 1/1-2), ha autorizzato il conferimento dell'incarico defensionale congiunto alla Prof.ssa Avv. Chiara Cacciavillani e agli Avv.ti Marika Sala, Roberto Toniolo e Sabrina Visentin dell'Avvocatura di Ateneo nella causa instaurata avanti al T.A.R. Veneto R.g. n. 140/2016 da un docente in quiescenza per il risarcimento dei

danni derivanti da atto dichiarato illegittimo con sentenza del Consiglio di Stato. Si tratta di contenzioso correlato all'accoglimento degli appelli proposti dal ricorrente avverso due sentenze T.A.R. Veneto del 2011 e del 2012 relative a due procedure di valutazione comparativa per posti di professore di prima fascia e conosciuto professionalmente nel merito dalla Prof.ssa Cacciavillani, la quale, peraltro, nell'ambito della disponibilità manifestata a fornire supporto consulenziale all'Ateneo di appartenenza ha dichiarato di ritenere l'assunzione della difesa giudiziale dell'Ateneo complementare alla sua funzione e al suo ruolo istituzionale e di rinunciare pertanto alla corresponsione di qualsiasi onorario professionale, chiedendo di essere tenuta indenne delle sole spese sostenute e documentate.
Con decreto Rep. n. 3260/2018, Prot. n. 446887 del 5 ottobre 2018 (Allegato n. 2/1-2), il Direttore Generale ha autorizzato, alle medesime condizioni, l'affidamento di patrocinio congiunto agli avvocati interni dell'Avvocatura dell'Ateneo con la Prof.ssa Avv. Chiara Cacciavillani nel giudizio R.g. 1004/2018 instaurato avanti il T.A.R. Veneto da due docenti, candidati in una procedura selettiva per un posto di professore di prima fascia, avente ad oggetto la legittimità degli atti di nomina della commissione giudicatrice e in particolare i criteri seguiti per l'individuazione dei commissari. Tale ultimo giudizio si è già definito in primo grado in senso favorevole per l'Ateneo con sentenza breve n. 990/2018 del 24 ottobre u.s.
In applicazione di quanto previsto dalla citata delibera Rep. n. 13/2018, sussistendone le condizioni ivi indicate, con decreto Rep. n. 2459/2018, Prot. n. 333314 (Allegato n. 3/1-2), il Direttore Generale ha autorizzato il conferimento dell'incarico defensionale all'Avv. Maria Luisa Miazzi, con acclarata esperienza in materia sindacale e diritto del lavoro, alla quale peraltro è stato già affidato l'incarico di difesa dell'Ateneo nel giudizio ex art. 28 Legge n. 300/1970 instaurato dal Coordinamento Sindacale Autonomo della CISAL Università di Padova, vertente in parte sulla medesima materia del contendere del ricorso al Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, R.g. n. 2069/18, proposto da Matteo Padovan e da SNALS per l'accertamento dell'antisindacalità del provvedimento emesso dall'Università degli Studi di Padova, prot. n. 226162 del 14 giugno 2018, col quale Matteo Padovan viene escluso dalla composizione del Comitato unico di Garanzia (CUG) e viene nominato un CUG non in composizione paritetica, nonché per l'accertamento dell'antisindacalità dell'art. 148 del Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova. Tale giudizio è già definito dal Tribunale in senso favorevole per l'Ateneo con decreto di rigetto n. 5252/2018 in data 8 ottobre 2018.
Con decreto Rep. n. 3493/2018, Prot. n. 474291 del 24 ottobre 2018 (Allegato n. 4/1-2), modificato dal decreto Rep. 3663/2018, Prot. n. 482187 del 7 novembre 2018 (Allegato n. 5/1-2), il Direttore Generale ha autorizzato altresì il conferimento dell'incarico defensionale all'Avv. Maria Luisa Miazzi nel Ricorso in Opposizione al Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, R.g. n. 2441/18, proposto dalla O.S. SNALS CONFSAL avverso l'indicato decreto di rigetto del Tribunale di Padova n. 5252/2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la propria delibera rep. n. 13/2018, con cui sono stati definiti i criteri generali per l'affidamento del patrocinio legale dell'Ateneo e, in particolare, previsti, al punto 2, lett. b), l'affidamento dell'incarico all'Avvocatura interna o al patrocinio legale interno all'Ateneo non oneroso, nonché, alla lett. c), la possibilità del ricorso ad avvocati del libero foro per motivata specialità del caso o in presenza di conflitto di interesse da parte dell'avvocatura e dei patrocinatori interni, stabilendo inoltre, al punto 3, che gli affidamenti di incarichi defensionali siano autorizzati con decreto del Direttore Generale, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, con successiva approvazione di ratifica nel caso di affidamenti ad avvocati del libero foro.

- Visti i decreti del Direttore Generale Rep. n. 3066/2018, Prot. n. 420711 del 24 settembre 2018 e Rep. n. 3260/2018, Prot. 446887 del 5 ottobre 2018;
- Visti i decreti del Direttore Generale Rep. n. 2459/2018, Prot. n. 333314 del 25 luglio 2018, e Rep. n. 3493/2018, Prot. 474291 del 24 ottobre 2018, modificato dal DDG Rep. n. 3663/2018, prot. n. 482187 del 7 novembre 2018;

Delibera

1. di ratificare i decreti del Direttore Generale Rep. n. 3066/2018, Prot. n. 420711 del 24 settembre 2018, e Rep. n. 3260/2018, Prot. n. 446887 del 5 ottobre 2018, aventi ad oggetto l'affidamento alla Prof.ssa Avv. Chiara Cacciavillani e agli Avv.ti Marika Sala, Roberto Toniolo e Sabrina Visentin dell'Avvocatura di Ateneo il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università degli Studi di Padova nei giudizi instaurati avanti il T.A.R. Veneto R.g. n. 140/2016 e R.g. n. 1004/2018 (Allegati 1 e 2, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera);
2. di ratificare i decreti del Direttore Generale Rep. n. 2459/2018, Prot. n. 333314 del 25 luglio 2018, Rep. n. 3493/2018, Prot. n. 474291 del 24 ottobre 2018, e Rep. 3663/2018, Prot. n. 482187 del 7 novembre 2018, aventi ad oggetto l'affidamento all'Avv. Maria Luisa Miazzi del foro di Padova dell'incarico per la rappresentanza e la difesa dell'Università degli Studi di Padova nei giudizi instaurati davanti il Tribunale di Padova, Sezione Lavoro, R.g. n. 2069/2018 e R.g. n. 2441/2018 (Allegati 3, 4 e 5, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera).

Alle ore 13.40 il Rettore Presidente sospende la seduta per una breve pausa.
Alle ore 14.10 il Rettore Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, riprende la seduta.

OGGETTO: **Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD – Edizione 2019**			
N. o.d.g.: **03/01**	Rep. n. **336/2018**	Prot. n. **508793/2018**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE**

Responsabile del procedimento: Francesca Mura
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marcella Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale ricorda che nel febbraio 2018 si è chiusa con successo la prima edizione del Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova (STARS@UNIPD). L'iniziativa, approvata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 7 e 28 febbraio 2017, ha inteso promuovere e incoraggiare a Padova ricerche di elevato standard internazionale, innovative e ambiziose, con l'obiettivo ultimo di potenziare la capacità di attrarre finanziamenti competitivi esterni. Il programma STARS@UNIPD 2017 si è concretizzato nell'assegnazione di 6,7 milioni di euro a 47 ricercatori eccellenti, le cui proposte sono state tutte giudicate altamente qualificate a livello europeo da tre commissioni di esperti internazionali nelle macroaree di ricerca delle Scienze Sociali ed Umane (SH - *Social Sciences and Humanities*), delle Scienze della Vita (LS - *Life Sciences*) e delle Scienze Fisiche ed Ingegneria (PE - *Physical Sciences and Engineering*).
Ciascun vincitore dell'edizione 2017 si è assunto l'impegno di presentare domanda per i finanziamenti promossi dallo European Research Council (ERC) indicando l'Ateneo di Padova quale *host institution* e dialogando con l'Ufficio Ricerca Internazionale per la scelta della call di riferimento, la costruzione del proprio track record e del curriculum vitae.
L'iniziativa STARS@UNIPD si inserisce perfettamente nel quadro delle linee strategiche per la ricerca dell'Ateneo, definite in particolare dai documenti di indirizzo "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 dicembre 2016, e successivo "Ciclo della performance: Assestamento degli obiettivi strategici 2017-2018 per l'anno 2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 gennaio 2018. Nella sezione Ricerca n. 1 e n. 3, i documenti stabiliscono rispettivamente gli obiettivi del "Perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca" e "dell'Incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti".

Considerando quindi il successo della call 2017 si ritiene opportuno sostenere la nuova edizione del programma, denominata STARS@UNIPD 2019, con caratteristiche simili alla precedente in termini di declinazione delle linee di finanziamento, numero complessivo di progetti finanziati, importi erogati e procedure di valutazione.

La Prorettrice informa che la proposta di rilancio dell'iniziativa è stata condivisa dalla Commissione Scientifica di Ateneo, nella seduta del 27 novembre 2018, e il Senato Accademico, nella seduta del 10 dicembre 2018, ha espresso parere favorevole al testo del bando. I contenuti del documento sono elaborati sulla base delle "Linee guida per i Progetti STARS@UNIPD 2019" (Allegato n. 1/1-4), che descrivono il programma di finanziamento, il sistema di valutazione delle proposte, le modalità di nomina della Commissione di valutazione e l'ipotesi di costo complessivo dell'attività di valutazione.

Analogamente alla prima edizione, i progetti STARS@UNIPD 2019 saranno ricondotti a tre assi di intervento che richiamano gli schemi di finanziamento previsti dall'ERC:

1. *Starting Grants* (STARS-StG), riservati a ricercatrici e ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 2 a 7 anni, anche esterni all'Ateneo;
2. *Consolidator Grants* (STARS-CoG), riservati a ricercatrici e ricercatori dell'Università di Padova che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 7 a 12 anni;
3. *Wild Card Grants* (STARS-WiC) riservati a ricercatrici e ricercatori che hanno presentato un progetto ERC, Starting o Consolidator o Advanced, indicando l'Università di Padova come *host institution*, nei bandi 2017 e 2018, e siano risultati eleggibili per il finanziamento

(valutazione A nel secondo step della selezione ERC), ma non abbiano ottenuto un finanziamento.

Inoltre, nello spirito di premiare l'eccellenza, di favorire una competizione di alto livello, aperta, trasparente e basata sul merito, nonché di promuovere la sempre più ampia partecipazione dei ricercatori a bandi competitivi internazionali, le procedure e i criteri di valutazione adottati nel bando STARS@UNIPD saranno analoghi a quelli previsti nel quadro dei bandi ERC. Gli stessi formulari di candidatura, seppur con alcune semplificazioni, richiamano i template proposti dallo European Research Council.

Il bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD)" che si propone per l'edizione del 2019 (Allegato n. 2/1-49) è redatto in accordo alle "Linee guida" indicate e definisce in particolare la durata di apertura della call, i termini e le modalità di presentazione della candidatura, i dettagli del processo di selezione e i tempi attesi di approvazione e di assegnazione dei fondi. Il documento specifica che la Commissione di valutazione è nominata con decreto del Rettore e incaricata di formulare una graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento, la quale verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. La composizione della Commissione di valutazione, le modalità di pubblicazione e i tempi di apertura del bando tengono conto delle raccomandazioni del MIUR in tema di anticorruzione e trasparenza, raccolte nell'apposito Atto di indirizzo per l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017.

Il budget di ciascun progetto STARS comprende una quota di finanziamento a copertura dei costi per la ricerca, variabile a seconda dell'ambito disciplinare della proposta e una quota a copertura di un assegno di ricerca biennale da conferire al PI, qualora non sia già strutturato presso UniPD.

Sulla base della passata esperienza, il bando 2019, rispetto al precedente, ha avuto le seguenti modifiche:

- la linea *Consolidator Grants* è aperta anche a ricercatori che abbiano ricevuto un finanziamento Marie Sklodowska-Curie Action – Individual Fellowship nel bando 2016, indicando l'Ateneo come Host Institution. Tramite il programma STARS@UNIPD 2019 tali MSCA Fellow possono candidarsi all'assegnazione di ulteriori fondi per proseguire la loro esperienza di ricerca a Padova, indipendentemente dalla data di conseguimento del loro titolo dottorale;
- in considerazione del punto precedente, è introdotto un elemento di flessibilità nel budget della linea STARS CoG, che può prevedere una quota di fondi a copertura di un assegno di ricerca da conferire al PI, se non strutturato;
- nello spirito di offrire a tutti i ricercatori dell'Ateneo opportunità di finanziamento adeguate alla propria fase di carriera, i termini del bando STARS@UNIPD 2019 sono progettati in modo complementare rispetto al bando "Ricerca Scientifica di Eccellenza 2018" promosso dalla Fondazione Cariparo. STARS@UNIPD 2019 stabilisce che la data di riferimento per la valutazione dei requisiti di eleggibilità (numero di anni successivi al conseguimento del titolo di dottorato) per i candidati interni all'Ateneo, cui è indirizzata la linea di finanziamento *Consolidator Grants*, sia il 30 novembre 2018, cioè lo stesso termine indicato dalla Fondazione Cariparo per la valutazione dell'eleggibilità dei docenti e ricercatori che intendano presentare progetti di eccellenza. Il programma di finanziamento della Fondazione si rivolge appunto ai PI afferenti a Enti di ricerca con sede operativa nelle province di Padova e Rovigo che abbiano conseguito il proprio dottorato o vantino un'anzianità di servizio presso Enti di ricerca di almeno 12 anni;
- per analogia con gli STARS-CoG sopracitati, la data del 30 novembre è di riferimento per il conteggio degli anni dal dottorato anche degli STARS-StG.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il documento di indirizzo "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018";
- Preso atto delle raccomandazioni di ANAC e MIUR in tema di anticorruzione e trasparenza, contenute rispettivamente nell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e nel collegato "Atto di indirizzo" adottato dal Ministro;
- Preso atto del documento "Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2019" su cui ha espresso parere favorevole, in data 27 novembre 2018, la Commissione Scientifica di Ateneo (Allegato 1);
- Preso atto del bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2019" (Allegato 2) predisposto sulla base delle suddette linee guida, su cui ha espresso parere favorevole il Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre 2018;
- Ritenuto opportuno garantire la massima indipendenza ed autorevolezza della Commissione di Valutazione incaricata della selezione dei progetti;
- Considerato che per la selezione dei progetti opererà una Commissione di Valutazione, di nomina rettorale, composta da un massimo di 25 esperti esterni di riconosciuto prestigio internazionale scelti fra i membri dei panel dei progetti competitivi europei finanziati dall'European Research Council (ERC);
- Ritenuto opportuno che la Commissione di Valutazione operi in tre sottocommissioni, composte al massimo da 10, 9 e 6 esperti (Physical Sciences and Engineering - PE=10, Life Sciences - LS=9, Social Sciences and Humanities - SH=6), corrispondenti ai tre macrosettori ERC;
- Ritenuto opportuno incaricare il Rettore dell'individuazione dei 3 coordinatori di sotto-commissione che avranno il compito di:
  - individuare gli altri membri esperti della propria sottocommissione, uno per ogni settore ERC diverso dal proprio;
  - coordinare i lavori delle tre sottocommissioni;
- Ritenuto opportuno che la graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento sia approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto opportuno sostenere l'iniziativa descritta nelle "Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2019" e sostenere il relativo investimento proposto, quantificabile in Euro 7 milioni in 3 anni, di cui Euro 6.740.000 milioni per finanziare progetti di ricerca ed Euro 260.000 per il sistema di valutazione dei progetti;
- Ritenuto pertanto opportuno approvare il Bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2019";

Delibera

1. di approvare il Bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2019" (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di prevedere che la Commissione di Valutazione incaricata della selezione dei progetti sia costituita da un massimo di 25 esperti esterni di riconosciuto prestigio internazionale, scelti fra i membri dei panel dei progetti competitivi europei finanziati dallo *European Research Council* (ERC), suddivisi in 3 sottocommissioni composte da massimo 10, 9 e 6 esperti (PE=10, LS=9, SH=6) corrispondenti ai tre macrosettori ERC;

3. di incaricare il Rettore dell'individuazione e della nomina dei 3 coordinatori di sottocommissione che avranno il compito di:
   - individuare gli altri membri esperti della propria sottocommissione, uno per ogni settore ERC diverso dal proprio;
   - coordinare i lavori delle tre sottocommissioni;
4. che la graduatoria delle proposte ammesse al finanziamento sia approvata dal Consiglio di Amministrazione;
5. di autorizzare la spesa complessiva in un triennio pari a Euro 7 milioni, di cui Euro 260.000 nel budget 2019, Euro 3.370.000 nel 2020 ed Euro 3.370.000 nel 2021, a valere sul conto A.30.10.20.45.40.50 "Servizi per la ricerca", UA.A.AC.090.020 - Ricerca Internazionale.

OGGETTO: **Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Ripartizione del budget 2019 fra i Dipartimenti**			
N. o.d.g.: **03/02**	Rep. n. **337/2018**	Prot. n. **508794/2018**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ**

Responsabile del procedimento: Manuela Marini
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Marcella Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale ricorda che attraverso l'assegnazione del Budget Integrato per la Ricerca Dipartimentale (BIRD) l'Ateneo intende valorizzare il ruolo e l'autonomia dei Dipartimenti ai fini del perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà della ricerca.
L'assegnazione annuale di fondi con durata triennale permette a ciascun Dipartimento di allocare risorse in funzione delle specifiche esigenze di sviluppo. I fondi potranno essere spesi secondo le stesse modalità dei fondi BIRD dei tre anni precedenti, indicate nel documento "Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Linee Guida per l'articolazione e la gestione del finanziamento", che è stato aggiornato dall'Ufficio Ricerca e qualità (Allegato n. 1/1-3).
Come già avvenuto nel ciclo di programmazione 2016-2018, ogni Dipartimento utilizzerà il BIRD per la realizzazione degli obiettivi contenuti in un Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) 2019-2021, da preparare secondo le indicazioni fornite dalla Commissione per il Presidio Qualità della Ricerca (CPQR). L'utilizzo del BIRD e il livello di raggiungimento degli obiettivi del PTSR saranno monitorati annualmente dalla CPQR mediante la Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD), compilata dai Dipartimenti per la prima volta nel 2018, che diventerà un adempimento annuale.

Si ricorda che il modello utilizzato per ripartire il BIRD 2016, poi sostanzialmente replicato per i due BIRD successivi, si basava sui criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca antecedenti al BIRD (ex 60%, PRAT, assegni di ricerca).
In considerazione del fatto che molti degli indicatori utilizzati facevano riferimento agli esiti della VQR 2004-2010, si è ritenuto indispensabile aggiornare i criteri di ripartizione e la strada più percorribile è apparsa quella di utilizzare come base un indicatore dipartimentale della VQR 2011-14.
Viene illustrato quindi il nuovo modello per ripartire i fondi BIRD 2019, il quale si pone quali obiettivi:
1) assicurare la sostanziale stabilità delle risorse assegnate ai dipartimenti rispetto alla dotazione storica;
2) utilizzare gli esiti della VQR 2011-2014, che non erano disponibili per la ripartizione del BIRD 2016, ma sono già stati utilizzati dall'Ateneo nella ripartizione di 1 milione di Euro di BIRD aggiuntivo nell'anno 2017.

In attesa di una revisione complessiva dei criteri di assegnazione del BIRD che consideri anche gli esiti della valutazione dei PTSR 2016-2018 si propone di utilizzare l'indicatore di qualità della ricerca dipartimentale (IRFD) analogo a quello utilizzato a livello di Ateneo per assegnare le risorse premiali del FFO. L'assegnazione basata sull'indicatore IRFD è, per parte delle risorse assegnate, corretta sulla base di un fattore, compreso tra 1 e 3 che considera per ciascun dipartimento i diversi costi della ricerca. E' infatti orientamento acquisito e praticato nelle assegnazioni di fondi a qualsiasi livello (locale, ministeriale, europeo) che si debba considerare il principio secondo cui le diverse aree disciplinari hanno per loro natura differenti costi della ricerca e richiedono un diverso ammontare di risorse investite per unità di prodotto valutabile.

Il modello di assegnazione prevede quindi la ripartizione del budget di 12.500.000 euro applicando tre indicatori con peso diverso indicati di seguito ed illustrati nella nota tecnica allegata (Allegato n. 2/1-3):

1. Indicatore IRFD (quota 30%)
2. Indicatore IRFD corretto con i costi della ricerca (quota 60%).
3. Indicatore della capacità di attrarre fondi competitivi (quota 10%).

Il riferimento alla capacità di attrarre fondi competitivi come ulteriore criterio di assegnazione delle risorse risponde all'obiettivo di mantenere un punto di attenzione e di stimolo per dipartimenti su un aspetto di grande rilevanza sul quale il nostro Ateneo ha sicuramente ulteriori margini di miglioramento.
Infine, è stato previsto un aumento del budget, rispetto al BIRD 2018, di Euro 1.000.000, portandolo quindi a Euro 13.500.000, che consente di mantenere e consolidare l'investimento dei Dipartimenti rispetto ai fondi assegnati nel triennio precedente.

Considerata la necessità di garantire ai Dipartimenti le risorse per la programmazione e l'avvio tempestivo delle attività, in attesa dei risultati della valutazione dei PTSR 2016-2018, la Commissione Scientifica di Ateneo ha espresso parere positivo sul modello di ripartizione proposto nella riunione del 27 novembre 2018 descritto nella nota tecnica allegata (Allegato 2). Il risultato dell'applicazione del modello è la tabella allegata (Allegato n. 3/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 44 dello Statuto di Ateneo;

- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamata la delibera n. 135 del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016 che ha approvato il documento "Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Linee guida per l'articolazione e la gestione del finanziamento";
- Preso atto della versione aggiornata del documento sopra citato (Allegato 1);
- Richiamata la delibera n. 379 del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2017 relativa agli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;
- Richiamata la delibera n. 285 del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018 relativa agli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- Preso atto del modello di ripartizione dei fondi BIRD tra i Dipartimenti e delle *Linee Guida per l'articolazione e la gestione del finanziamento*;
- Preso atto del parere favorevole della CSA espresso in data 27 novembre 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 10 dicembre 2018;
- Preso atto che i criteri di assegnazione e i risultati conseguenti alla sua applicazione sono stati presentati alla Consulta dei Direttori di dipartimento in data 31 ottobre 2018;

Delibera

1. di approvare il modello di ripartizione dei fondi BIRD 2019, i cui risultati sono riportati nella tabella allegata (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: **Partecipazione dell'Università ad Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la realizzazione del Progetto BIOGAS 4.0 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia**			
N. o.d.g.: **03/04**	Rep. n. **338/2018**	Prot. n. **508795/2018**	UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, il quale comunica che in data 12 dicembre 2018 è pervenuta la richiesta del Dipartimento di Medicina Animale, Produzioni e Salute (MAPS) di sottoscrizione da parte del Rettore degli atti necessari alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per la realizzazione del Progetto BIOGAS 4.0 (Allegato n. 1/1-1).
In data 2 marzo 2018 la Regione Lombardia ha emanato un bando per finanziamenti di sostegno per la costituzione e la gestione di "gruppi operativi" in materia di produttività e sostenibilità agricola, nell'ambito della Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020; tali gruppi operativi (partenariati) possono comprendere imprese agricole, consorzi ed enti di ricerca e, se finanziati, si devono costituire in forma di associazione temporanea di scopo (Allegato n. 2/1-105).
Il bando prevede la presentazione delle proposte in due fasi: nella prima fase si presenta solo un'idea progettuale; i gruppi ammessi alla seconda fase presentano il progetto dettagliato e il relativo budget, nonché l'impegno a costituirsi in ATS qualora il progetto venga finanziato.
Il MAPS si è aggregato ad un gruppo operativo di imprese agricole e consorzi operanti nella produzione di biogas, di cui è capofila il Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione, che ha presentato il progetto "Agricoltura di precisione 4.0 e digestato da biogas: un binomio vincente dal punto di vista ambientale ed economico" (BIOGAS 4.0), avente come responsabile scientifico il prof. Paolo Berzaghi (Allegato n. 3/1-33).
Il progetto è stato ammesso alla seconda fase della selezione, pertanto si rende ora necessario sottoscrivere i seguenti documenti:
- Allegato E "Dichiarazione di impegno a costituire una ATS" (Allegato n. 4/1-3)
- Allegato F "Dichiarazione relativa ai finanziamenti richiesti - Operazione 16.1.01 – Gruppi Operativi PEI" (Allegato n. 5/1-1),
- Proposta di regolamento del Gruppo Operativo (Allegato n. 6/1-13).

In caso di approvazione, il progetto sarà finanziato con un contributo di Euro 690.000, di cui 120.000 per il Dipartimento MAPS. Si superano, pertanto, i limiti alla delega al direttore di dipartimento alla firma dell'ATS previsti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 94 del 21 marzo 2017 per la parte relativa all'importo massimo di Euro 500.000 di finanziamento complessivo del progetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il bando della Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Lombardia;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 94 del 21 marzo 2018;
- Preso atto della richiesta del Dipartimento MAPS, prot. n. 1701 del 12 dicembre 2018;
- Preso atto della Dichiarazione di impegno a costituire una ATS per la realizzazione del progetto BIOGAS 4.0;
- Preso atto della Dichiarazione relativa ai finanziamenti richiesti - Operazione 16.1.01 – Gruppi Operativi PEI;
- Preso atto della proposta di regolamento del Gruppo Operativo;

Delibera

1. di approvare la partecipazione del Dipartimento MAPS al progetto “Agricoltura di precisione 4.0 e digestato da biogas: un binomio vincente dal punto di vista ambientale ed economico” (BIOGAS 4.0) con responsabile scientifico il Prof. Paolo Berzaghi, nell’ambito del FEASR Regione Lombardia – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, MISURA 16 “Cooperazione”, Sottomisura 16.1, fase 2, e la partecipazione dell’Università alla costituzione dell’ATS che realizzerà il progetto;
2. di delegare il Direttore del Dipartimento MAPS alla sottoscrizione degli atti consequenziali di gestione e rendicontazione del progetto nel caso il finanziamento venga concesso.

OGGETTO: **Protocollo di legalità con la Prefettura di Padova per la collaborazione ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell’ambito degli appalti affidati dall’Università**			
N. o.d.g.: **04/02**	Rep. n. **339/2018**	Prot. n. **508796/2018**	UOR: **AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / STAFF - SETTORE CONSULENZA**

Responsabile del procedimento: Giorgio Valandro
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de’ Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale e alla Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti, Dirigente dell’Area Affari Generali e Legali, i quali presentano al Consiglio di Amministrazione il Protocollo di Legalità con la Prefettura di Padova per la collaborazione ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell’ambito degli appalti affidati dall’Università (Allegato n. 1/1-12).
Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2013 ha stabilito che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della l. 190/2012. Nei “Protocolli di Legalità” le pubbliche amministrazioni assumono l’impegno di inserire nei bandi di gara o nelle lettere di invito, quale condizione per la partecipazione agli appalti, l’accettazione da parte degli operatori economici delle clausole contenute nei protocolli stessi. L’impresa concorrente, con l’accettazione di queste clausole al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, rafforza il proprio impegno a rispettare comportamenti già doverosi, accettando l’applicazione di sanzioni contrattuali di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza della esclusione dalla gara come previsto dalla legge 190/2012.
L’esperienza ha dimostrato che i “Protocolli di Legalità”, introducendo ulteriori e più ampie misure di verifica, monitoraggio e controllo, costituiscono degli strumenti pattizi utili e incisivi per contra-

stare il pericolo di infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici e i rischi di fenomeni corruttivi.
L'approvazione di Protocolli di legalità è prevista nel programma degli interventi attesi dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 adottato dall'Ateneo.
Il Protocollo con la Prefettura di Padova prevede misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, a rafforzare i presidi a tutela della trasparenza in funzione anticorruzione e antimafia e a garantire una rapida e corretta esecuzione e gestione degli appalti dell'Università, in aggiunta agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.
L'ambito di applicazione del Protocollo riguarda gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 3.000.000 di euro; gli appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, soggetta ad aggiornamento biennale, che attualmente è pari a 221.000 euro; i subappalti, sub-contratti e sub-affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro; le attività sensibili di qualunque importo.
In merito al regime delle verifiche antimafia (Informazioni e Comunicazioni) da effettuarsi sugli operatori economici che partecipano agli appalti affidati dall'Università, il Protocollo, con riferimento agli affidamenti di lavori, abbassa la soglia di legge che fa scattare la richiesta di informazioni, attualmente pari a 5.548.000, estendendo le verifiche anche a tutti i lavori di importo pari o superiore a 3.000.000. Per le altre tipologie di appalti si applicano le soglie di legge.
Gli operatori economici che partecipano agli appalti affidati dall'Università che rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo dovranno accettare, per loro stessi e per gli operatori della loro filiera (ad esempio i loro subappaltatori), di inserire nei rispettivi contratti apposite clausole di prevenzione di interferenze illecite, a scopo sia anticorruttivo (immediata segnalazione dei tentativi di concussione; risoluzione contrattuale per applicazione di misura cautelare o provvedimento di rinvio a giudizio per taluni dei delitti dei pubblici ufficiali o dei privati contro la pubblica amministrazione) che antimafia (accettazione del sistema sanzionatorio; esclusione di situazioni di controllo e/o collegamento tra partecipanti alla procedura; immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere).
Sono altresì previste misure di prevenzione contro i tentativi di condizionamento criminale nei cantieri, consistenti nella nomina di un referente di cantiere con responsabilità di tenere un rapporto di cantiere allo scopo di consentire l'attività di monitoraggio della regolarità degli accessi nei cantieri.
Per ogni specifica violazione da parte degli operatori economici degli obblighi stabiliti dal Protocollo è prevista l'irrogazione di penali e/o la risoluzione dei contratti di appalto o di subaffidamento, tramite applicazione della clausola risolutiva espressa.
L'Università avvia un circuito collaborativo con la Prefettura attraverso l'invio, con cadenza semestrale, di un rapporto sulla propria attività di applicazione del Protocollo, l'eventuale istituzione di una cabina di regia ed il conferimento di particolari dati relativi alla forza lavoro impiegata nei cantieri, la successiva realizzazione di una banca dati informatica, a mezzo di un atto aggiuntivo al protocollo.
Il testo del Protocollo nella formulazione in esame è stato condiviso con la Prefettura di Padova, la quale lo ha trasmesso al Ministero degli Interni, in data 9 ottobre 2018, per il rilascio del nulla osta.
Il Protocollo ha efficacia a decorrere dalla sua stipula, per una durata di un triennio, con rinnovo tacito, per un ugual periodo, salvo disdetta.
La stipula del Protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio Universitario.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241;

- Visto l'art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136";
- Visto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamato il punto 6.10 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Esaminato il testo del Protocollo di Legalità tra l'Università e la Prefettura di Padova;
- Ritenuto opportuno approvare tale Protocollo;

Delibera

1. di approvare il Protocollo tra l'Università degli Studi di Padova e la Prefettura di Padova ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati dall'Università (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, senza oneri diretti a carico del Bilancio Universitario;
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del Protocollo e di apportare allo stesso le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
3. di incaricare il Dirigente dell'Area approvvigionamenti patrimonio e logistica di dare esecuzione al Protocollo, dando adeguata informazione agli uffici e alle strutture interessate, ai fini dell'adozione degli adempimenti conseguenti.

OGGETTO: **Definizione dei costi per gli Enti che intendono accreditarsi al Servizio Civile Universale e Regionale tramite accordo di partenariato con l'Università degli Studi di Padova**			
N. o.d.g.: **05/02**	Rep. n. **340/2018**	Prot. n. **508797/2018**	UOR: **AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT**

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Gioia Grigolin, Dirigente dell'Area Comunicazione e Marketing, la quale riferisce in merito alla necessità di definire i costi in carico agli Enti Part-

ner per il Servizio Civile Universale (di seguito SCU) e per il Servizio Civile Regionale (di seguito SCR).
Gli Enti Partner interessati ad accogliere progetti di SCU e/o SCR devono sottoscrivere un accordo di partenariato con l'Ateneo. Per il SCU il modello dell'accordo è definito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno della procedura di accreditamento (Allegato n. 1/1-5), per il SCR l'accordo, redatto su iniziativa di ogni singolo Ente Capofila, va sottoscritto in occasione della progettazione.
Per il SCN (Servizio Civile Nazionale, oggi SCU) dal 2003 ad oggi l'Ateneo ha stipulato 17 accordi di partenariato con Comuni limitrofi ed altri enti pubblici e privati sulla base di quanto stabilito nelle precedenti delibere degli Organi. Da ultimo, con delibera rep. n. 208 del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2012, si era stabilito che gli enti partner versassero, tramite fattura, all'Ateneo € 2.500,00 + IVA a volontario. La cifra era così suddivisa:

- € 500,00 (+ IVA) per spese di progettazione, pubblicizzazione e selezione;
- € 200,00 (+ IVA) per spese di tutoraggio e monitoraggio;
- € 1.500,00 per spese di formazione deli volontari, degli operatori locali di progetto.

Il passaggio dall'Albo di Servizio Civile Nazionale all'Albo di SCU sta determinando un cambiamento nella geografia degli enti accreditati. Si ricorda infatti che l'Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 245 nella seduta del 25 settembre 2018, ha avviato le procedure per accreditarsi nella sezione regionale dell'Albo di Servizio Civile Universale come Ente capofila. Le piccole realtà associative (cooperative, associazioni, piccoli comuni…) per accreditarsi autonomamente devono garantire dei requisiti strutturali impegnativi o, in alternativa, devono affidarsi ad enti di maggiore dimensione, diventando così enti di accoglienza legati da accordi di partenariato agli Enti capofila; da qui, la richiesta di molti enti di piccole dimensioni di poter definire accordi di partenariato con l'Ateneo come Ente capofila. In virtù del cambiamento in corso, si ritiene opportuno rivedere le quote versate dagli Enti Partner, così da dettagliare con maggior precisione le tariffe relative a ciascun servizio offerto, in modo particolare per quanto riguarda la formazione.
Per quanto riguarda il SCR, a partire dal 2016 sono state apportate diverse modifiche alla Legge istitutiva. In particolare, l'art. 43 comma 1 della L. R. n. 45/2017, ha definito che, a partire dal prossimo avvio, le indennità di servizio verranno corrisposte alle e ai giovani direttamente dalla Regione e non più dagli enti ospitanti. Tali modifiche hanno una ricaduta nella gestione dei progetti, sia per le strutture interne all'Ateneo che per gli accordi con gli Enti Partner. Nello specifico, prima di tali modifiche gli Enti Capofila come l'Ateneo, si facevano carico dei contratti, che venivano gestiti come contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e anticipavano, anche per gli Enti Partner, tutti i costi necessari allo svolgimento dei progetti. Al termine dei progetti, se gli stessi erano stati cofinanziati, gli Enti Capofila ricevevano da una parte il rimborso dalla Regione, pari al 60% dei soli costi rendicontabili, dall'altra il pagamento delle note di addebito da parte degli Enti Partner relative alle spese sostenute non rendicontabili e al 40% non finanziato dalla Regione. I progetti di SCR potevano essere anche approvati e non finanziati; in questi casi, previo accordo con l'Ente Partner e previa autorizzazione della Regione, i progetti potevano essere avviati in totale autofinanziamento e gestiti completamente dall'Ateneo; al termine, sempre tramite nota di addebito, si richiedeva agli Enti Partner il rimborso dei costi anticipati dall'Ateneo. I costi erano di circa € 4.000,00 + IVA a giovane nel caso di progetti cofinanziati e circa € 10.000,00 + IVA a giovane nel caso di progetti autofinanziati. Tali impegni economici di cui si facevano carico gli Enti partner erano sottoscritti nell'accordo di partenariato che veniva allegato in occasione della progettazione. In base alle modalità di gestione del SCR, a differenza del Servizio Civile Nazionale, anche le strutture interne dovevano rimborsare i costi tramite note di addebito. Considerate le modifiche normative intervenute nella Legge Regionale istitutiva, il nuovo profilo del SCR diventa più simile a quello del SCU, in quanto il pagamento viene centralizzato in Regione e non sono previsti rimborsi per gli Enti Capofila. Pertanto, diventa necessario regolamentare i costi a

carico degli Enti Partner ed esonerare le strutture universitarie dai costi precedentemente sostenuti in modo da allineare la gestione di SCU e SCR.
La proposta dei nuovi costi, sia per il SCU sia per il SCR, prevede che i servizi gestiti ed offerti dall'Ateneo agli Enti Partner interessati, per ogni operatore volontario e/o ogni giovane, siano effettuati con emissione di fattura per una quota di € 2.500,00 + IVA, laddove prevista, così composta:

- € 250,00 (+ IVA) per spese di progettazione;
- € 50,00 (+ IVA) per spese di pubblicità;
- € 100,00 (+ IVA) per spese di reclutamento e selezione;
- € 1.500,00 per le spese di formazione generale ai giovani volontari e agli operatori locali di progetto;
- € 600,00 (+ IVA) per le spese di monitoraggio, tutoraggio, valutazione del progetto e della formazione.

In aggiunta alla quota base di € 2.500,00, l'Ente Partner può scegliere un pacchetto di formazione specifica da definire in accordo con l'Ente capofila al costo di € 200,00, fino a un massimo di 25 ore.

Solo per il SCU, in aggiunta alla quota base di € 2.500,00 + IVA, sono previsti € 100,00 a titolo di costi per la procedura di accreditamento che saranno addebitati ai nuovi enti da accreditare. Tali costi non saranno addebitati agli enti con i quali è già in essere un accordo di partenariato per il Servizio Civile Nazionale con l'Ateneo, che intendano continuare la partnership con il SCU.
Si precisa che la richiesta di adeguamento delle tariffe non è finalizzata ad un incremento degli introiti, ma tende a rendere più chiare le condizioni economiche applicate dall'Ateneo in quanto ente capofila agli enti interessati ad accordi di partenariato. Inoltre, è finalizzata a semplificare la gestione dei processi del SCR omologandoli a quello del SCU.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale», e in particolare l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale, individuando le relative procedure e l'articolo 8 che individua i principi e criteri direttivi nel rispetto dei quali deve essere esercitata la delega;
- Visto il D.lgs. n. 40 del 17 marzo 2017 che istituisce e disciplina il SCU, a norma dell'art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106 e in particolare l'articolo 2 secondo cui "*E' istituito il servizio civile universale finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione*";
- Preso atto del D.lgs. n. 43 del 13 aprile 2018 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente: «Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Visto il Testo coordinato e integrato della Circolare 3 agosto 2017 "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" e della circolare 12 dicembre 2017 "Integrazione alla circolare 3 agosto 2017" della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2018;
- Vista la Legge Regionale n. 18 del 18 novembre 2018 concernente "Istituzione del servizio ci-

vile Regionale volontario";
- Preso atto del bando di progettazione del Servizio Civile Regionale DGR n. 706 del 16 maggio 2017 e le istanze prot. n. 244987 e n. 244980 del 13 luglio 2017 con le quali l'Ateneo presentava i progetti di Servizio Civile Regionale per conto degli Enti Partner Istituto Oncologico Veneto (IOV) e Università IUAV di Venezia, progetti per i quali è previsto l'avvio in data 14 gennaio 2019;
- Visti gli accordi di partenariato sottoscritti in tale occasione con i suddetti Enti Partner in cui sono definiti gli impegni economici a carico degli Enti stessi;
- Viste le modifiche apportate dall'art. 57 comma 1 della L. R. n. 30/2016 in merito ai requisiti di partecipazione al servizio civile regionale volontario, e dall'art. 43 commi 1 e 2 della L. R. n. 45/2017, con cui si stabilisce che l'indennità di servizio venga corrisposta direttamente dalla Regione secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale ed è soppressa l'erogazione del premio di fine servizio ai giovani che concludono l'esperienza annuale (o semestrale) di servizio civile regionale - omologandosi all'istituto del Servizio Civile Nazionale, dove tali premialità non vengono previste;
- Considerate le comunicazioni prot. n. 495558 del 29/11/2018 e n. 495740 del 30 novembre 2018 relative all'accettazione da parte degli Enti Partner (IOV e Università IUAV di Venezia) di sostenere il pagamento tramite fattura e non con nota di addebito;
- Visto l'art. 3 del DPR 633/72 secondo cui "*costituiscono prestazioni di servizi le prestazioni verso corrispettivo dipendenti da contratti d'opera, appalto, trasporto, mandato, spedizione, agenzia, mediazione, deposito e in genere da obbligazioni di fare, di non fare e di permettere quale ne sia la fonte"*;
- Visto l'art. 10 comma 20 del DPR 633/72 secondo cui "*sono esenti dall'imposta le prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti o scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni*";
- Visti gli artt. 3 e 10 del DPR 633/72 dove non si applica l'IVA alle attività di formazione e si emette fattura per il servizio offerto agli Enti Partner;
- Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 245 del 25 settembre 2018 nella quale si dà avvio all'iter di accreditamento dell'Ateneo presso la sezione regionale dell'Albo di SCU
- Preso atto del prospetto finanziario riepilogativo dei costi sostenuti nell'ultimo triennio per le attività di Servizio Civile Nazionale e Regionale (Allegato n. 2/1-1).

Delibera

1. di stabilire che la procedura di accreditamento al SCU richiesta da ogni singolo nuovo ente partner abbia un costo pari a € 100,00 (+ IVA), da versare solo una volta, a seguito di emissione della fattura dell'Ateneo; gli enti già in accordo di partenariato con l'Ateneo, nel caso decidessero di accreditarsi anche per il SCU, saranno esentati da questo costo;
2. di stabilire che i servizi gestiti e offerti dall'Ateneo agli enti di accoglienza interessati al SCU e/o al SCR prevedono, per ogni operatore volontario e/o per ogni giovane, il pagamento, a seguito di emissione della fattura da parte dell'Ateneo, di una quota di € 2.500,00 + IVA, laddove prevista, così composta:
   a) € 250,00 (+ IVA) per spese di progettazione;
   b) € 50,00 (+ IVA) per spese di pubblicità;
   c) € 100,00 (+ IVA) per spese di reclutamento e selezione;
   d) € 1.500,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 20 del DPR 633/72) per le spese di formazione generale ai giovani volontari e agli operatori locali di progetto;

e) € 600,00 (+ IVA) per le spese di monitoraggio, tutoraggio, valutazione del progetto e della formazione;

3. di stabilire che ogni ente di accoglienza, in aggiunta alla quota base di € 2.500,00, può scegliere un pacchetto di formazione specifica da definire in accordo con l'Ente capofila al costo di € 200,00, fino a un massimo di 25 ore;
4. di stabilire che i costi relativi alle voci a), b) e c) saranno comunque dovuti anche nel caso in cui la selezione andasse deserta;
5. di stabilire che i costi di cui ai precedenti punti 2 e 3 del deliberato saranno dovuti anche nel caso in cui si presentassero interruzioni da parte dell'operatore volontario;
6. di stabilire che quanto deliberato per il SCU sarà applicato a partire dai progetti presentati dall'Ateneo successivamente all'accreditamento all'Albo di Servizio Civile Universale;
7. di stabilire che quanto deliberato ai punti 2, 3, 4 e 5, relativamente al SCR, sostituisce le condizioni economiche sottoscritte nell'accordo di partenariato per la progettazione del SCR 2017, i cui progetti saranno avviati il 14 gennaio 2019, e diventa parte integrante e sostanziale dei futuri Accordi di partenariato che saranno sottoscritti con le eventuali prossime progettazioni di SCR.

OGGETTO: **Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/01**	Rep. n. **341/2018**	Prot. n. **508798/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3086 del 25 settembre 2018	9 novembre 2018	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Nota Laura	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3329 del 11 ottobre 2018	9 novembre 2018	13/D3 – Demografia e statistica sciale	SECS-S/05 – Statistica sociale	Tuzzi Arjuna	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3741 del 12 novembre 2018	22 novembre 2018	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Biasin Chiara	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3762 del 13 novembre 2018	22 novembre 2018	14/C1 – Sociologia generale	SPS/07 – Sociologia generale	Allievi Stefano Maria Franco	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Studi Linguistici e letterari	n. 3788 del 14 novembre 2018	28 novembre 2018	10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e angloamericana	L-LIN/10 – Letteratura inglese	Coronato Rocco	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3086 del 25 settembre 2018	9 novembre 2018	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Nota Laura	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3329 del 11 ottobre 2018	9 novembre 2018	13/D3 – Demografia e statistica sciale	SECS-S/05 – Statistica sociale	Tuzzi Arjuna	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3741 del 12 novembre 2018	22 novembre 2018	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Biasin Chiara	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3762 del 13 novembre 2018	22 novembre 2018	14/C1 – Sociologia generale	SPS/07 – Sociologia generale	Allievi Stefano Maria Franco	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Studi Linguistici e letterari	n. 3788 del 14 novembre 2018	28 novembre 2018	10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana	L-LIN/10 – Letteratura inglese	Coronato Rocco	0,3	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/02**	Rep. n. **342/2018**	Prot. n. **508799/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig. Marco Centonze				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’articolo 18, e il “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, consentono l’assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**	**Data nomina**
Salute della Donna e del Bambino	n. 3322 del 10 ottobre 2018	8 novembre 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/20 – Chirurgia pediatrica infantile	Dall’Igna Patrizia	0,7	0,41 p.o. Dipartimento; 0,29 p.o. Fondo budget Ateneo*	Turn-over	1° febbraio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3172 del 28 settembre 2018	9 novembre 2018	11/C5 – Storia della filosofia	M-FIL/06 – Storia della filosofia	Grigenti Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Biologia	n. 3441 del 18 ottobre 2018	30 ottobre 2018	05/A1 - Botanica	BIO/01 – Botanica generale	Moro Isabella	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Scienze biomediche	n. 3664 del 7 novembre 2018	16 novembre 2018	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Rasola Andrea	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Neuroscienze	n. 3842 del 21 novembre 2018	26 novembre 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/19 – Chirurgia plastica	Tiengo Cesare	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019

Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3277 del 8 ottobre 2018	9 novembre 2018	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/07 – Psicologia dinamica	Palmieri Arianna	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Medicina	n. 3936 del 29 novembre 2018	29 novembre 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Sergi Giuseppe	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° febbraio 2019
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3894 del 23 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/43 – Medicina legale	Terranova Claudio	0,7	0,215 p.o. Dipartimento; 0,415 p.o. Fondo budget di Ateneo*	Turn-over	1° febbraio 2019

***** *ripartizione del budget stabilita in base al documento "Attivazione procedure su abilitati ospedalieri – accordo interno" (Allegato n. 1/1-2).*

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Preso atto dell'accordo del Rettorato con il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e i Direttori dei Dipartimenti interessati in data 18 settembre 2017 (Allegato 1);
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina dei vincitori del Dipartimento di Salute della donna e del bambino, del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica è stata fissata per il 1° febbraio 2019 per l'impossibilità dei docenti di garantire la presa di servizio prima di tale termine;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate.

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina

Salute della Donna e del Bambino	n. 3322 del 10 ottobre 2018	8 novembre 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/20 – Chirurgia pediatrica infantile	Dall'Igna Patrizia	0,7	0,41 p.o. Dipartimento; 0,29 p.o. Fondo budget Ateneo	Turn-over	1° febbraio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3172 del 28 settembre 2018	9 novembre 2018	11/C5 – Storia della filosofia	M-FIL/06 – Storia della filosofia	Grigenti Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Biologia	n. 3441 del 18 ottobre 2018	30 ottobre 2018	05/A1 - Botanica	BIO/01 – Botanica generale	Moro Isabella	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Scienze biomediche	n. 3664 del 7 novembre 2018	16 novembre 2018	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Rasola Andrea	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Neuroscienze	n. 3842 del 21 novembre 2018	26 novembre 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/19 – Chirurgia plastica	Tiengo Cesare	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3277 del 8 ottobre 2018	9 novembre 2018	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/07 – Psicologia dinamica	Palmieri Arianna	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Medicina	n. 3936 del 29 novembre 2018	29 novembre 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Sergi Giuseppe	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° febbraio 2019
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3894 del 23 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/43 – Medicina legale	Terranova Claudio	0,7	0,215 p.o. Dipartimento; 0,415 p.o. Fondo budget di Ateneo	Turn-over	1° febbraio 2019

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/03**	Rep. n. **343/2018**	Prot. n. **508800/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Neuroscienze	n. 3937 del 29 novembre 2018	23 aprile 2018	06/F3 – Otorinolaringoiatria e audiologia	MED/31 - Otorinolaringoiatria	Astolfi Laura	0,2	Dipartimento	Turn-over	7 marzo 2019
Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità	n. 3787 del 14 novembre 2018	22 marzo 2018	10/D3 – Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina	Elice Martina	0,2	Dipartimento	Turn-over	8 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);

- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori della procedura sopra indicata;
- Considerato che per le suddette chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 7 marzo 2019 e l'8 febbraio 2019 in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza dei contratti triennali di ricercatore a tempo determinato di tipo b;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**	**Data nomina**
Neuroscienze	n. 3937 del 29 novembre 2018	23 aprile 2018	06/F3 – Otorinolaringoiatria e audiologia	MED/31 - Otorinolaringoiatria	Astolfi Laura	0,2	Dipartimento	Turn-over	7 marzo 2019
Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità	n. 3787 del 14 novembre 2018	22 marzo 2018	10/D3 – Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina	Elice Martina	0,2	Dipartimento	Turn-over	8 febbraio 2019

OGGETTO: **Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/04**	Rep. n. **344/2018**	Prot. n. **508801/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X

Nominativo	**F**	**C**	**A**	**As**
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X

Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**	**Data nomina**
Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica	n. 3911 del 27 novembre 2018	28 novembre 2018	10/B1 – Storia dell'arte	L-ART/03 – Storia dell'arte	Bartorelli Guido	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Biologia	n. 3844 del 21 novembre 2018	27 novembre 2018	05/D1 - Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Bisaglia Marco	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Medicina	n. 3763 del 13 novembre 2018	29 novembre 2018	06/I1 – Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia	MED/36 – Diagnostica per immagini e radioterapia	Motta Raffaella	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3739 del 12 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/M1 – Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica	MED/42 – Igiene generale e applicata	Buja Alessandra	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	**Decreto e data approvazione atti**	**Data Delibera Consiglio di Dipartimento**	**Settore concorsuale**	**Settore scientifico-disciplinare**	**Nominativo**	**Punti organico impegnati per ogni chiamata**	**Budget sul quale vengono impegnati**	**Tipologia budget**	**Data nomina**
Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica	n. 3911 del 27 novembre 2018	28 novembre 2018	10/B1 – Storia dell'arte	L-ART/03 – Storia dell'arte	Bartorelli Guido	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Biologia	n. 3844 del 21 novembre 2018	27 novembre 2018	05/D1 - Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Bisaglia Marco	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Medicina	n. 3763 del 13 novembre 2018	29 novembre 2018	06/I1 – Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia	MED/36 – Diagnostica per immagini e radioterapia	Motta Raffaella	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3739 del 12 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/M1 – Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica	MED/42 – Igiene generale e applicata	Buja Alessandra	0,2	Dipartimento	Turn-over	14 gennaio 2019

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.**			
N. o.d.g.: **09/05**	Rep. n. **345/2018**	Prot. n. **508802/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Si sono concluse – senza che siano pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata"	n. 3026 del 21 settembre 2018	9 novembre 2018	11/C4 – Estetica e Filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	Morato Vittorio	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi Linguistici e Letterari	n. 3614 del 31 ottobre 2018	28 novembre 2018	10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze	L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica	Modonutti Rino	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 1749 del 29 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/E1 – Chirurgia vardio-toraco-vascoalre	MED/21 – Chirurgia toracica	Schiavon Marco	0,5	Dipartimento di cui delibera C.d.A. n. 80 del 20 marzo 2018 – D. M. 168/2018	Budget docenza Dipartimento
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3835 del 21 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate	MED/46 – Scienze tecniche di medicina di laboratorio	Castellani Chiara	0,5	Dipartimento di cui delibera C.d.A. n. 80 del 20 marzo 2018 – D. M. 168/2018	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata"	n. 3026 del 21 settembre 2018	9 novembre 2018	11/C4 – Estetica e Filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	Morato Vittorio	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi Linguistici e Letterari	n. 3614 del 31 ottobre 2018	28 novembre 2018	10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze	L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica	Modonutti Rino	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 1749 del 29 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/E1 – Chirurgia vardio-toraco-vascoalre	MED/21 – Chirurgia toracica	Schiavon Marco	0,5	Dipartimento di cui delibera C.d.A. n. 80 del 20 marzo 2018 – D. M. 168/2018	Budget docenza Dipartimento
Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica	n. 3835 del 21 novembre 2018	4 dicembre 2018	06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate	MED/46 – Scienze tecniche di medicina di laboratorio	Castellani Chiara	0,5	Dipartimento di cui delibera C.d.A. n. 80 del 20 marzo 2018 – D. M. 168/2018	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e delle docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: **Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240**			
N. o.d.g.: **09/06**	Rep. n. **346/2018**	Prot. n. **508803/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.
Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3018 del 20 settembre 2018	9 novembre 2018	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/02 – Storia della pedagogia	Campagnaro Marnie	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica "Tullio Levi-Civita"	n. 3547 del 26 ottobre 2018	13 novembre 2018	01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	MAT/06 – Probabilità e statistica matematica	Collet Francesca	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Salute della Donna e del Bambino	n. 3368 del 15 ottobre 2018	8 novembre 2018	06/G1 – Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 – Pediatria generale e specialistica	Donà Daniele	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3020 del 20 settembre 2018	9 novembre 2018	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 – Psicologia sociale	Romaioli Diego	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria Civile Edile e Ambientale	n. 3841 del 21 novembre 2018	22 novembre 2018	08/B3 – Tecnica delle costruzioni	ICAR/09 – Tecnica delel costruzioni	Zanini Mariano Angelo	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze statistiche	n. 3685 del 8 novembre 2018	23 novembre 2018	13/D1 - Statistica	SECS-S/01 - Statistica	Kenne Pagui Euloge Clovis	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria dell'informazione	n. 3718 del 9 novembre 2018	27 novembre 2018	09/G2 – Bioingegneria	ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica	Visentin Roberto	Convenzione con Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica	Fondi esterni

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3018 del 20 settembre 2018	9 novembre 2018	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/02 – Storia della pedagogia	Campagnaro Marnie	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica "Tullio Levi-Civita"	n. 3547 del 26 ottobre 2018	13 novembre 2018	01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	MAT/06 – Probabilità e statistica matematica	Collet Francesca	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Salute della Donna e del Bambino	n. 3368 del 15 ottobre 2018	8 novembre 2018	06/G1 – Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 – Pediatria generale e specialistica	Donà Daniele	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Filosofia Sociologia Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 3020 del 20 settembre 2018	9 novembre 2018	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 – Psicologia sociale	Romaioli Diego	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria Civile Edile e Ambientale	n. 3841 del 21 novembre 2018	22 novembre 2018	08/B3 – Tecnica delle costruzioni	ICAR/09 – Tecnica delel costruzioni	Zanini Mariano Angelo	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze statistiche	n. 3685 del 8 novembre 2018	23 novembre 2018	13/D1 - Statistica	SECS-S/01 - Statistica	Kenne Pagui Euloge Clovis	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Ingegneria dell'informazione	n. 3718 del 9 novembre 2018	27 novembre 2018	09/G2 – Bioingegneria	ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica	Visentin Roberto	Convenzione con Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica	Fondi esterni

OGGETTO: **Proroga dei contratti di lavoro subordinato di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 24/2010**			
N. o.d.g.: **09/07**	Rep. n. **347/2018**	Prot. n. **508804/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda cha la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro del 24 maggio 2011.
Il Rettore comunica che sono pervenute le seguenti proposte di proroga del contratto di lavoro di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 da parte dei Dipartimenti interessati, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Tipo operazione	Tipologia budget
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Stevanato Luca	25 settembre 2018	02/D1 – Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 – Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	12 novembre 2018	Fondo Unico di Ateneo per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Silva Chiara	4 settembre 2018	12/G1 – Diritto penale	IUS/17 – Diritto penale	5 dicembre 2018	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Ritenuto opportuno procedere alla proroga, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sopra citati;
- Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito alla copertura finanziaria della proroga del contratto del Dott. Luca Stevanato, espresso in data 22 ottobre 2018, come previsto con nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Delibera

1. di approvare le seguenti proroghe, per due anni, dei contratti di lavoro subordinato dei ricercatori a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Nominativo	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Data di valutazione della Commissione	Tipo operazione	Tipologia budget
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Stevanato Luca	25 settembre 2018	02/D1 – Fisica applicata, didattica e storia della fisica	FIS/07 – Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	12 novembre 2018	Fondo Unico di Ateneo per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Silva Chiara	4 settembre 2018	12/G1 – Diritto penale	IUS/17 – Diritto penale	5 dicembre 2018	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: **Proposte di chiamata diretta a Professore e Ricercatore ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230**

N. o.d.g.: **09/08**	Rep. n. **348/2018**	Prot. n. **508805/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 prevede la possibilità di assumere professori ordinari e associati e ricercatori mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ovvero di studiosi di elevato e riconosciuto merito scientifico, previamente selezionati mediante procedure nazionali, e nel rispetto di criteri volti ad accertare l'eccellenza dei percorsi individuali di ricerca scientifica.
Il Consiglio di Amministrazione, con le delibere relative alla programmazione triennale del personale 2016-2018 approvate nelle sedute del 17 maggio 2016 e 25 luglio 2017, ha istituito il Fondo budget di Ateneo e stabilito le linee di intervento a sostegno delle proposte di chiamata diretta dei singoli Dipartimenti che dovranno avere le seguenti finalità: "Reclutamento di docenti dall'estero" e "Finanziamento chiamate dirette vincitori di progetti ERC". Il Decreto Ministeriale 8 agosto 2018 n. 587 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018" ha previsto, all'art. 5, un intervento di cofinanziamento sulle chiamate dirette che dovranno essere "formulate per via telematica nel corso dell'anno 2018" nella misura del 50%, fatta salva la situazione di impatto finanziario delle proposte superiore alle disponibilità del Ministero, al verificarsi della quale il cofinanziamento potrà essere rideterminato.
Nel Decreto Ministeriale 587/2018 si precisa che il cofinanziamento della chiamata diretta avrà luogo per le assunzioni avvenute non oltre il 1° novembre 2019.

In data 30 ottobre 2018, con decreto del Rettore, è stato dato avvio alla *call* per le proposte di chiamata diretta su Fondo Budget di Ateneo per l'anno 2018, specificando che:

- per le chiamate di vincitori di progetti ERC (anche interni all'Ateneo) ai ruoli di ricercatore e professore, l'intero costo in punti organico graverà sul Fondo Budget di Ateneo a condizione che vi sia il trasferimento del *grant* presso l'Università di Padova. La chiamata diretta di vinci-

tori di progetti ERC è possibile anche per coloro che non sono più titolari di un progetto attivo, purché essa avvenga entro tre anni dalla conclusione del progetto stesso: in questo caso, non potendo avere luogo il trasferimento del *grant,* l'Ateneo non supporterà la chiamata assumendosi l'intero costo, ma contribuirà fino ad un massimo del 50% del costo al netto del contributo ministeriale, e all'atto della proposta di chiamata i Dipartimenti dovranno dichiarare la propria quota di cofinanziamento;

- per le chiamate di RtdB quali vincitori dei progetti Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. 693/2015: in questo caso l'Ateneo contribuirà fino ad un massimo del 50% del costo – pari a 0.25 p.o. – al netto dell'eventuale contributo ministeriale e all'atto della proposta di chiamata i Dipartimenti dovranno dichiarare la propria quota di cofinanziamento;
- per il reclutamento di docenti dall'estero saranno dedicati fino ad un massimo di 4 punti organico in forma di "cofinanziamento" della proposta del Dipartimento, che dovrà prevedere un finanziamento minimo del 20%. I Dipartimenti possono proporre per la chiamata diretta anche studiosi impegnati all'estero in posizioni equipollenti a quella di RtdB (D.M. 662/2016). In questo caso l'Ateneo, in analogia con quanto previsto per le chiamate dirette RtdB di vincitori di progetti di alta qualificazione, contribuirà fino ad un massimo del 50% del costo – pari a 0.25 p.o. – al netto dell'eventuale contributo ministeriale.

A seguito della *call*, vengono presentate 9 proposte di chiamata diretta, che possono essere suddivise in due tipologie:

- 8 chiamate di studiosi stabilmente impegnati all'estero che sono risultate tutte di alto livello e portano ad un costo complessivo pari a 5,8 punti organico a fronte dei quali i Dipartimenti hanno esposto un cofinanziamento pari a 1,6 punti. Considerato che tali proposte rientrano tra quelle cofinanziabili dal MIUR e che appare comunque opportuno accoglierle tutte, qualora vengano assegnate risorse dal Ministero queste confluiranno interamente nel Fondo Budget di Ateneo:

Dipartimento e data delibera	**Nominativo**	**Qualifica ricoperta/ vincitore programma di ricerca**	**Qualifica proposta**	**Settore scientifico- disciplinare e settore concorsuale**	**Copertura in termini di punti organico**
Biologia del 27 novembre 2018 (Allegato n. 1/1-12)	Bellin Milena	Assistant Professor presso Leiden University Medical Center - Olanda	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	BIO/13 – Biologia applicata 05/F1 – Biologia applicata	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo
Fisica e astronomia "Galileo Galilei" del 16 novembre 2018 (Allegato n. 2/1-17)	Azaele Sandro	Lecturer B presso University of Leeds - UK	Professore Associato	FIS/07 - Fisica applicata (a beni ambientali, medicina e biologia) 02/D1 – Fisica applicata, didattica e storia della fisica	0,15 Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", 0,05 Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione e 0,5 Fondo Budget di Ateneo

Studi linguistici e letterari del 9 novembre 2018 (Allegato n. 3/1- 14)	Pires de Oliveira Roberta	Professor presso Università Federale di Santa Catarina - Brasile	Professore Ordinario	L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingua portoghese e brasiliana 10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze	0,2 Dipartimento e 0,8 Fondo Budget di Ateneo
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione del 28 novembre 2018 (Allegato n. 4/1-29)	Sella Francesco	Lecturer presso University of Sheffield - UK	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo
Matematica "Tullio Levi-Civita" del 13 novembre 2018 (Allegato n. 5-1/23)	Barilari Davide	Maître de Conférence presso Université Paris Diderot - Francia	Professore Associato	MAT/05 – Analisi matematica 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	0,15 Dipartimento e 0,55 Fondo Budget di Ateneo
Matematica "Tullio Levi-Civita" del 13 novembre 2018 (Allegato n. 6/1-23)	Efthymiopoulos Christos	Research Director presso RCAAM Academy of Athens - Grecia	Professore Associato	MAT/07 – Fisica matematica 01/A4 – Fisica matematica	0,15 Dipartimento e 0,55 Fondo Budget di Ateneo
Scienze biomediche del 20 novembre 2018 (Allegato n. 7/1-15)	De Vito Giuseppe	Full Professor presso University College Dublin - Irlanda	Professore Ordinario	BIO/09 – Fisiologia 05/D1 - Fisiologia	0,2 Dipartimento e 0,8 Fondo Budget di Ateneo
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali del 9 novembre 2018 (Allegato n. 8/1-7)	Polverari Laura	Senior Research Fellow presso Università di Strathclyde Glasgow - UK	Professore Associato	SPS/04 – Scienza politica 14/A2 – Scienza politica	0,1 Dipartimento e 0,6 Fondo Budget di Ateneo

- 1 chiamata di vincitore ERC il cui cofinanziamento MIUR sarà integralmente acquisito al Fondo Budget di Ateneo:

Dipartimento e data delibera	**Nominativo**	**Qualifica ricoperta/ vincitore programma di ricerca**	**Qualifica proposta**	**Settore scientifico- disciplinare e settore concorsuale**	**Copertura in termini di punti organico**

Psicologia dello sviluppo e della socializzazione del 19 novembre 2018 (Allegato n. 9/1-24)	Gervain Judit	Vincitore progetto ERC-Consolidator Attualmente Senior Researcher presso Université Paris Descartes - Francia	Professore Ordinario	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	1 Fondo Budget di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 4 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n, 240";
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;
- Visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230/2005 e successive modificazioni";
- Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2018 n. 587 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 rep. 204 "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018", rep. 205 "Criteri di assegnazione e utilizzo del Budget docenza per il triennio 2016-2018", e del 25 luglio 2017 rep. 298 "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: assestamento 2017" e rep. 299 "Assestamento piano del personale per il triennio 2016-2018: conguaglio e assegnazione risorse aggiuntive";
- Visto il Decreto Rettorale n. 3606 del 30 ottobre 2018 "Proposte di chiamata diretta su Fondo Budget di Ateneo – Avvio call di Ateneo – Anno 2018";
- Preso atto delle richieste dei Consigli di Dipartimenti su indicati;
- Ritenuto opportuno approvare le proposte dei suddetti Consigli di Dipartimento;
- Ravvisata la necessità di sottoporre al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le proposte dei suindicati Consigli di Dipartimento al fine di ottenere l'autorizzazione alla nomina dei docenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Ritenuto opportuno richiedere il cofinanziamento ministeriale nella misura del 50% del costo totale per le chiamate in oggetto, fermo restando che l'Ateneo procederà in ogni caso all'assunzione dei docenti una volta ricevuto il prescritto nulla osta, a prescindere dal cofinanziamento;

Delibera

1. di approvare le seguenti proposte di chiamata a Professore ordinario, a Professore associato e a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005 n. 230:

Dipartimento e data delibera	**Nominativo**	**Qualifica ricoperta/ vincitore programma di ricerca**	**Qualifica proposta**	**Settore scientifico- disciplinare e settore concorsuale**	**Copertura in termini di punti organico**
Biologia del 27 novembre 2018 (Allegato 1)	Bellin Milena	Assistant Professor presso Leiden University Medical Center - Olanda	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	BIO/13 – Biologia applicata 05/F1 – Biologia applicata	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo
Fisica e astronomia "Galileo Galilei" del 16 novembre 2018 (Allegato 2)	Azaele Sandro	Lecturer B presso University of Leeds - UK	Professore Associato	FIS/07 - Fisica applicata (a beni ambientali, medicina e biologia) 02/D1 – Fisica applicata, didattica e storia della fisica	0,15 Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", 0,05 Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione e 0,5 Fondo Budget di Ateneo
Studi linguistici e letterari del 9 novembre 2018 (Allegato 3)	Pires de Oliveira Roberta	Professor presso Università Federale di Santa Catarina - Brasile	Professore Ordinario	L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingua portoghese e brasiliana 10/E1 – Filologie e letterature medio-latina e romanze	0,2 Dipartimento e 0,8 Fondo Budget di Ateneo
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione del 28 novembre 2018 (Allegato 4)	Sella Francesco	Lecturer presso University of Sheffield - UK	Ricercatore a tempo determinato articolo 24 comma 3 lettera b) legge 240/2010	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	0,25 Dipartimento e 0,25 Fondo Budget di Ateneo
Matematica "Tullio Levi-Civita" del 13 novembre 2018 (Allegato 5)	Barilari Davide	Maître de Conférence presso Université Paris Diderot - Francia	Professore Associato	MAT/05 – Analisi matematica 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica	0,15 Dipartimento e 0,55 Fondo Budget di Ateneo

Matematica "Tullio Levi-Civita" del 13 novembre 2018 (Allegato 6)	Efthymiopoulos Christos	Research Director presso RCAAM Academy of Athens -Grecia	Professore Associato	MAT/07 – Fisica matematica 01/A4 – Fisica matematica	0,15 Dipartimento e 0,55 Fondo Budget di Ateneo
Scienze biomediche del 20 novembre 2018 (Allegato 7)	De Vito Giuseppe	Full Professor presso University College Dublin - Irlanda	Professore Ordinario	BIO/09 – Fisiologia 05/D1 - Fisiologia	0,2 Dipartimento e 0,8 Fondo Budget di Ateneo
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali del 9 novembre 2018 (Allegato 8)	Polverari Laura	Senior Research Fellow presso Università di Strathclyde Glasgow - UK	Professore Associato	SPS/04 – Scienza politica 14/A2 – Scienza politica	0,1 Dipartimento e 0,6 Fondo Budget di Ateneo
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione del 19 novembre 2018 (Allegato 9)	Gervain Judit	Vincitore progetto ERC - Consolidator Attualmente Senior Researcher presso Université Paris Descartes - Francia	Professore Ordinario	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	1 Fondo Budget di Ateneo

2. di trasmettere al competente Ministero, ai sensi del citato articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, le sopra indicate proposte di chiamata diretta per l'acquisizione del prescritto nulla osta alla nomina;
3. di richiedere, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 8 agosto 2018 n. 587 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018", il cofinanziamento ministeriale nella misura del 50% del costo totale per le chiamate in oggetto, fermo restando che l'Ateneo, a prescindere dall'eventuale cofinanziamento, procederà in ogni caso all'assunzione dei docenti una volta ricevuto il prescritto nulla osta;
4. che il cofinanziamento ministeriale di cui al punto 3 entri nelle disponibilità del Fondo Budget di Ateneo, ad eccezione delle chiamate dei due ricercatori a tempo determinato di tipo b) per le quali il cofinanziamento ministeriale verrà ripartito in quota proporzionale tra budget di Ateneo e Dipartimento;
5. che l'attribuzione della fascia economica di inquadramento e la data di presa di servizio saranno stabilite con decreto del Rettore.

OGGETTO: **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010 – a.a. 2018/2019**			
N. o.d.g.: **09/09**	Rep. n. **349/2018**	Prot. n. **508806/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "*Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell' ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università*".
Sono pervenute, da parte dei Consigli di Dipartimento interessati, le seguenti richieste di attribuzione di contratti d'insegnamento:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Ingegneria dell'informazione"	Consiglio di Dipartimento del 16 ottobre 2018	Birbaumer Niels	Neurorehabilitation and brain computer interfaces (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in ICT for internet and multimedia	€ 19.760,00.=	2018/2019
Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente"	Consiglio di Dipartimento del 10 ottobre 2018	Nowacka Malgorzata	Quality processing and sensorial analysis of Italian food (32 ore – 4 CFU)	Laurea Magistrale in Italian food and wine	€ 8.000,00.=	2018/2019
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 ottobre 2018	Redigolo Giulia	Advanced corporate finance and accounting (21 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Economics and finance	€ 4.500,00.=	2018/2019

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte avanzate dai citati Consigli di Dipartimento al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 6 novembre 2018;

- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento presso i sottoelencati Dipartimenti, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Ingegneria dell'informazione"	Consiglio di Dipartimento del 16 ottobre 2018	Birbaumer Niels	Neurorehabilitation and brain computer interfaces (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in ICT for internet and multimedia	€ 19.760,00.=	2018/2019
Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente"	Consiglio di Dipartimento del 10 ottobre 2018	Nowacka Malgorzata	Quality processing and sensorial analysis of Italian food (32 ore – 4 CFU)	Laurea Magistrale in Italian food and wine	€ 8.000,00.=	2018/2019
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 18 ottobre 2018	Redigolo Giulia	Advanced corporate finance and accounting (21 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale in Economics and finance	€ 4.500,00.=	2018/2019

2. che i costi sono a carico delle singole strutture dipartimentali.

OGGETTO: **Costituzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2018**			
N. o.d.g.: **09/10**	Rep. n. **350/2018**	Prot. n. **508807/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI**

Responsabile del procedimento: Ezio Baldi
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Anna Maria Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse Umane, la quale informa che l'Amministrazione, con nota prot. n. 487078 del 14 novembre 2018, ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti la costruzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova anno 2018, con la

relativa relazione tecnico finanziaria (Allegati nn. 1/1-13 e 2/1-12), al fine di ottenere la relativa certificazione prevista dalla legge.
I fondi sono stati costruiti applicando per la prima volta le regole previste dal nuovo CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018. Più precisamente, sono stati costruiti il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (art. 63), per l'ammontare di € 2.055.318,00 lordo dipendente, e il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP (art. 65), ammontante invece ad € 1.133.449,00 lordo dipendente. Il fondo per il lavoro straordinario, pari ad € 511.000,00 lordo dipendente, continua invece a seguire le regole dell'art. 86 del vecchio CCNL 2006/2009 del Comparto Università. La spesa complessiva, al lordo delle ritenute ente, ammonta ad € 4.909.591,00. La costruzione è rispettosa dei limiti previsti dalla legge e in particolare dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In data 19 novembre 2018 è stata ottenuta, da parte del Collegio dei Revisori dei conti, la certificazione relativa alla costruzione del fondo anno 2018, così come previsto dall'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Allegato n. 3/1-3).

Infine, si ritiene utile evidenziare l'andamento della spesa tra il 2014 e il 2018 per l'erogazione del salario accessorio del PTA, comprensivo delle poste gravanti sul capitolo stipendi per il pagamento delle progressioni economiche orizzontali:

	2014	2015	2016	2017	2018
FONDO LAVORO STRAORDINARIO	511.000,00 €	511.000,00 €	511.000,00 €	511.000,00 €	511.000,00 €
FONDO EP	982.555,00 €	993.610,00 €	986.409,00 €	1.086.409,00 €	1.133.449,00 €
FONDO B C D	2.374.869,00 €	2.456.344,00 €	3.204.946,00 €	2.692.165,00 €	2.055.318,00 €
PEO TRASFERITE AL CAPITOLO STIPENDI (importo complessivo)	3.201.379,00 €	3.103.535,00 €	3.091.214,00 €	3.976.849,00 €	4.755.217,00 €
TOTALE	**7.069.803,00 €**	**7.064.489,00 €**	**7.793.569,00 €**	**8.266.423,00 €**	**8.454.984,00 €**
VARIAZIONE SUL 2014		- 5.314,00	723.766,00 €	1.196.620,00 €	1.385.181,00 €
TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DELLE RITENUTE ENTE					

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, in particolare gli articoli 63 e 65, che disciplinano le modalità di costruzione del fondo per le risorse decentrate per le categorie B, C e D e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di categoria EP;
- Visto il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Università del 16 ottobre 2008, in particolare l'articolo 86, che disciplina la modalità di costruzione del fondo per il lavoro straordinario;
- Visto il comma 456 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha aggiunto all'art. 9, comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, la previsione secondo cui a decorrere dal 1º gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- Preso atto delle Circolari del M.E.F. - Ragioneria dello Stato nn. 8 e 20 del 2015, secondo cui il comma 456 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

- Visto l'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- Visto l'art. 40-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, prevede che il controllo venga effettuato da parte del Collegio dei revisori dei conti;
- Preso atto dello schema di costruzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2018 e della relazione tecnico finanziaria, secondo cui la spesa per l'Ateneo risulta essere la seguente:
  - Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (art. 63 C.C.N.L. 2016/2018): € 2.055.318,00;
  - Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP (art. 65 C.C.N.L. 2016/2018): € 1.133.449,00;
  - Fondo per il lavoro straordinario (art. 86 C.C.N.L 2006/2009): € 511.000,00;
  - Totale al netto delle ritenute ente: € 3.699.767,00;
  - Totale al lordo delle ritenute ente: € 4.909.591,00;
- Dato atto della nota prot. n. 487078 del 14 novembre 2018, con cui l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti la costruzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2018, ai fini di ottenere la certificazione prevista dall'art. 40-bis, comma 1, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Considerato che la spesa complessiva al lordo delle ritenute ente trova copertura nel bilancio di previsione 2018, che graverà sui capp. A.30.10.10.20.10.20 e A.30.10.10.20.20.20 (Competenze accessorie da contrattazione integrativa al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e competenze accessorie da contrattazione integrativa al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato);
- Acquisito il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 12 del 19 novembre 2018, da cui risulta il parere favorevole alla costruzione dei fondi (Allegato n. 3/1-3);
- Recepita la Circolare del M.E.F.- Ragioneria dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, che raccomanda la formale adozione da parte dell'Amministrazione di un atto di costituzione del Fondo della contrattazione integrativa;

Delibera

1. di costituire i fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2018 come da Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'importo complessivo di € 3.699.767,00 lordo dipendente, pari ad € 4.909.591,00 lordo ente, che graverà sui capp. di bilancio A.30.10.10.20.10.20 e A.30.10.10.20.20.20 ed è così ripartito:
   - Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (art. 63 C.C.N.L. 2016/2018): € 2.055.318,00;
   - Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP (art. 65 C.C.N.L. 2016/2018): € 1.133.449,00;
   - Fondo per il lavoro straordinario (art. 86 C.C.N.L 2006/2009): € 511.000,00;
   - Totale al netto delle ritenute ente: € 3.699.767,00;
   - Totale al lordo delle ritenute ente: € 4.909.591,00.

OGGETTO: **Costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2018**			
N. o.d.g.: **09/11**	Rep. n. **351/2018**	Prot. n. **508808/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI**

Responsabile del procedimento: Ezio Baldi
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che l'Amministrazione, con nota prot. n. 493067 del 26 novembre 2018, ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova anno 2018 con la relativa relazione tecnico finanziaria (Allegato n. 1/1-8), al fine di ottenere la relativa certificazione prevista dalla legge.
Il fondo accessorio dell'anno 2018 è stato quantificato in € 643.596,00 al netto degli oneri dell'Ente (€ 881.727,00 con gli oneri a carico dell'Ente). All'interno della somma è ricompreso anche l'importo di € 119.170,00 lordo dipendente pari alle risorse non spese a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2017. La costruzione è rispettosa dei limiti previsti dalla legge e in particolare dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In data 17 dicembre 2018 è stata ottenuta, da parte del Collegio dei Revisori dei conti, la certificazione relativa alla costruzione del fondo anno 2018, così come previsto dall'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Infine si ritiene utile evidenziare l'andamento della spesa sostenuta per il salario accessorio del personale dirigente nel periodo 2014-2018:

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
FONDO DIRIGENTI RISORSE FISSE	524.426,00 €	524.426,00 €	524.426,00 €	524.426,00 €	524.426,00 €
FONDO DIRIGENTI RISORSE VARIABILI (somme non spese anno precedente)	0,00 €	379.200,00 €	150.492,00 €	110.119,00 €	119.170,00 €
TOTALE FONDO	**524.426,00 €**	**903.626,00 €**	**674.918,00 €**	**634.545,00 €**	**643.596,00 €**
NUMERO DIRIGENTI FTE	5,05	5,75	6,8	8,85	9
TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DELLE RITENUTE ENTE					
il fondo dirigenti 2015 riporta gli avanzi 2012,2013 e 2014					

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- Visto il comma 189 della Legge 266/2005, che stabilisce un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo;
- Richiamato l'art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008 n. 133, che ha stabilito, a decorrere dall'anno 2009, un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10 per cento;
- Visto il comma 456 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha aggiunto all'art. 9, comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, la previsione secondo cui a decorrere dal 1º gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- Viste le Circolari della Ragioneria dello Stato-MEF nn. 8 e 20 del 2015, secondo cui il comma 456 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;
- Visto l'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.
- Visto il C.C.N.L. economico 2008/2009 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2006/2009 ed economico 2006/2007 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2002/2005 ed economico 2002/2003 del 5 marzo 2008, il C.C.N.L. economico del 5 marzo 2008 relativi al personale dell'Area VII della dirigenza Università, che disciplinano le modalità di costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia;
- Visto l'art. 40-bis, comma 1, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, prevede che il controllo venga effettuato da parte del Collegio dei revisori dei conti;
- Dato atto della nota prot. n. 493067 del 26 novembre 2018, con cui l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2018, ai fini di ottenere la certificazione prevista dall'art. 40-bis, comma 1, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Rilevato che la spesa complessiva al lordo delle ritenute ente trova copertura nel bilancio di previsione 2018 nei capitoli A.30.10.10.20.10.50 "Competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato" e A.30.10.10.20.20.40 "Competenze accessorie ai dirigenti a tempo determinato" per un importo di € 850.000,00, da integrare per la somma € 31.727,00 previo riassestamento complessivo della voce "Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo";
- Acquisito il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 13 del 17 dicembre 2018 (Allegato n. 2/1-1-3), dal quale risulta il parere favorevole alla costruzione del fondo per l'anno 2018;

Delibera

1. di costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2018 come da Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'importo complessivo € 643.596,00 lordo dipendente, pari ad € 881.727,00 lordo Ente. La spesa complessiva al lordo delle ritenute ente trova copertura nel bilancio di previsione 2018 nei capitoli A.30.10.10.20.10.50 e A.30.10.10.20.20.40 per un importo di € 850.000,00, da integrare per la somma € 31.727,00 previo riassestamento complessivo della voce "Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo".

OGGETTO: **Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021**			
N. o.d.g.: **16/02**	Rep. n. **352/2018**	Prot. n. **508809/2018**	UOR: **AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

Responsabile del procedimento: Veronica Furlan
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, con l'anno 2018, si conclude il piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016, rep. nn. 204 e 205, e successivamente aggiornato con delibere del 25 luglio 2017, rep. nn. 298 e 299, e dell'8 maggio 2018, rep. n. 42.
Viene presentato, pertanto, per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il piano per la programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021 (Allegato n. 1/1-8), già illustrato nella precedente seduta del 4 dicembre 2018 e che ha ottenuto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 10 dicembre u.s.

Il presente piano si pone in continuità con il precedente e mira a:
1. consolidare il reclutamento e a stabilizzare la numerosità del corpo docente attorno alle 2300 unità orientando il reclutamento e le progressioni di carriera al conseguimento di importanti obiettivi strategici del nostro Ateneo:
   - confermare l'eccellenza dell'Ateneo in ricerca;
   - garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa;
   - sostenere il numero complessivo degli studenti iscritti;
2. consolidare i numeri raggiunti di personale tecnico amministrativo con un reclutamento in quantità e qualità adeguate a garantire il turnover, anche attraverso un aggiornamento degli

attuali profili professionali, e a sostenere le nuove esigenze organizzative e l'espansione delle attività derivante dall'incremento del corpo docente e dall'attuazione del piano strategico;
3. attivare un piano straordinario del personale tecnico ed amministrativo, che si aggiunge alle ordinarie risorse derivanti dal turn-over, a supporto della decisione strategica di dare impulso e sostegno alle politiche di reclutamento del PTA in una fase di riorganizzazione ed espansione delle attività dell'Ateneo.

Il piano sarà realizzato attraverso molteplici strumenti di intervento per i quali dovrà essere verificata la coerenza con gli indirizzi strategici generali:
a) piani triennali dei dipartimenti finanziati con il budget loro assegnato,
b) specifici progetti indirizzati e finanziati dal Fondo budget di Ateneo,
c) piano della performance e ciclo di valutazione della performance.

Le categorie di personale destinatarie degli interventi sono le seguenti.
1. con risorse contabilizzate in punti organico, oltre che in euro:
   - professori di prima fascia - PO
   - professori di seconda fascia - PA
   - ricercatori a tempo determinato di tipo b – RTD b)
   - personale tecnico amministrativo – PTA
2. con risorse contabilizzate solamente in euro:
   - ricercatori a tempo determinato di tipo a – RTD a)
   - personale tecnico amministrativo a tempo determinato – PTA a tempo determinato.

Si ricorda che la disponibilità dei punti organico (al netto dei piani straordinari e dagli interventi finanziati direttamente dal Ministero) deriva dal turnover derivante dalle cessazioni e che il turnover ministeriale del sistema universitario è fissato al 100% delle cessazioni.
Poiché l'Università di Padova ha conseguito negli ultimi anni una percentuale di assegnazione del turnover superiore a quella di sistema, è ragionevole assumere a fini programmatori ed in linea con la serie storica che per il nostro Ateneo possa essere autorizzato un turnover del 105% su base media triennale. Se poi si considera anche una quota di risorse derivanti da residui riconducibili principalmente ai cofinanziamenti ministeriali previsti dai vari decreti FFO i punti organico che possono essere complessivamente previsti a piano ammontano a 210 su base triennale (si rimanda all'allegato 1 per l'analisi di dettaglio circa la determinazione di tale disponibilità).
Con questo piano è pertanto possibile avviare, al netto dei piani straordinari MIUR, un recupero, ancorché modesto, del turnover perduto negli anni del blocco delle assunzioni.

Per quanto riguarda le risorse da destinare al reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, esse sono da prevedersi nelle disponibilità del Bilancio Universitario e su fondi esterni. Tali risorse, stimate per il triennio in € 12.000.000 per ricercatori a tempo determinato di tipo a) e in € 18.000.000 per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato, saranno stanziate in sede di bilancio unico di ateneo di previsione 2019-2021.
Sulla base di quanto sopra esposto si propone di ripartire come segue i 210 punti organico previsti, sulla base delle considerazioni più dettagliatamente fornite negli allegati alla delibera:

Strumento attuativo	**Punti organico**
Programmazione dei dipartimenti	100
Fondo budget di Ateneo	35

Piano straordinario PTA	12
Piano ordinario PTA (di cui 8 PO per tecnici di laboratorio e tecnici sanitari)	63

Per quanto riguarda la **programmazione dei Dipartimenti,** il modello di suddivisione del budget di 100 punti organico è illustrato in dettaglio nell'allegato 2, e in particolare nell'appendice dell'allegato.
Gli indicatori utilizzati per la distribuzione del budget ai dipartimenti sono i seguenti:

D0 - Indicatore cessazioni – IC
Esprime la quota di cessazioni in punti organico sul totale di Ateneo riferito agli anni 2018, 2019 e 2020: il dato 2018 considera le cessazioni effettive, mentre il dato previsionale (2019 e 2020) considera le sole cessazioni per raggiunti limiti di età.

D1 - Indicatore IRFD (Indicatore Finale qualità Ricerca Dipartimento)
Riferito alla VQR 2011-14, è un indicatore di sintesi che si compone di tre indicatori di qualità: i) qualità dei prodotti VQR - peso 75%, ii) qualità dei prodotti dei soggetti in mobilità - peso 20%, iii) capacità di attrarre finanziamenti competitivi - peso 5%. L'indicatore finale è costruito considerando come fattore quantitativo la dimensione del dipartimento (numero di docenti al 1 luglio 2018).

D2 - Indicatore IRD2
Riferito alla VQR 2011-14, considera i soli prodotti della ricerca dei soggetti in mobilità (anche questo indicatore incorpora il fattore dimensionale).

D3 - Indicatore IQD (Indicatore Quantitativo Didattica)
È riferito al numero (quota %) di *studenti regolari pesati* attribuiti a ciascun dipartimento in base ai CFU erogati dai docenti nei diversi corsi di studio per l'a.a. 2016-2017. La pesatura considera il numero di studenti regolari di ciascun corso di studio rispetto alle soglie di riferimento minima e massima definite dal DM 585/2018 (costo standard); la ponderazione premiale del numero di iscritti regolari avviene in relazione al superamento o meno di tali soglie.

D4 - Indicatore DID_Reg
È riferito al numero degli studenti pesati (quota %) attribuiti a ciascun dipartimento in base ai CFU erogati dai docenti nei diversi corsi di studio. La pesatura considera un indicatore qualitativo composito che dipende dalla *regolarità delle carriere*. È calcolato come valore medio di tre anni accademici (2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017).

D5 - Indicatore DID_int
È riferito al numero degli studenti pesati (quota %) attribuiti a ciascun dipartimento in base ai CFU erogati dai docenti dei dipartimenti nei diversi corsi di studio. La pesatura considera un indicatore qualitativo composito che dipende dall'internazionalizzazione delle carriere degli studenti. È calcolato come valore medio di tre anni accademici (2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017).
Sono comunque previsti limitatori ed altri strumenti di salvaguardia, decritti nell'allegato 2, per tenere conto della specificità delle situazioni, anche con riferimento all'intensità del turn-over che si realizzerà nel triennio per alcune strutture.

La tabella seguente riassume le assegnazioni, gli interventi di salvaguardia, i prelievi e le autorizzazioni di spesa per il 2019.

	Assegnazione p.o	Salvaguardia cessazioni	Assegnazione totale	Prelievo per PSD*	Totale disponibilità 2021	Spesa autorizzata 2019**	Programmazione 2020-21	Assegnazione RTDa - €	Spesa autorizzata RTDa - 2019***	Programmazione RTDa - 2020-21
DAFNAE	**1.89**		1.89	0.48	1.41	0.69	1.20	**198,186**	150,000	48,186
DBC	**2.07**		2.07		2.07	0.76	1.31	**217,589**	150,000	67,589
Biologia	**3.06**		3.06	0.41	2.66	1.12	1.94	**321,508**	160,754	160,754
BCA	**1.04**		1.04	0.35	0.69	0.38	0.66	**109,116**	109,116	0
DPCD	**2.23**		2.23		2.23	0.82	1.41	**234,331**	150,000	84,331
DiPIC	**1.93**		1.93		1.93	0.71	1.22	**202,287**	150,000	52,287
FISPPA	**6.80**	0.10	6.90		6.90	2.53	4.37	**713,510**	356,755	356,755
DFA	**4.75**		4.75	0.44	4.30	1.74	3.01	**498,701**	249,351	249,351
Geoscienze	**1.91**		1.91		1.91	0.70	1.21	**200,651**	150,000	50,651
ICEA	**2.67**		2.67		2.67	0.98	1.69	**280,110**	150,000	130,110
DEI	**3.25**		3.25	0.42	2.83	1.19	2.06	**341,234**	170,617	170,617
DII	**5.08**		5.08		5.08	1.86	3.22	**533,435**	266,717	266,717
DM	**4.24**		4.24		4.24	1.56	2.69	**445,496**	222,748	222,748
DIMED	**7.24**	1.58	8.82	0.45	8.36	3.23	5.58	**759,799**	379,900	379,900
MAPS	**1.48**		1.48		1.48	0.54	0.94	**155,251**	150,000	5,251
DMM	**2.96**		2.96		2.96	1.08	1.87	**310,503**	155,252	155,252
DNS	**2.80**		2.80	0.44	2.36	1.03	1.77	**294,001**	150,000	144,001
DPSS	**2.59**		2.59		2.59	0.95	1.64	**272,467**	150,000	122,467
DPG	**3.19**	0.17	3.35	0.31	3.04	1.23	2.12	**334,750**	167,375	167,375
SDB	**2.91**	0.60	3.51		3.51	1.29	2.23	**305,447**	152,724	152,724
DSB	**3.56**		3.56		3.56	1.30	2.25	**373,558**	186,779	186,779
Sc Cardiologiche	**3.43**	0.28	3.71		3.71	1.36	2.35	**359,867**	179,933	179,933
DiSC	**3.15**		3.15	0.45	2.70	1.16	2.00	**330,848**	165,424	165,424
DiSCOG	**4.04**	0.96	5.00		5.00	1.83	3.17	**424,413**	212,207	212,207
DSF	**2.77**		2.77		2.77	1.01	1.75	**290,452**	150,000	140,452
DSEA	**2.99**		2.99	0.48	2.51	1.10	1.89	**313,690**	156,845	156,845
SPGI	**3.62**		3.62		3.62	1.33	2.29	**380,411**	190,205	190,205
Statistica	**1.39**		1.39	0.29	1.10	0.51	0.88	**145,959**	145,959	0
DiSSGeA	**2.53**		2.53	0.39	2.14	0.93	1.60	**265,722**	150,000	115,722
DISLL	**3.91**		3.91		3.91	1.43	2.48	**410,693**	205,347	205,347
DTG	**2.82**		2.82	0.36	2.46	1.03	1.79	**295,963**	150,000	145,963
TESAF	**1.71**		1.71		1.71	0.63	1.09	**180,053**	150,000	30,053
Totale	**100.00**	**3.69**	**103.69**	**5.27**	**98.42**	**38.02**	**65.67**	**10,500,000**	**5,784,007**	**4,715,993**

* Come da previsiopne tabella 2 delibera CdA n. 59 del 20 marzo 2018

** Per il 2019 è autorizzata la spesa di 38 p.o. di cui 1 p.o. derivante dal FbA corrispondenti al 36.7% dei punti organico a piano (crf Tabella I - Allegato I)

***Per il 2019 è autorizzata la spesa per il 50% dell'importo assegnato e comunque in misura sufficiente ad avviare nel 2019 almeno 1 operazione di reclutamento.

È inoltre autorizzata la spesa derivante dalla programmazione di eventuali residui del piano 2016-2018: tale programmazione dovrà essere evidenziata a parte nel piano 2019-2021 dei Dipartimenti. L'utilizzo di eventuali risorse extra turnover derivanti da assegnazioni ministeriali straordinarie nel corso del 2019 sarà autorizzato a parte con specifica delibera degli organi.

Le risorse della programmazione dei Dipartimenti saranno integrate con le risorse derivanti dal turn-over dei tecnici di laboratorio, pari a 8,0 punti organico, e su tale budget i Dipartimenti dovranno provvedere al reclutamento dei docenti, dei tecnici di laboratorio e dei tecnici sanitari.

Lo strumento attuativo della programmazione dei dipartimenti sarà il piano triennale di reclutamento dipartimentale che sarà redatto sulla base di apposite linee guida di Ateneo.
I piani triennali di Dipartimento dovranno essere elaborati entro il 31 marzo 2019. Il piano dovrà essere redatto nel rispetto dei principi contenuti negli allegati 1 e 2, con particolare riferimento:

i) alla coerenza con la pianificazione strategica di ateneo, alle esigenze della didattica (copertura degli insegnamenti con docenza di ruolo, riduzione dei percorsi a numero programmato,

regolarità dei percorsi, internazionalizzazione e innovazione) e il piano di ricerca dipartimentale;

ii) alla compatibilità con i vincoli ministeriali relativi al numero minimo previsto per il reclutamento dall'esterno dei professori (valore minimo 20% dei punti organico) e la proporzione fra Ricercatori a tempo determinato lettera b) e professori ordinari (valore minimo: 1/1 delle assunzioni).

Il Rettore provvederà ad individuare con proprio decreto le linee guida con le quali devono essere redatti i piani triennali, anche al fine di permettere la loro lettura integrata. I piani adottati dai dipartimenti dovranno essere approvati con decreto del Rettore, al quale è demandata la verifica di coerenza precedentemente esposti.

Il **fondo budget di Ateneo**, gestito dal Rettore, interverrà sulle seguenti di linee (i dettagli di utilizzo sono descritti nell'allegato 2):

1. Cofinanziamento di progetti di reclutamento interdipartimentali
2. Cofinanziamento di progressioni di carriera per RU abilitati interni
3. Reclutamento di docenti e di ricercatori esterni all'Ateneo
4. Chiamata diretta di docenti e ricercatori dall'estero
5. Sostegno delle eccellenze interne di carriera (ERC, Levi Montalcini, …)
6. Cofinanziamenti, anticipi e prestiti su specifiche situazioni prospettate dai dipartimenti che evidenziano criticità didattiche e disciplinari
7. Chiamata diretta di vincitori di progetti di alta qualificazione DM 963/2015 (ERC, MSCA, ...)
8. Sostegno alle politiche di riequilibrio di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
9. Cofinanziamento dei dipartimenti a sostegno delle politiche di reclutamento dei tecnici di laboratorio a supporto della ricerca
10. Interventi di salvaguardia del *turnover* dei dipartimenti
11. Reintegro delle cessazioni dei dipartimenti extra *turnover* per pensionamento;
12. Interventi a sostegno della pianificazione strategica 2019-21.

Per quanto riguarda la **programmazione del personale tecnico ed amministrativo**, si rinvia ai dettagli del piano forniti nell'allegato 3, anche per quanto riguarda le modalità di implementazione.

Obiettivo principale dell'Ateneo nel triennio di programmazione 2019-2021 è quello di potenziare la qualità e la quantità delle risorse da dedicare ai servizi di supporto, attraverso l'introduzione di un piano straordinario per il reclutamento del personale tecnico ed amministrativo, finanziato con risorse eccedenti a quelle del turn-over ordinario di tale categoria di personale. Tale priorità deriva dalla considerazione che i processi di innovazione, anche tecnologica, che interessano il mondo della pubblica amministrazione ed in particolare le università devono essere più efficacemente supportati con competenze adeguate, che molte nuove attività sono state messe in essere e che alcuni importanti processi riorganizzativi sono stati completati o sono attualmente in corso. Non va dimenticato inoltre che il personale tecnico ed amministrativo è stato l'unica categoria di personale che non ha beneficiato negli anni trascorsi di piani straordinari di reclutamento finanziati dal Ministero, a differenza dei professori e dei ricercatori, il cui aumento numerico comporta conseguentemente un aumento del carico di lavoro ammnistrativo.

In questo quadro è anche prioritario per l'Ateneo garantire il 100% del turnover dei tecnici di laboratorio, compresi i tecnici di area sanitaria, attraverso l'introduzione di una nuova modalità di gestione delle destinazioni che consenta ai dipartimenti di programmare con maggiore certezza le sostituzioni. Infine il piano affronta il tema della valorizzazione delle risorse interne dell'Ateneo, destinando una quota dei punti organico, derivanti dal piano straordinario, per continuare la politi-

ca di superamento del precariato e per attivare procedure interne di progressione economica verticale.

Le risorse disponibili nel triennio 2019-2021 vengono, pertanto, ripartite indicativamente come segue.

		PO	% su PO	Utilizzo medio	POSTI	%SUI posti
2a	Superamento del precariato	2,0	3,0%	0,30	7	2,5%
2b	Progressioni Economiche Verticali	2,6	3,9%	0,05	52	19,5%
4	Budget ordinario	43,7	65,2%	0,30	145	54,5%
	di cui a dipartimenti	24,9			83	
	di cui ad AC	9,6			32	
	di cui ad altre strutture	9,2			30	
3	Esigenze strategiche individuate da DG	18,7	27,9%	0,30	62	23,4%
	Totale allocazioni	**67,0**	**100,0%**		**266**	100,0%

Il dettaglio sull'allocazione delle risorse di cui sopra è illustrato nei documenti allegati:
- criteri di assegnazione e utilizzo del Budget docenza per il triennio 2019-2021 (Allegato n. 2/1-16);
- criteri di assegnazione e utilizzo del budget per il personale tecnico amministrativo per il triennio 2019-2021 (Allegato n. 3/1-9).

Per l'anno 2019, è previsto l'utilizzo di complessivi 77 punti organico sul piano triennale 2019-2021, pari all'intera previsione di assegnazione ministeriale prevista per il 2019, proporzionalmente ripartiti tra le diverse linee di intervento, ovvero 13 punti organico per il Fondo budget di Ateneo, 37 punti organico per la programmazione dei dipartimenti cui si aggiungono 3 punti organico per le cessazioni dei tecnici di laboratorio e dei tecnici sanitari, 24 p.o. per il PTA.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'articolo 1 ter del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005 n. 43 sulla programmazione e valutazione delle Università;
- Considerate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettere d) della legge 3 dicembre 2010, n. 240, secondo le quali le università devono predisporre un piano triennale diretto a riequilibrare, entro intervalli di percentuali definiti dal Ministero, e secondo criteri di piena sostenibilità finanziaria, i rapporti di consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, ed il numero dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare l'art. 6, come novellato dall'art. 4 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei

fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso decreto, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale in coerenza con l'organizzazione amministrativa;

- Visto il Piano Strategico "2016-2018", con particolare riferimento alle delibere rep. n. 544 del 20 dicembre 2016 "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018", e rep. n. 12 del 30 gennaio 2018 "Ciclo della performance: assestamento degli obiettivi strategici 2017-2018 per l'anno 2018", e alla comunicazione nel Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2018 "Documento di sintesi delle delibere di indirizzo strategico già assunte dagli organi ai fini delle procedure di accreditamento ANVUR";
- Visto il "Piano Integrato della Performance 2018-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 marzo 2018;
- Considerato il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee strategiche in materia di organizzazione" e gli interventi di revisione organizzativa già effettuati per l'Amministrazione Centrale e il Sistema Bibliotecario di Ateneo, nonché le attività di analisi del nuovo modello organizzativo dei Dipartimenti in corso di definizione e applicazione;
- Visto il decreto legislativo 49/2012 e in particolare gli articoli 4 "Programmazione triennale del personale", 5 "Limite massimo alle spese di personale", 6 "Limite massimo alle spese per l'indebitamento" e 7 "Rispetto dei limiti per le spese di personale e per le spese per indebitamento", in cui si stabiliscono i criteri per la definizione dei piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, i limiti massimi alle spese di personale e alle spese di indebitamento e la relativa possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio;
- Visto l'art. 66, comma 13 bis del decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e successive modificazioni, che stabilisce che il sistema delle università statali, a decorrere dall'anno 2018, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa del 100% di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
- Vista la legge 68/1999 relativa alle norme per il diritto al lavoro dei disabili e in particolare l'art. 3 che individua la quota di assunzioni obbligatorie a cui sono tenuti i datori di lavoro pubblici, nonché l'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 49/2012 che consente in ogni caso le assunzioni di personale riservate alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale e dopo aver ottemperato all'obbligo annuale di invio telematico del prospetto riepilogativo previsto dall'art. 9, comma 6, della legge 68/1999;
- Considerato che è in corso l'iter procedurale relativo al DPCM recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, che ridefinisce le facoltà assunzionali per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 49/2012;
- Vista la nota del MIUR del 6 dicembre 2018 che, in attesa della definizione del DPCM succitato e della successiva adozione del decreto di assegnazione del contingente di punti organico per l'anno 2018, rende noto solo a fini programmatori i Punti Organico 2018 che saranno assegnati in coerenza con l'applicazione dei criteri già condivisi con i Ministeri concertanti e riportati nel DPCM;
- Considerati i finanziamenti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza (previsti dalla Legge 232/2016, Legge di bilancio 2017) e la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 20 marzo

2018 che prevede, in relazione ai Dipartimenti eccellenti, azioni a sostegno dei Dipartimenti non vincitori;

- Visto il DM 168 del 28 febbraio 2018 relativo al Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 285 del 23 ottobre 2018 sugli Equilibri generali del Bilancio di Previsione per il triennio 2019- 2021 e la delibera rep. n. 429 del 19 dicembre 2017 sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020;
- Valutata la necessità di un attento monitoraggio della spesa del personale e del contingente assunzionale per gli anni dal 2018 al 2020 che verrà riconosciuto dal MIUR con appositi decreti, e di conseguenza la possibilità di ulteriori assestamenti;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 148 del 24 maggio 2018 avente ad oggetto: "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: assestamento 2018";
- Esaminati:
  - il Piano di programmazione del personale per il triennio 2019-2021 (Allegato 1), nel quale viene stimata in 210 la disponibilità di punti organico nel triennio, definita l'allocazione dei medesimi tra personale docente e tecnico-amministrativo, e stimato il budget economico necessario per le politiche di assunzione a tempo determinato di figure che non comportano l'utilizzo di punti organico (ricercatori di tipo a) e di personale tecnico-amministrativo);
  - il documento relativo ai Criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza per il triennio 2019-2021 (Allegato 2), nel quale sono definite le linee di intervento di Ateneo e i criteri utilizzati per l'assegnazione del budget docenza ai singoli Dipartimenti;
  - il documento relativo ai Criteri di assegnazione e utilizzo del budget personale tecnico amministrativo per il triennio 2019-2021 (Allegato 3), nel quale sono definite le linee di intervento di Ateneo e i criteri per il reclutamento e l'assegnazione alle strutture del personale tecnico-amministrativo;
- Ritenuto necessario che i Dipartimenti elaborino un documento di programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate in linea con gli indirizzi strategici dell'Ateneo, con i principi fissati dal piano di programmazione del personale e nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente;
- Vista la legge 240/2010 e in particolare l'articolo 18, commi 2 e 4 sui procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia e l'articolo 24, commi 3, 5, 6, sulla tipologia di contratto dei Ricercatori a tempo determinato, sulla loro chiamata nel ruolo di professore associato e sui limiti a tali chiamate;
- Ritenuto opportuno, nelle more della emanazione di una diversa disciplina e salvo successivo adeguamento, garantire il rispetto delle previsioni del DPCM 7 luglio 2016 sugli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;
- Ritenuto opportuno, anche in un'ottica di assicurazione della qualità, con particolare riferimento all'uso del budget di docenza, che i dipartimenti provvedano all'elaborazione di un piano triennale dipartimentale 2019-2021, che sia allineato con la pianificazione strategica di Ateneo, con particolare riferimento alle esigenze della didattica (copertura degli insegnamenti con docenza di ruolo, riduzione dei percorsi a numero programmato, regolarità dei percorsi, internazionalizzazione e innovazione) e con i piani dipartimentali di sviluppo della ricerca;
- Ritenuto a tal fine opportuno che il Rettore provveda ad individuare con proprio decreto le linee guida con le quali devono essere redatti i piani triennali dei Dipartimenti, anche al fine di permettere la loro lettura integrata;

- Preso atto dell'opportunità di affidare ai Dipartimenti la programmazione del reclutamento di tecnici di laboratorio e tecnici sanitari, a valere sulle risorse loro assegnate attraverso il budget docenza, integrato dal turn-over derivante dalla cessazione delle figure tecniche citate
- Ritenuto opportuno provvedere, nel triennio di riferimento, alla definizione di un piano straordinario del personale tecnico ed amministrativo, che si aggiunge alle ordinarie risorse derivanti dal turn-over, a supporto della decisione strategica di dare impulso e sostegno alle politiche di reclutamento del PTA in una fase di riorganizzazione ed espansione delle attività dell'Ateneo;
- Ritenuto opportuno definire la quota di punti organico utilizzabile nell'anno 2019 nella misura della previsione di assegnazione ministeriale per il medesimo anno;
- Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli artt. 20 e 22 relativi al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni e alle progressioni tra aree riservate al personale di ruolo che prevedono la possibilità di attivare, per il triennio 2018-2020, specifiche procedure entro limiti assunzionali prefissati;
- Visto il D.lgs. 165/2001 e, in particolare l'art. 35, comma 3 bis lett. a), che prevede la possibilità di una riserva di posti nei bandi di concorso a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che abbiano maturato almeno tre anni di servizio;
- Preso atto del piano per la programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2019-2021 e dei Criteri di assegnazione e utilizzo del budget del personale docente e tecnico amministrativo per il triennio 2019-2021 (Allegati 1-2-3 citati);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 10 dicembre 2018 all'approvazione del Piano di programmazione del personale per il triennio 2019-2021 (Allegato 1) nella dimensione complessiva di 210 punti organico, dei Criteri di assegnazione e utilizzo del budget docenza per il triennio 2019-2021 (Allegato 2) e dei Criteri di assegnazione e utilizzo del budget personale tecnico amministrativo per il triennio 2019-2021 (Allegato 3);

Delibera

1. di approvare il Piano di programmazione del personale per il triennio 2019-2021 (Allegato 1) nella dimensione complessiva finale di 210 punti organico. Tale disponibilità viene assegnata come segue:

Strumento attuativo	P. organico
Programmazione dei dipartimenti	100 (*)
Fondo budget di Ateneo	35 (**)
Piano straordinario PTA	12
Piano ordinario PTA (di cui 8 PO per tecnici di laboratorio e tecnici sanitari)	63

(*) dei quali 5.27 già anticipati ai Dipartimenti non vincitori di progetti MIUR di eccellenza, da prelevare sulle risorse ordinarie assegnate ai Dipartimenti vincitori dei finanziamenti ministeriali a valere sul triennio 2019-2021 (Vedi delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 20 marzo 2018). Si ricorda inoltre che, ai sensi della citata delibera del Consiglio, ulteriori 2,63 punti organico, sono stati anticipati ai dipartimenti non vincitori, e saranno recuperati sulle risorse ordinarie dei dipartimenti vincitori nell'anno 2022, ricompreso nella successiva pianificazione 2022-2024.

(**) La medesima delibera del Consiglio di Amministrazione aveva anticipato 2,31 punti organico a favore dei dipartimenti non ammessi alla selezione nazionale. Tali punti organico pertanto impegnano il Fondo budget di Ateneo 2019/2021, alla linea di intervento n° 6 "Cofinanziamento, anticipi, prestiti su specifiche situazioni prospettate dai dipartimenti che evidenziano criticità didattiche e disciplinari".

2. di approvare i criteri di utilizzo del Fondo budget di Ateneo contenuti nell'Allegato 2, secondo le 12 linee di intervento ivi precisate;
3. di approvare i criteri di riparto fra i Dipartimenti del budget docenza contenuti nell'allegato 2;
4. di approvare l'assegnazione ai dipartimenti del budget docenza, nella dimensione complessiva di 100 punti organico per il triennio 2019-2021 (Tabella III - Allegato 2). I conguagli di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 59/2018 andranno effettuati nelle autorizzazioni di impiego relative agli anni 2020 e 2021. Al fine di consentire adeguate misure di salvaguardia sul turnover minimo dei dipartimenti vengono utilizzati ulteriori 3,69 punti organico, contestualmente prelevati dal Fondo budget di Ateneo;
5. di stabilire che il turnover dei tecnici di laboratori e dei tecnici sanitari, stimato in 8 punti organico per il triennio 2019-2021, venga assegnato quale integrazione del budget docenza a programmazione dipartimentale di cui al precedente punto 4, relativamente al dipartimento in cui si è verificata la cessazione. Anche le risorse del budget di cui al precedente punto 4 sono inoltre utilizzabili dai Dipartimenti per la programmazione dell'assunzione di tecnici di laboratorio e tecnici sanitari;
6. di stabilire che:
   a. i Dipartimenti elaborino un proprio piano triennale entro il 31 marzo 2019. Il piano dovrà essere redatto nel rispetto dei principi contenuti negli allegati 1 e 2, con particolare riferimento:
      i) alla coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, alle esigenze della didattica (copertura degli insegnamenti con docenza di ruolo, riduzione dei percorsi a numero programmato, regolarità dei percorsi, internazionalizzazione e innovazione) e al piano di ricerca dipartimentale;
      ii) alla compatibilità con i vincoli ministeriali relativi al numero minimo previsto per il reclutamento dall'esterno dei professori (valore minimo 20% dei punti organico) e la proporzione fra Ricercatori a tempo determinato lettera b) e professori ordinari (valore minimo: 1/1 delle assunzioni);
   b. il Rettore provveda ad individuare con proprio decreto le linee guida con le quali devono essere redatti i piani triennali, anche al fine di permettere la loro lettura integrata. I piani adottati dai Dipartimenti dovranno essere approvati con decreto del Rettore, al quale è demandata la verifica di coerenza di cui alla precedente lettera a); il Rettore stesso provvederà a riferire annualmente al Consiglio di Amministrazione;
7. di approvare i Criteri di assegnazione e utilizzo del budget del personale tecnico amministrativo per il triennio 2019-2021 (Allegato 3), nella dimensione complessiva di 67 punti organico per il triennio di riferimento, di cui 55 punti organico derivanti dal turnover e di 12 da un piano straordinario del personale tecnico ed amministrativo, secondo le linee di intervento descritte nel citato allegato 3. Il budget per il personale tecnico ed amministrativo non ricomprende la programmazione del fabbisogno di tecnici di laboratorio e tecnici sanitari, che sono ricompresi nelle disponibilità dipartimentali di cui ai precedenti punti 2 e 3;
8. di autorizzare, per l'anno 2019, l'utilizzo di 77 punti organico assegnati, pari all'intera previsione di assegnazione ministeriale per il medesimo anno, proporzionalmente ripartiti tra le diverse linee di intervento di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4, ovvero 13 punti organico per il Fondo budget di Ateneo, 37 punti organico per la programmazione dei dipartimenti, cui si aggiungono 3 punti organico per le cessazioni dei tecnici di laboratorio e dei tecnici sanitari, e 24 PO per il PTA;
9. di individuare in euro 12 milioni la disponibilità triennale 2019-2021 per l'assunzione di ricercatori e tempo determinato di cui all'articolo 23 comma 2 lettera a) della legge 240/2010, da ripartirsi fra i dipartimenti per euro 10,5 milioni sulla base degli stessi criteri utilizzati per la suddivisione dei punti organico, e per euro 1,5 milioni da assegnare al fondo budget di Ateneo;

10. di stimare in euro 18 milioni la disponibilità triennale 2019-2021 per l'assunzione di personale tecnico amministrativo a tempo determinato sul bilancio di Ateneo, finanziati sui fondi monitorati di bilancio, su fondi non FFO per progetti di ricerca e innovazione tecnologica ovvero per il miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, nel rispetto dei limiti numerici di legge. Tale disponibilità andrà impiegata annualmente secondo le disponibilità di bilancio;
11. di prevedere che la pianificazione, inclusa quella dipartimentale, sia aggiornata annualmente sulla base delle effettive disponibilità derivanti dal turnover. L'aggiornamento annuale definirà anche il livello di autorizzazione annuale per il 2020 e per il 2021;
12. di dare mandato all'Area Risorse Umane – Ufficio Sviluppo Organizzativo di effettuare il monitoraggio periodico e la verifica dell'utilizzo dei punti organico del triennio 2019-2021, sia con riferimento al presente piano sia rispetto ai vincoli definiti dalla normativa vigente.

Alle ore 15.15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 29 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 29 gennaio 2019 approva.

Il Segretario	**Il Presidente**
Ing. Alberto Scuttari	***Prof. Rosario Rizzuto***
F.to digitalmente	**F.to digitalmente**